



CITTA' DI NOVATE MILANESE

Provincia di Milano

**RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA
GESTIONE 2012**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo d'amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" che per l'aspetto "politico".

IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI

Il “Rendiconto della Gestione” rappresenta il documento di sintesi della gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il conto del bilancio, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il conto economico, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il conto del patrimonio, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel “prospetto di conciliazione” lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il “rendiconto” un documento di sintesi che misura al termine dell’esercizio:

- a) il risultato finanziario ossia l’avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria,

- b) il risultato economico conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica,
- c) il risultato patrimoniale misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

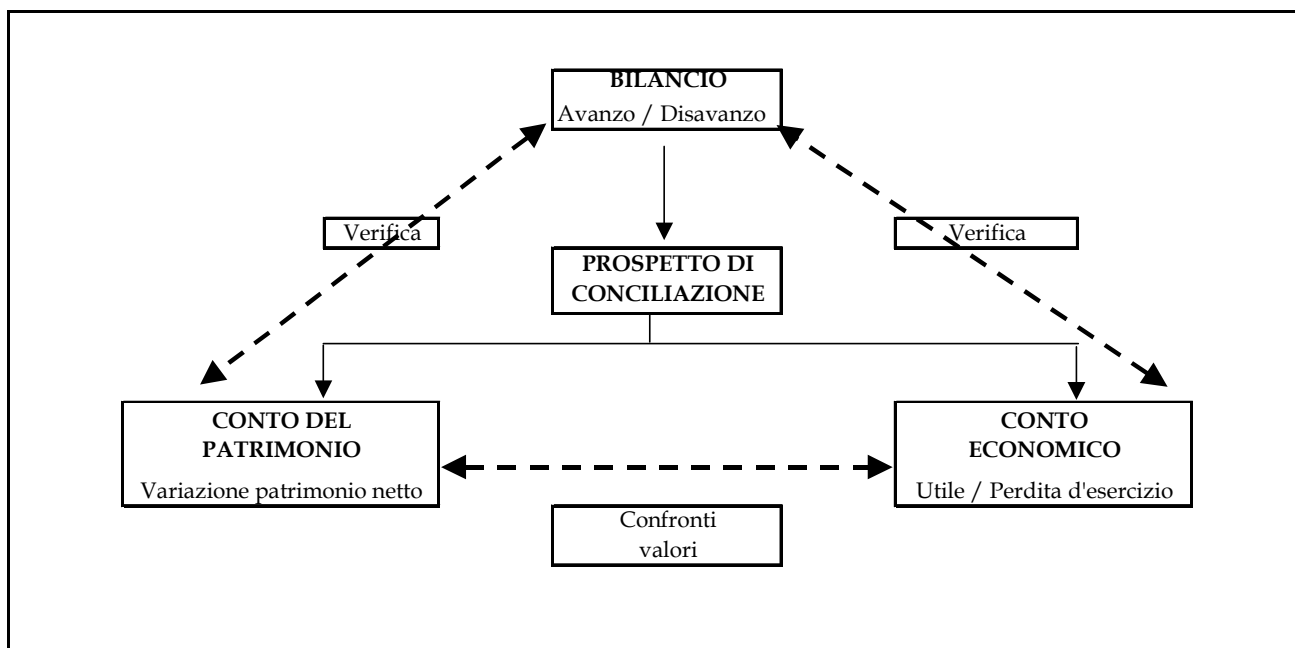
Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di "*competenza finanziaria*", accertamenti ed impegni elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondurli a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di "*competenza economica*", che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate all'esercizio successivo.

A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio.

Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo e negativo.

Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'ente.

Il grafico seguente propone le correlazioni esistenti tra i tre risultati contabili, oggetto di approfondita analisi nei paragrafi successivi, mettendo in evidenza il rapporto causa effetto tra loro.



1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

Il rendiconto costituisce una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese da un ente locale. Le finalità di un rendiconto sono quelle di “rendere conto della gestione” e quindi di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull’andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Con riferimento alla normativa vigente ed in particolare ai postulati del Testo Unico degli Enti Locali, ed ai Principi Contabili licenziati dal Ministero dell’Interno, si delinea il seguente quadro giuridico a fondamento del rendiconto stesso:

- ❑ art. 42 del D. Lgs. 267/2000 attribuisce al Consiglio la competenza per l’approvazione dell’atto fondamentale relativo al rendiconto;
- ❑ art. 93 del D. Lgs. 267/2000 disciplina la responsabilità patrimoniale per gli Amministratori e per il personale degli enti locali richiamando in particolare gli adempimenti del Tesoriere e di ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali nell’osservanza dell’obbligo di resa del conto della loro gestione;
- ❑ art. 151 D. Lgs. 267/2000, nell’ambito dei principi in materia di contabilità, fa riferimento ai risultati di gestione rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto, a quest’ultimo è allegata la relazione illustrativa della Giunta;
- ❑ art. 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce come la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ❑ art. 229 del D. Lgs. 267/2000, comma 9, dispone come accluso al conto economico venga compilato il prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l’aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico;
- ❑ il D.P.R. n. 194 del 31 gennaio 1996, con il quale si approvano i modelli attualmente vigenti;
- ❑ infine i “principi contabili n° 3” che al punto 6 e seguenti recitano:

6. Il rendiconto, che si inserisce nel sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull’andamento finanziario, economico e patrimoniale dell’ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l’esercizio del controllo che il Consiglio dell’ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell’esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall’ordinamento al Consiglio.

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria - finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione.

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori.

Si sottolinea poi l’art. 227, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, che prevede che il rendiconto sia deliberato dall’organo consiliare entro il 30 aprile dell’anno successivo; la mancata approvazione del rendiconto da parte dell’organo consiliare nei termini determina, sino all’adempimento, la condizione di ente locale strutturalmente deficitario, assoggettato ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. L’inadempienza nella presentazione del certificato del

rendiconto, comporta la sospensione della seconda rata dei trasferimenti erariali dell'anno nel quale avviene l'inadempienza.

Il processo di rendicontazione ha come obiettivo finale la corretta predisposizione dei documenti che lo costituiscono al fine di determinare ed analizzare i singoli risultati delle diverse gestioni.

Sono allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 i seguenti documenti:

- ❑ la relazione dell'organo esecutivo, di cui all'art. 151, comma 6, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ la relazione dei Revisori dei Conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di competenza,
- ❑ la deliberazione consiliare di riequilibrio del bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D. Lgs. 267/2000,
- ❑ i prospetti di verifica del rispetto dei limiti connessi all'attuazione del patto di stabilità interno,
- ❑ i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento, unitamente alla situazione delle disponibilità liquide,
- ❑ la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ed i risultati conseguiti nell'ultimo bilancio approvato delle società partecipate con evidenza dei risultati conseguiti,
- ❑ il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente, ai sensi dell'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011.

Il processo di rendicontazione ha tempi piuttosto lunghi nel quale si possono individuare le seguenti fasi:

- ❑ operazioni preliminari per la predisposizione del conto del bilancio:
 - controllo rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili,
 - redazione del verbale di chiusura,
 - riaccertamento dei residui attivi e passivi,
 - aggiornamento dell'inventario,
- ❑ redazione documento di sintesi (conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio e prospetto di conciliazione),
- ❑ redazione relazione della giunta,
- ❑ iter procedurale di approvazione degli atti.

1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili

Con deliberazione G.C. n° 40 del 19.03.2013 si è preso atto della parificazione del Conto della gestione della Tesoreria Comunale e degli agenti contabili per l'esercizio finanziario 2012, riscontrando corrispondenza tra i dati contabili dell'Ente ed i rendiconti presentati.

In particolare occorre precisare quanto segue.

Il **Servizio di Tesoreria**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 267/2000, è affidato alla Banca Popolare di Milano per il periodo 01.01.2010 – 31.12.2014, nel rispetto delle modalità della Convenzione stipulata tra le parti con contratto n° 7835 del 19.11.2012.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2012.

In particolare, il Collegio, in via preliminare, ha provveduto a verificare che l'Ente abbia regolarmente trasmesso al Tesoriere:

- a) il bilancio approvato,
- b) le delibere di variazione al bilancio,
- c) l'elenco dei residui,
- d) i prelevamenti dal fondo di riserva.

Sono stati confrontati i dati di contabilità dell'Ente ed il conto del tesoriere riferiti al IV° trimestre del 2012, nonché la conciliazione con la Banca d'Italia.

A seguito della verifica si attesta quanto segue:

GIORNALE DEI MANDATI

Le risultanze alla data del giorno 31 dicembre 2012 fino al mandato n° 4825 emesso in data 31.12.2012 sono le seguenti:

Totale mandati emessi al 31/12/2012	€ 16.953.081,72
– mandati in c/ competenza	€ 12.772.473,98
– mandati in c/ residui	€ 4.180.607,74

GIORNALE DELLE REVERSALI

Le risultanze alla data del 31 dicembre 2012 fino alla reversale n° 4202 emessa in data 31.12.2012 sono le seguenti:

Totale reversali emesse al 31/12/2012	€ 17.284.868,20
– reversali in c/ competenza	€ 15.118.043,54
– reversali in c/ residui	€ 2.166.824,66

Dalla conciliazione con il Tesoriere il saldo di cassa al 31/12/2012 è così determinato:

	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 01.01.2012			16.315.176,22
Riscossioni	2.166.824,66	15.118.043,54	17.284.868,20
Pagamenti	4.180.607,74	12.772.473,98	16.953.081,72
Fondo di cassa al 31.12.2012			16.646.962,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			16.646.962,70

Il saldo presso la Tesoreria Provinciale risulta pari a € 16.643.896,40, come da estratto conto della Banca d'Italia al 31.12.2012.

La concordanza del fondo di cassa del Tesoriere con il saldo della Tesoreria Provinciale si determina come segue:

Fondo di cassa al 31.12.2012	16.646.962,70
(-) incassi	73.794,58
(+) pagamenti	70.728,28
Disponibilità presso la Tesoreria Provinciale	16.643.896,40

con la precisazione che le differenze rilevate fanno riferimento a movimenti eseguiti dal Tesoriere in data 31.12.2012 e contabilizzati con valuta successiva dalla Banca d'Italia.

E' stato altresì verificato il registro dei valori di terzi in custodia per depositi cauzionali, riscontrando la conciliazione con l'elenco gestito dell'Ente, così riassunti:

- ❑ Deposito in contante € 59.890,05
- ❑ Depositi libretti a risparmio € 516,46

Relativamente agli agenti contabili interni, nominati con atto G.C. n° 20 del 14.02.2012, il Responsabile del Settore Finanziario ha parificato la rendicontazione resa dagli agenti contabili ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000, verificandone la corrispondenza con i dati delle riscossioni e dei versamenti con le risultanze finanziarie, non evidenziando discordanze tra le scritture contabili dell'Ente e le dichiarazioni rese.

Ai sensi dell'art. 233, comma 1) del D. lgs. 267/2000, si provvederà a trasmettere alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione dei rendiconti della gestione dell'esercizio finanziario 2012 il conto della gestione del Tesoriere, unitamente ai rendiconti degli Agenti Contabili e degli agenti consegnatari dei beni mobili e degli agenti della riscossione delle entrate tributarie, corredandoli su richiesta della Corte medesima, della documentazione occorrente per il giudizio di conto.

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza ed alla gestione dei residui sono sintetizzabili nelle tabelle seguenti:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	12.128.640,44	11.175.227,42	953.413,02
Bilancio investimenti	1.429.639,48	39.214,18	1.390.425,30
Bilancio movimento fondi	-	171.567,21	- 171.567,21
Bilancio di terzi	1.559.763,62	1.386.465,17	173.298,45
TOTALE	15.118.043,54	12.772.473,98	2.345.569,56

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.992.162,29	3.426.050,51	-1.433.888,22
Bilancio investimenti	104.643,05	538.010,82	-433.367,77
Bilancio movimento fondi	-	-	0,00
Bilancio di terzi	70.019,32	216.546,41	-146.527,09
TOTALE	2.166.824,66	4.180.607,74	-2.013.783,08

1.2 Il verbale di chiusura

Con deliberazione G.C. n° 36 del 12.03.2013 è stato predisposto il verbale di chiusura, per accertare, in via provvisoria, la situazione contabile attraverso gli atti esistenti e/o a conoscenza del Settore Finanziario al 31.12.2012.

Sulla base della gestione di competenza oltre che di quella dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti, nonché delle risultanze del fondo di cassa al 31 dicembre 2012 rimesse dal Tesoriere, sono emerse le seguenti risultanze:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
A - CONTO DI CASSA			
Fondo di cassa al 01.01.2012	16.315.176,22		16.315.176,22
<i>Riscossioni (+)</i>	2.166.824,66	15.118.043,54	17.284.868,20
<i>Pagamenti (-)</i>	4.180.607,74	12.772.473,98	16.953.081,72
Fondo di cassa al 31.12.2012			16.646.962,70
B - CONTO DI AMMINISTRAZIONE			
Fondo di cassa al 31.12.2012			16.646.962,70
<i>Residui attivi (+)</i>	725.988,12	3.048.605,43	3.774.593,55
<i>Residui passivi (-)</i>	7.007.772,00	5.755.399,01	12.763.171,01
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2012			7.658.385,24
<i>dedotto differenza residui Lire/Euro</i>			0,25
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			7.658.384,99

1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, **costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio**; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, **costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio**.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2012 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000;

Ai sensi degli artt. 28 e 37 del vigente Regolamento Unico di Contabilità ogni Dirigente/Responsabile di Settore/Servizio provvede con specifica e motivata determinazione all'eliminazione totale o parziale dei residui attivi e dei residui passivi che vengono riconosciuti in tutto o in parte insussistenti, inesigibili o prescritti.

Il Settore Finanziario ha coordinato, verificato e realizzato tale operazione al fine di garantire il principio della veridicità dei dati di bilancio sulla base delle comunicazioni di svincolo pervenute dai Dirigenti/Responsabili di Settore dell'Ente.

Con determinazione n° 179 del 20/03/2013 il Responsabile del Settore Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5) lettera C) del D. Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2012 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2012; la stessa sarà trasmessa al Tesoriere dell'Ente.

In particolare l'operazione di riaccertamento dei residui attivi ha portato all'eliminazione di alcuni di essi, evidenziati e motivati nel prospetto seguente:

Codice	Descrizione	Accertamento	Importo	Motivazione
2044016	Contributo comunitario settore latte (Agea)	3107/2011	879,01	Diminuzione quantitativo prodotti lattiero-caseari somministrati agli utenti
3015492	Rimborsi pasto insegnanti dallo Stato	3108/2011	5.857,36	Minore contributo erogato dallo Stato
3055220	Introiti e rimborsi diversi	3124/2011	101,28	Minore introito
6050000	Rimborso spese servizi conto terzi	3093/2011	0,04	Imposta di bollo virtuale - sistemazione contabile
3055218	Trattenuta malattia dipendenti	2858/2012	29,78	Minori trattenute per malattie nei mesi di novembre/dicembre 2012
3022230	Affitto locali non adibiti ad abitazioni	1279/2012	0,01	Associazione La Tenda - canone locazione sistemazione contabile
3021235	Convenzione cogenerazione - canone riconoscimento	1284/2011	116,78	Minore introito : il saldo del canone partecipativo esercizio 2011 è già stato corrisposto
4034013	Contributo regionale per manutenzione straord.torrente Garbogera	1514/2008	852,00	Minore erogazione di contributo a fronte di minori spese effettivamente sostenute
3053246	Contributo per progetto Ri.Con.Expo	2316/2011	9,95	Fondazione Cariplo contributo per progetto Ri.Con.Expo minore quota erogata
3055502	Censimenti Istat	2921/2012	0,50	Istat contributo forfettario 15° censimento sistemazione contabile
3011400	Concorso spese refezione asili nido	1921/2010	32,05	Minore entrata causa assenza per malattia minori/utenti nido
2052197	Contributo piano di zona nidi	3104/2011	0,64	Sistemazione contabile

I risultati di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Maggiori/Minori entrate
Gestione Corrente Titolo I - II - III	2.611.449,56	1.992.162,29	722.607,58	2.714.769,87	103.320,31
Gestione Conto Capitale Titolo IV - V	168.846,19	104.643,05	0,00	104.643,05	-64.203,14
Servizi Conto Terzi Titolo VI	72.431,12	70.019,32	2.411,76	72.431,08	0,04
Totale	2.852.726,87	2.166.824,66	725.019,34	2.891.844,00	39.117,13

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori spese
Gestione Corrente Titolo I	5.944.347,11	3.426.050,51	1.855.839,28	5.281.889,79	662.457,32
Gestione Conto Capitale Titolo II	9.043.578,46	538.010,82	5.114.612,63	5.652.623,45	3.390.955,01
Rimborso prestiti Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Conto Terzi Titolo IV	254.210,24	216.546,41	37.663,79	254.210,20	0,04
Totale	15.242.135,81	4.180.607,74	7.008.115,70	11.188.723,44	4.053.412,37

1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE

L'art. 77 – *quater* del D. Lgs. 112/2008, modificato e convertito nella Legge 133/2008, prevede che a decorrere dal 2010, al Rendiconto siano obbligatoriamente allegati:

- 1) i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE (*Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici*) del mese di dicembre contenenti i valori cumulativi dell'anno di riferimento,
- 2) la situazione delle disponibilità liquide.

Tali prospetti, da allegare al Rendiconto, devono evidenziare la corrispondenza tra le scritture contabili dell'Ente e quelle del Tesoriere.

Il Settore Finanziario ha verificato la concordanza dei dati SIOPE e la corrispondenza dei valori cumulativi dell'anno tra i dati dell'Ente e le risultanze della Banca d'Italia, non evidenziando alcuna discordanza in merito.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La “*gestione finanziaria*” si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell'Esercizio 2012 ha inizio con l'approvazione del Bilancio di Previsione, corredato dal Bilancio Pluriennale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e del Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2012/2014, votata dal Consiglio Comunale con atto n° 44 del 29.05.2012.

La Relazione Previsionale e Programmatica a decorrere dall'esercizio finanziario 2011 è articolata in quattro programmi, quali:

- programma 01 – attività istituzionali
- programma 02 – servizi interni
- programma 03 – servizi al cittadino
- programma 04 – gestione del territorio

Ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000, il Bilancio di Previsione è deliberato in pareggio finanziario, conseguito sull'importo di €19.674.669,00 ed in ossequio a quanto previsto dalle specifiche normative. In particolare si osserva quanto segue:

- ❑ ai sensi del D.L. n. 201/2011 (c.d. Decreto “Salva Italia”) convertito in legge n. 214/2011, è stata istituita l'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.);
- ❑ ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n° 138/2011 convertito nella Legge n° 148/2011, così come modificato dal D.L. 201/2011, è stata rivista la struttura dell'addizionale comunale sui redditi delle persone fisiche (I.R.Pe.F.), prevedendo un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito ed una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 12.000,00;
- ❑ il fondo sperimentale di riequilibrio è stato stanziato per l'importo pari a quanto pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno quale assegnazione provvisoria da Federalismo municipale per l'anno 2012, considerando le modifiche normative intercorse;
- ❑ i trasferimenti correnti dallo Stato rilevano esclusivamente il fondo sviluppo degli investimenti, in attuazione al D. Lgs. 23/2011 in tema di Federalismo Fiscale;
- ❑ le spese correnti, sono state finanziate dalle entrate dei primi tre titoli e da una quota pari a € 400.000,00 dei proventi di oneri di urbanizzazioni previsti al titolo IV delle entrate, destinate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale;
- ❑ le spese d'investimento annuali e pluriennali sono state previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili, in attuazione al programma triennale delle opere pubbliche;
- ❑ le spese del personale sono state quantificate considerando gli adeguamenti normativi retributivi previsti e prevedibili sulla base delle norme di legge e dei contratti collettivi, dando atto che, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, con atto G.C. n° 46 del 21.03.2012 è stata predisposta la programmazione triennale del fabbisogno di personale, unitamente al piano delle assunzioni per l'anno 2012.

Con atto n° 29 del 28.02.2012 e n° 108 del 30.07.2012, la Giunta Comunale ha approvato l'assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie, ripartendo gli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione per centro di costo 01 – Area o Settore in Staff ai Dirigenti e Responsabili di Settore, in attesa dell'approvazione del P.E.G. definitivo.

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è stato approvato con atto G.C. n° 142 del 30.10.2012 assegnando al Segretario Direttore, ai Dirigenti e alle P.O. le Attività della Gestione Ordinaria, le risorse umane e le risorse strumentali disponibili, le risorse finanziarie “proprie” del Servizio Operativo, di gestione “indiretta” e di gestione “trasversale”.

Con lo stesso atto è stato approvato, ai sensi del Titolo II del D. Lgs. 150/2009, il Piano delle Performance per l'anno 2012, definendo gli obiettivi di processo e gli obiettivi strategici dei singoli Settori.

Le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- ❑ deliberazione G.C. n° 109 del 30.07.2012 – I° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P., ratificata dal Consiglio con atto C.C. n° 63 del 27.09.2012;
la variazione ha comportato l'applicazione di parte dell'Avanzo di Amministrazione 2011, in particolare:
 - ❑ € 5.344,80 fondi vincolati per i compensi da corrispondere ai dipendenti dell'ente per le prestazioni svolte quali rilevatori per il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni,
 - ❑ € 700.000,00 fondi non vincolati per l'acquisizione dell'immobile della società CIS Novate Spa;
- ❑ deliberazione C.C. n° 64 del 27.09.2012, con la quale ai sensi dell'art. 193, comma 2) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, determinando la II° variazione al bilancio di competenza ed al Bilancio Pluriennale e alla R.P.P.;
- ❑ deliberazione di C.C. n° 73 del 27.11.2012, con la quale ai sensi dell'art. 175, comma 8) del D. Lgs. 267/2000, è stata effettuata la variazione di assestamento per la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;
per il finanziamento di spese di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000, si è resa necessaria l'applicazione di un'ulteriore quota dell'Avanzo di amministrazione nella parte non vincolata per € 20.000,00; ciò ha determinato la III° variazione al bilancio di competenza e conseguente variazione al Bilancio Pluriennale ed alla R.P.P.

Nel bilancio dell'ente, ai sensi dell'art. 166, comma 1) del D. Lgs. 267/2000, trova allocazione in un capitolo dedicato previsto all'intervento 1 01 08 11 il “fondo di riserva” destinato a fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio per sopperire a spese impreviste o impinguamento di stanziamenti risultati insufficienti rispetto al fabbisogno effettivo.

I prelevamenti dal fondo di riserva di competenza della Giunta Comunale con obbligo di successiva comunicazione al Consiglio possono essere effettuati sino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Il fondo di riserva deve essere iscritto nel bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio: in attuazione alla normativa nel bilancio 2012 è stato stanziato per € 50.332,00 (pari allo 0,321 % nei limiti di quanto previsto) ed è stato oggetto di due prelievi attuati con i seguenti atti:

- ❑ delibera di G.C. n° 131 del 09.10.2012 – I° prelevamento dal fondo di riserva,

□ delibera di G.C. n° 168 del 18.12.2012 – II° prelevamento dal fondo di riserva determinando unitamente alle variazioni di bilancio effettuate una variazione complessiva pari ad € 35.651,28.

Le Variazioni di Bilancio e la tardiva approvazione del PEG, hanno determinato una variazione al Piano Esecutivo di Gestione, deliberato con atto G.C. n° 165 del 11.12.2012.

Nel corso dell'esercizio la principale operazione posta in essere dall'Amministrazione con rilevanti ripercussioni sul piano finanziario, ha riguardato l'acquisto da C.I.S. Centro Integrato Servizi Novate S.p.A. dell'immobile adibito a Centro Polifunzionale per Servizi Qualificati alla Persona, quantificandone il valore nell'importo di € 4.476.000,00 di cui € 3.800.000,00 con accollo e subentro in capo all'Ente del mutuo ipotecario esistente sull'immobile, e € 676.000,00 quale integrale deduzione dal prezzo di acquisizione, da saldare mediante pagamenti rateizzati in 5 anni, con rata singola di € 150.000,00 per i primi 4 anni e € 76.000,00 per il quinto, come da deliberazioni C.C. n° 54/2012 e G.C. n° 102/2012, e successiva determinazione n° 777/2012

Il perfezionamento dell'accollo del mutuo con la Banca Popolare di Milano ha previsto una quota capitale di € 3.800.000,00 in ammortamento per anni 25 a partire dall'01.01.2013, con n° 50 rate semestrali con interessi nella misura fissa del 5,006 oltre ad una quota relativa al preammortamento nell'annualità 2012 per l'importo di € 13.267,34.

All'atto della sottoscrizione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile è stato previsto il versamento a fini di garanzia di una caparra confirmatoria in favore del venditore, dell'importo di € 200.000,00 e riscossa all'atto della sottoscrizione del contratto definitivo.

Il mutuo sottoscritto è stato poi estinto parzialmente per non subire l'ulteriore riduzione al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, come da deliberazione C.C. 77 del 11.12.2012, nell'importo di € 171.567,21 in attuazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 3) del D.L. 174/2012, prevedendo lo stanziamento richiesto nel titolo III della spesa.

Si rinvia ai successivi specifici paragrafi per approfondimenti in merito.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre intervenute diverse manovre correttive che, con appositi decreti del Ministero dell'Interno, hanno rideterminato ulteriori tagli alle spettanze erariali, ridefinendo l'alimentazione ed il riparto Fondo Sperimentale di Riequilibrio e di riflesso gli stanziamenti dell'Imposta Municipale Propria.

Per effetto di quanto sopra esposto e delle variazioni effettuate il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate		Previsione iniziale	Stanziamenti definitivi	Scostamento
<i>Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti</i>		0,00	25.334,80	25.334,80
<i>Avanzo applicato per il finanziamento di spese c/to capitale</i>		0,00	700.000,00	700.000,00
Titolo I	Entrate tributarie	11.701.069,00	11.630.069,24	-70.999,76
	<i>Categoria I</i>	6.545.775,00	7.050.926,27	
	<i>Categoria II</i>	2.449.150,00	2.449.150,00	
	<i>Categoria III</i>	2.706.144,00	2.129.992,97	
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti	710.818,00	731.383,67	20.565,67
	<i>Categoria I</i>	262.496,00	267.463,00	
	<i>Categoria II</i>	22.314,00	31.390,63	
	<i>Categoria III</i>	130.000,00	130.000,00	
	<i>Categoria IV</i>	5.500,00	4.500,00	
	<i>Categoria V</i>	290.508,00	298.030,04	
Titolo III	Entrate extratributarie	2.824.581,00	2.937.465,51	112.884,51
	<i>Categoria I</i>	1.036.376,00	1.036.513,48	
	<i>Categoria II</i>	1.510.000,00	1.588.224,48	
	<i>Categoria III</i>	20.000,00	17.000,00	
	<i>Categoria IV</i>	0,00	12.453,00	
	<i>Categoria V</i>	258.205,00	283.274,55	
Titolo IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	2.438.872,00	2.682.100,80	243.228,80
	<i>Categoria I</i>	1.406.117,00	1.337.816,10	
	<i>Categoria II</i>	0,00	0,00	
	<i>Categoria III</i>	10.000,00	10.329,70	
	<i>Categoria IV</i>	0,00	0,00	
	<i>Categoria V</i>	1.022.755,00	1.333.955,00	
	<i>Categoria VI</i>	0,00	0,00	
Titolo V	Entrate da accensioni di prestiti	200.000,00	200.000,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.999.329,00	200.000,00
Totale		19.674.669,00	20.905.683,02	1.231.014,02
Spese		Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I	Spese correnti	15.636.468,00	15.552.686,01	-83.781,99
Titolo II	Spese in conto capitale	2.038.872,00	2.982.100,80	943.228,80
Titolo III	Rimborso di prestiti	200.000,00	371.567,21	171.567,21
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.999.329,00	200.000,00
Totale		19.674.669,00	20.905.683,02	1.231.014,02

2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in

- ❑ risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza)
- ❑ risultato della gestione dei residui
- ❑ risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

2.1 Il Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	-
RISCOSSIONI	15.118.043,54
PAGAMENTI	12.772.473,98
Fondo di cassa al 31 Dicembre	2.345.569,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-
RESIDUI ATTIVI	3.048.605,43
RESIDUI PASSIVI	5.755.399,01
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-361.224,02
Avanzo applicato nell'esercizio 2012	725.334,80
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	364.110,78

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di

risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, il risultato di questa analisi per l'esercizio 2012 deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato ed ai vincoli imposti dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato della gestione di competenza negativo è stato coperto solo parzialmente dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato nelle componenti principali della gestione, come evidenziato nella tabella seguente:

ACCERTAMENTI ED IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	15.170.074,70	15.060.522,85	109.551,85
Bilancio investimenti	1.429.639,48	1.728.848,14	-299.208,66
Bilancio movimento fondi	-	171.567,21	-171.567,21
Bilancio di terzi	1.566.934,79	1.566.934,79	0,00
TOTALE	18.166.648,97	18.527.872,99	-361.224,02

In particolare la parte corrente registra una differenza positiva ascrivibile a maggiori entrate registrate nell'esercizio ed alla contrazione delle spese correnti come conseguenza al raggiungimento dell'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità; lo squilibrio registrato nella parte investimenti è ascrivibile all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 700.000; il movimento fondi registra la spesa per rimborso prestiti per estinzione parziale del mutuo contratto nel corso dell'esercizio.

2.2 Il Risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità d'effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'Avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle partite di credito esigibili e dall'altro nell'attivazione delle procedure esecutive di recupero crediti atte a ristabilire l'equilibrio della gestione delle entrate.

Allo stesso modo la costituzione di residui passivi non supportata dalla costituzione di obbligazioni giuridiche perfette decrementa il risultato finale generando negli anni successivi quasi sempre economie di bilancio non giustificate dal punto di vista giuridico.

E' evidente che la struttura del bilancio contempla anche la gestione dei residui oltre quella di competenza con una propria valenza sostanziale di atti e processi di definizione, rettifica ed integrazione, solo numeraria, nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento.

Da ciò si producono diversi scenari: riscossione di maggiori residui attivi o viceversa minori rispetto allo stanziamento iscritto, registrazioni di minori residui passivi per il consolidarsi di economie di spesa. Ovviamente laddove si verificano maggiori residui passivi rispetto allo stanziamento si entra nello spazio giuridico dei debiti fuori bilancio che seguono un diverso e specifico percorso contabile.

Va osservato che il passaggio al nuovo principio di competenza finanziaria, introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (Decreto Legislativo 118/2011) ed in vigore dal prossimo 2014, già sin d'ora ha costituito ruolo cruciale nel riaccertamento dei residui.

Tutti i residui in essere per i quali non esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore o debitore della correlativa entrata o spesa sono stati svincolati determinando quindi dei minori residui attivi o passivi.

I volumi più significativi si registrano in particolare per le spese in conto capitale, dove sono stati svincolati quelli per i quali non sono state effettivamente avviate le procedure per la realizzazione degli investimenti.

Di fatto, si è eliminata la maggior parte dei residui costituiti negli anni pregressi e destinati alla realizzazione di investimenti, che per vincoli di finanza pubblica non hanno trovato effettiva realizzazione negli interventi previsti.

Con riferimento alla realtà dell'Ente il risultato della gestione dei residui è il seguente:

Risultato complessivo della gestione residui	Importi
Maggiori residui attivi	110.317,38
Minori residui attivi	71.200,25
TOTALE	39.117,13
Minori residui passivi	4.053.412,37
AVANZO GESTIONE DEI RESIDUI	4.092.529,50

Nel dettaglio si osserva:

- **maggiori entrate per € 110.317,38** dove le voci più significative sono rappresentate da:
 - I.C.I. riferita alle riscossioni dell'annualità 2011 per € 73.974,02,
 - proventi per servizi per l'infanzia per € 10.362,12,
 - interessi attivi su giacenza di cassa per € 8.189,61
- **minori entrate per € 71.200,25**, dove le voci più significative sono rappresentate da:
 - contributo regionale per realizzazione piste ciclopedonali per € 63.351,14,
 - rimborso pasti insegnanti dallo Stato riferito all'annualità 2011 per € 5.857,36;
- **minori spese complessive per € 4.053.412,37** costituite da:
 - ⇒ **€ 662.457,32 per spese correnti**, dove le voci più rappresentative sono rappresentate da economie relative a:
 - spesa personale dipendente relativa all'estinzione del debito a seguito della verifica amministrativa contabile seguita dalla Ragioneria Generale dello Stato nel periodo 16.05.2006 – 12.06.2006 (€ 275.430,29),
 - spese di gestione per la pubblica illuminazione e consumo di energia elettrica (€ 71.248,37),
 - gestione delle utenze (€ 112.527,42) generate dagli effettivi congruagli che le società definiscono negli esercizi successivi,
 - affitti, spese condominiali e manutenzione alloggi delle case comunali (€ 45.829,15),
 - aggio concessionario servizio affissioni e pubblicità (€ 9.620,00),
 - spese per lo smaltimento rifiuti (€ 10.935,78);
 - ⇒ **€ 3.390.955,01 di spese in conto capitale**, di cui le voci più rilevanti sono date da economie relative al
 - progetto calore manutenzione straordinaria (€ 55.997,38),
 - manutenzione straordinaria cimiteri (€ 161.929,19)
 - manutenzione straordinaria immobili (€ 1.682.094,96)
 - manutenzione straordinaria verde (€ 121.673,84)
 - manutenzione straordinaria fognatura (€ 149.048,39)
 - manutenzione straordinaria pubblica illuminazione (€ 216.383,11)
 - manutenzione straordinaria strade e realizzazione piste ciclopedonali (€ 646.617,08)
 - acquisto arredo urbano (€ 51.689,47)
 - acquisto attrezzature ed arredi (€ 50.911,56).

Al risultato della gestione dei residui determinato nell'esercizio 2012 occorre aggiungere la quota restante dell'avanzo dell'esercizio precedente non applicata e pari a € 3.200.432,23.

Conseguentemente il risultato definitivo della gestione dei residui che incide sul risultato di amministrazione è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° Gennaio	16.315.176,22
RISCOSSIONI	2.166.824,66
PAGAMENTI	4.180.607,74
Fondo di cassa al 31 Dicembre	14.301.393,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
RESIDUI ATTIVI	725.019,34
RESIDUI PASSIVI	7.008.115,70
Avanzo applicato nell'esercizio 2012	725.334,80
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	7.292.961,98
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25
SALDO DELLA GESTIONE	7.292.961,73

2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° Gennaio	16.315.176,22		16.315.176,22
RISCOSSIONI	2.166.824,66	15.118.043,54	17.284.868,20
PAGAMENTI	4.180.607,74	12.772.473,98	16.953.081,72
Fondo di cassa al 31 Dicembre	14.301.393,14	2.345.569,56	16.646.962,70
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA			16.646.962,70
RESIDUI ATTIVI	725.019,34	3.048.605,43	3.773.624,77
RESIDUI PASSIVI	7.008.115,70	5.755.399,01	12.763.514,71
DIFFERENZA			-8.989.889,94
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	8.018.296,78	-361.224,02	7.657.072,76
Avanzo applicato nell'esercizio 2012	725.334,80	725.334,80	
Arrotondamento per allineamento dei residui	0,25		0,25
AVANZO EFFETTIVO	7.292.961,73	364.110,78	7.657.072,51

Il risultato complessivo di amministrazione pari ad € 7.657.072,76 deve essere decurtato di € 0,25 per il riallineamento dei residui attivi e passivi finali 2001 e iniziali 2002 in conseguenza del passaggio dalla lira all'euro.

L'avanzo effettivo pari ad € 7.657.072,51 è composto da un avanzo della gestione di competenza pari a € 364.110,78 e da un avanzo della gestione dei residui pari a € 7.292.961,73 comprendente l'avanzo non applicato dell'esercizio precedente, come illustrato nei paragrafi precedenti.

2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

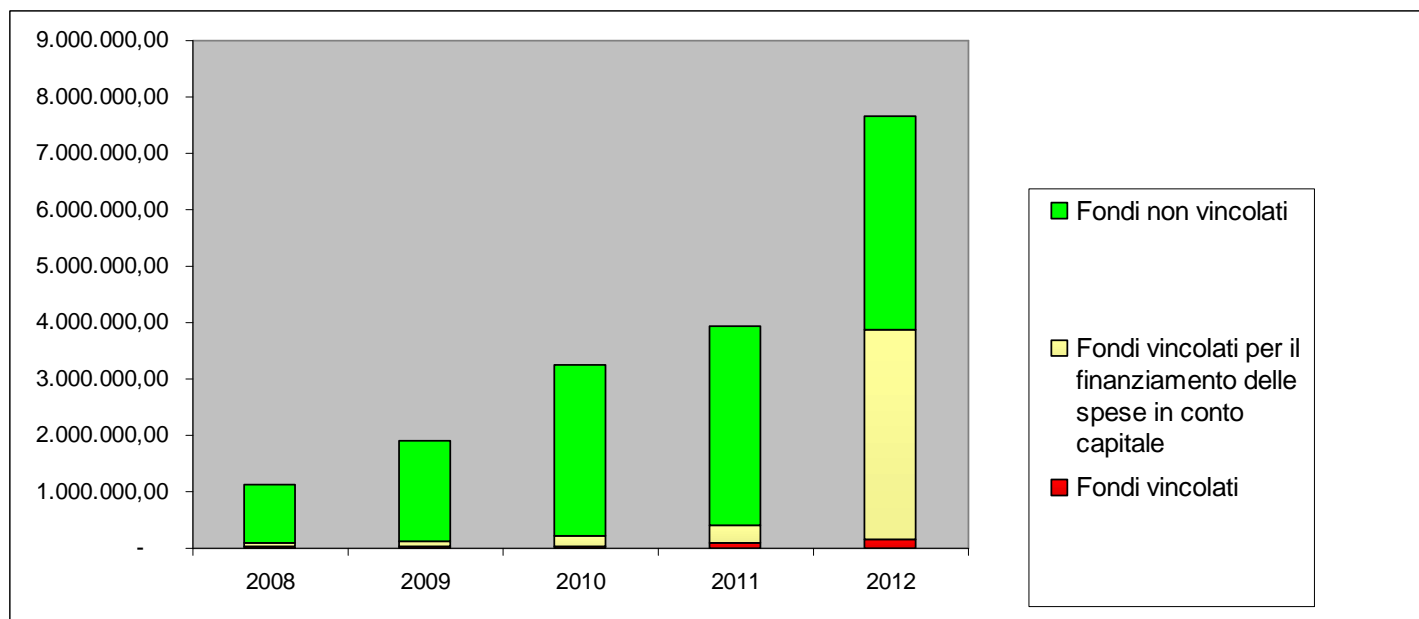
Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- (a) i fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- (b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- (c) i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'avanzo di amministrazione risulta scomposto come segue:

DIMOSTRAZIONE AVANZO 2012			
	Da conto 2011	Da conto 2012	Totale
<u>FONDI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE</u>			
Economie da "Progetto ricucire la rete"	9.771,12	-	9.771,12
Economie da gestione Parco PLIS	10.175,56		10.175,56
Economie da gestione funzioni sociali	4.166,00		4.166,00
Economie da gestione manutenzione alloggi case comunali	78.018,63	45.829,15	123.847,78
TOTALE	102.131,31	45.829,15	147.960,46
<u>FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE</u>			
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PEEP	72,51	106.902,63	106.975,14
Economie da spese investimento finanziate con alienazione aree PIP	7.131,90	-	7.131,90
Economie da spese investimento finanziate con Alienazione Patrimonio Residenziale	909,19	58.025,08	58.934,27
Economie da spese finanziate con monetizzazioni aree std.	-	230.000,00	230.000,00
Maggiore entrata da monetizzazione aree std.		699,63	699,63
Economie da spese finanziate con OO.UU. e condono	182.560,28	848.573,08	1.031.133,36
Maggiori entrate da condono	226,81		226,81
Maggiori entrate da OO.UU.	25.432,81	-	25.432,81
Economie da OO.UU. destinati a spesa corrente (competenza) non impegnati		99.019,40	99.019,40
Economie da proventi alienaz. Patrimonio disp. Destinati ad investimenti (competenza) non impegnati		91,71	91,71
Economie da spese finanziate con 10% OO.UU. per abbattimento barriere architettoniche		146.486,96	146.486,96
Economie da altre spese per investimenti	70.001,98	2.024.351,01	2.094.352,99
Minore entrata contributo regionale per realizzazione piste ciclopedonali		- 63.351,14	- 63.351,14
Minore entrata contributo regionale per manutenzione straordinaria torrente Garbogera		- 852,00	- 852,00
TOTALE	286.335,48	3.449.946,36	3.736.281,84
AVANZO VINCOLATO			3.884.242,30
AVANZO NON VINCOLATO			3.772.830,21
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2012			7.657.072,51

Il grafico che segue evidenzia l'andamento dell'avanzo di amministrazione distinguendo tra avanzo vincolato e avanzo disponibile:



Dal grafico si osserva un progressivo incremento subito dallo stesso nel corso del quinquennio, incremento derivante principalmente dall'impossibilità di utilizzo nell'esercizio finanziario successivo a quello di formazione in conseguenza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno. In particolare, essendo l'obiettivo programmatico del patto determinato in termini di competenza mista, l'eventuale utilizzo entra a pieno titolo nella determinazione dei saldi della spesa, sia in termini di impegni per la parte corrente, sia in termini di pagamenti per quella in conto capitale, mentre rimane escluso dalla determinazione dei saldi riferiti alle entrate di competenza.

Nel rispetto della normativa vigente, può essere utilizzato per

- copertura di debiti fuori bilancio,
- finanziamento di spese correnti non ripetitive,
- finanziamento di spese di investimento,
- estinzione anticipata di mutui e prestiti.

In particolare, nel corso dell'esercizio si è resa necessaria l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2011 per complessivi € 725.334,80, determinati da:

- € 5.344,80 fondi vincolati di parte corrente per i compensi da corrispondere ai dipendenti dell'ente per le prestazioni svolte quali rilevatori per il 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni,
- € 700.000,00 fondi non vincolati per l'acquisizione dell'immobile della società CIS Novate Spa;
- € 20.000,00 fondi non vincolati per il finanziamento di spese di natura straordinaria non ripetitive, per consentire la restituzione della somma versata dalla società Alba Immobiliare Spa quale acconto di spese tecniche per l'attuazione di una convenzione urbanistica non realizzata.

La restante quota dell'avanzo 2011 è confluita nella gestione dei residui, come illustrato in precedenza.

3 IL CONTO DEL BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- ❑ le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, rimosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- ❑ la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- ❑ il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

3.1 Analisi delle entrate

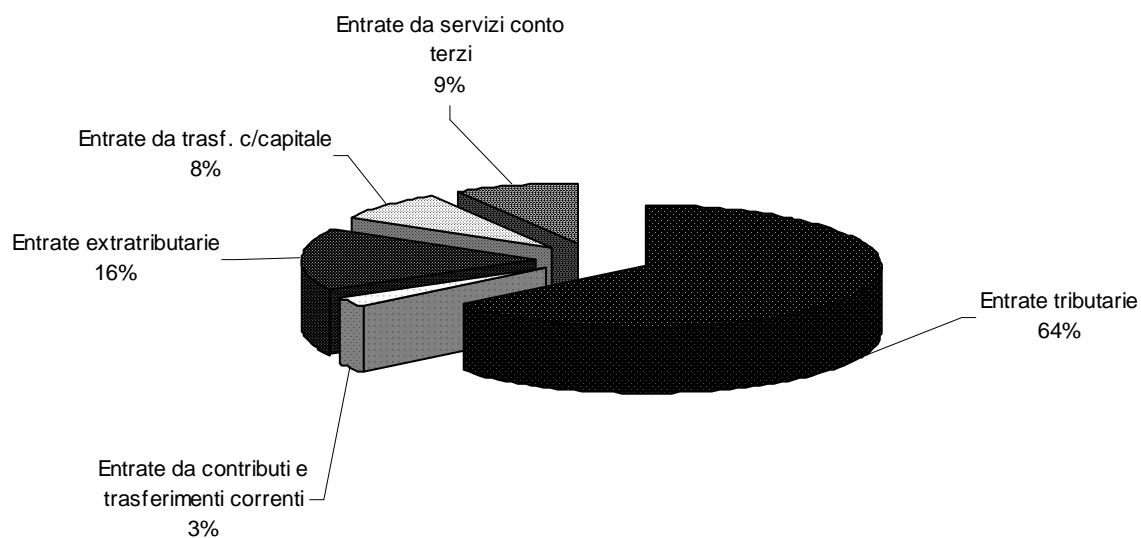
Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- ❑ **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- ❑ **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- ❑ **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- ❑ **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- ❑ **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;

- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle entrate con riferimento ai valori del Rendiconto 2012.



3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato, pressione fiscale difficilmente contenibile per il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato e dai vincoli di finanza pubblica.

Risultano suddivise in tre principali **"categorie"** che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- A) **categoria 1 - Imposte**, raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;
- B) **categoria 2 – Tasse**, ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- C) **categoria 3 - Tributi speciali**, prevede il fondo sperimentale di riequilibrio oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti;

Le entrate tributarie sono state caratterizzate da quanto disposto dall'art. 13, comma 17, del D.L. 201/2011, che convertito nella Legge 214/2011 ha anticipato in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'**Imposta Municipale Propria (I.M.U.)** in sostituzione dell'I.C.I. e dell'I.R.Pe.F. fondiaria; l'applicazione a regime avverrà nel 2015.

Con deliberazione C.C. 33 e 34 del 10.05.2012 è stato approvato il regolamento di attuazione dell'imposta e definite le aliquote.

In particolare, la normativa ha reintrodotto l'applicazione dell'imposta all'abitazione principale, abolendone l'uso gratuito a parenti ed affini, e l'assimilazione all'abitazione principale delle Cooperative a proprietà indivisa. L'utilizzo della pertinenza per l'abitazione principale è stata limitata ad una sola pertinenza per categoria catastale (n. 1 C/6; n. 1 C/2; n 1 C/7).

La normativa prevede la possibilità per i Comuni di modificare in aumento o in diminuzione fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali le aliquote base definite dalla normativa, e pari allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le relative pertinenze, ed allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'aliquota per i restanti immobili non destinati ad abitazione principale pari allo 0,76 per cento può essere modificata dai Comuni in aumento o in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali.

Una quota del 50% sull'aliquota base (7,60 per mille) relativamente agli immobili non destinati ad abitazione principale è riservato allo Stato.

Sulla base di tali precisazioni, elaborando la banca dati delle rendite catastali, il Servizio Entrate ha stimato un'entrata di € 4.200.000 con una quota allo Stato pari ad € 2.153.520, con le seguenti aliquote e detrazioni:

Categoria	Aliquota	Detrazione	Detrazione figli
Abitazione principale e pertinenze	5 per mille	€ 200,00	€ 50,00
Cooperative a proprietà indivisa e pertinenze	5 per mille	€ 200,00	€ 50,00
Immobili di cat. C/1 e C/3	8 per mille		
Altri Immobili	9 per mille		

Nel corso dell'esercizio le variazioni normative intervenute hanno, di fatto, rimodulato l'assetto dell'IMU, modificando lo stanziamento in bilancio sulla base degli importi stimanti e pubblicati dal Ministero; conseguentemente l'I.M.U. si è assestata ad € 4.662.156,68 complessivi, con una riscossione di € 3.943.763,18.

Il F.S.R. è stato stanziato per l'importo comunicato dal Ministero dell'Interno quale assegnazione provvisoria da Federalismo municipale per l'anno 2012 considerando le modifiche previste dalle diverse normative, così riepilogate:

❑ aggiunte

- quota di compartecipazione al gettito IVA attribuita (articolo 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011)
- quota compensativa della cessazione dall'anno 2012 dell'applicazione della addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica (articolo 2, comma 6, D. Lgs 23/2011)

❑ detrazioni

- riduzione di cui all'articolo 14, comma 2, del DL 78/2010 (decreto Tremonti)
- riduzione di cui all'articolo 28, comma 7, del DL 201/2011 (decreto Monti)
- riduzione di cui all'articolo 2, comma 183, della legge 191/2009 per i Comuni che avranno il rinnovo dell'organo consiliare nell'anno 2012
- regolazione compensativa IMU/ICI di cui all'articolo 13, comma 17, del DL 201/2011 (decreto Monti)

Per l'anno 2012 l'assegnazione provvisoria è stata pari a € 2.654.738, ed € 51.406 come assegnazione arretrata per l'annualità 2011 del contributo relativo al minor gettito ICI rurale.

Nel corso dell'esercizio diversi decreti del Ministero dell'Interno hanno ridefinito l'alimentazione ed il riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio, determinando una riduzione delle spettanze per il nostro Ente per € 600.119,35.

Per effetto di tali modifiche e della conseguente quota compensativa dell'I.M.U. sugli immobili adibiti ad abitazione principale, l'I.M.U. si è assestata ad € 4.662.156,68 ed il F.S.R. a € 2.078.586,97.

Occorre precisare che, sulla base di quanto disposto dall'art. 9, comma 6-bis, del D.L. 174/2012, sia il valore del gettito I.M.U. che del F.S.R. non possono essere considerati definitivi. La normativa prevede, infatti, una verifica del gettito dell'I.M.U. dell'anno 2012, da effettuarsi entro il mese di febbraio 2013 da parte del Ministero, con la conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e i comuni-

Tale verifica avviene utilizzando anche i dati relativi alle aliquote e ai regimi agevolativi deliberati dai singoli comuni e raccolti dall'IFEL nell'ambito dei propri compiti istituzionali sulla base di una metodologia concordata con il Ministero.

Conseguentemente I.M.U. e F.S.R. potrebbero subire variazioni ad oggi impossibilitati a quantificarli, in quanto il Ministero non ha ancora pubblicato i dati definitivi.

Relativamente all'**Addizionale Comunale sui Redditi delle Persone Fisiche (I.R.Pe.F.)** in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 11, del D.L. n° 138/2011 convertito nella Legge n° 148/2011, così come modificato dal D.L. 201/2011, con deliberazione C.C. 35 del 10.05.2012 è stata rivista la struttura prevedendo una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad € 12.000,00, ed un'aliquota progressiva per scaglioni di reddito nel seguente modo:

- ❑ nella misura dello 0,60 punti percentuali per i redditi fino a € 15.000,00

- ❑ nella misura dello 0,65 punti percentuali per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00
- ❑ nella misura dello 0,70 punti percentuali per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00
- ❑ nella misura dello 0,75 punti percentuali per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00
- ❑ nella misura dello 0,8 punti percentuali per i redditi oltre a € 75.000,00,

precisando che la soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'I.R.Pe.F. non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

Sulla base del trend storico e dell'imponibile I.R.Pe.F. relativo all'anno 2009 elaborato dall'Agenzia delle Entrate, è stato previsto un gettito pari ad € 1.950.000,00, interamente accertato.

Le restanti imposte sono state confermate e/o adeguate per permettere la copertura dei servizi, con specifiche deliberazioni di Giunta; in particolare:

- ❑ con deliberazione G.C. n° 2 del 10.01.2012 sono state confermate per l'anno 2012 le vigenti tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i diritti sulle Pubbliche affissioni nelle misure stabilite per l'anno 2011 risultanti dal regolamento comunale vigente;
- ❑ con deliberazione G.C. n° 55 del 10.04.2012 sono state definite le tariffe per la Tassa rifiuti solidi urbani prevedendo una copertura dei costi del servizio al 100%.

La tabella seguente evidenzia le Entrate tributarie accertate nell'esercizio 2012 con gli scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

RISULTANZE ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	4.200.000,00	4.662.156,68	462.156,68
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	80.000,00	98.999,61	18.999,61
Addizionale IRPEF	1.950.000,00	1.950.000,00	0,00
Addizionale IRPEF - arretrati	85.000,00	116.433,46	31.433,46
Addizionale sul consumo di energia elettrica - arretrati	9.466,00	9.537,07	71,07
Imposta sulla pubblicità	215.000,00	215.000,00	0,00
Imposta sulla pubblicità - arretrati	1.309,00	6.963,10	5.654,10
Lotto evasione imposta pubblicità	5.000,00	-	-5.000,00
Totale categoria I	6.545.775,00	7.059.089,92	513.314,92
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.226.500,00	2.226.500,00	0,00
TOSAP			0,00
Altre tasse (addizionale ex-Eca)	222.650,00	222.650,00	0,00
Totale categoria II	2.449.150,00	2.449.150,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.654.738,00	2.078.586,97	-576.151,03
Fondo sperimentale di riequilibrio - arretrati	51.406,00	51.406,57	0,57
Totale categoria III	2.706.144,00	2.129.993,54	-576.150,46
Totale entrate tributarie	11.701.069,00	11.638.233,46	-62.835,54

Dall'analisi dei dati contabili si rileva uno scostamento complessivo rispetto agli stanziamenti iniziali dello 0,53%.

Si riporta di seguito il confronto rispetto agli accertamenti dei due esercizi precedenti, dal quale emerge un notevole aumento delle entrate tributarie, determinato sia per l'aumento delle imposte e delle tariffe, sia per i tributi da federalismo fiscale precedentemente allocati al titolo II delle entrate.

ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Categoria I - Imposte	4.601.470,39	5.719.643,77	7.059.089,92
Categoria II - Tasse	2.416.000,00	2.454.320,00	2.449.150,00
Categoria III - Tributi speciali	-	2.620.301,30	2.129.993,54
Totale entrate tributarie	7.017.470,39	10.794.265,07	11.638.233,46

3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II è classificato in "**categorie**" in funzione dell'ente pubblico da cui pervengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione riscontrabile nella loro stessa denominazione:

- A) **Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato**, a seguito del D. Lgs. 23/2012 comprende il contributo per il fondo sviluppo;
- B) **Categoria 2 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione**, relativi al contributo ricevuto dalla Regione Lombardia per la quota annua del contributo in 35 annualità dei lavori di ristrutturazione completamento delle rete fognaria;
- C) **Categoria 3 Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate**
- D) **Categoria 4 Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari internazionali**
- E) **Categoria 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**

Gli stanziamenti iniziali delle entrate per Contributi e Trasferimenti dallo Stato hanno recepito, già nell'annualità precedente, le disposizioni introdotte dall'art. 14, comma 1 e 2, del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, prevedendo una riduzione degli stessi per gli anni 2011, 2012 e 2013.

A seguito dell'approvazione del D. Lgs. 23/2012 gran parte dei trasferimenti erariali è stata allocata al Titolo I – Categoria I e III, riducendo conseguentemente il Titolo II – Categoria I, che ha riguardato unicamente il fondo per lo sviluppo degli investimenti parametrato ai mutui la cui naturale scadenza non risulta conclusa, anche se estinti anticipatamente.

I trasferimenti posti in essere da altri enti del settore pubblico constano una progressiva riduzione; il loro finanziamento è inoltre destinato a spesa corrente con vincolo di destinazione.

Le Entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2012 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	262.496,00	267.462,87	4.966,87
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	22.314,00	31.390,77	9.076,77
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	130.000,00	6.703,25	-123.296,75
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.500,00	4.120,00	-1.380,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	290.508,00	278.565,04	-11.942,96
Totale	710.818,00	588.241,93	-122.576,07

I trasferimenti erariali sono stati rideterminati in funzione delle assegnazioni definitive, lo scostamento è relativo ad un rimborso effettuato dallo Stato per i costi sostenuti per il controllo delle assenze per malattia del personale dipendente.

Gli scostamenti della categoria II) rilevano esclusivamente una diversa riallocazione delle risorse trasferite relativamente ai contributi per eliminazione di barriere architettoniche, in precedenza allocate nel Titolo IV delle entrate.

Gli scostamenti più significativi si registrano alla categoria III) evidenziando minori trasferimenti regionali per il fondo sostegno affitto.

Per la categoria V) si registrano minori trasferimenti per piani di zona distrettuali, contributi provinciali per le attività culturali, inserimenti lavorativi e formazione lavoro; si registrano incrementi relativamente ai contributi per assistenza domiciliare minori, trasporto alunni e protezione civile; da rilevare una diversa allocazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF ricevuta dalla Stato in precedenza rilevata nel titolo I delle entrate.

Di seguito si riporta l'andamento nel corso del triennio, evidenziando un significativo scostamento nella categoria I, determinato da una naturale riduzione del Fondo sviluppo investimenti, oltre che da una diversa allocazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.679.829,72	391.261,10	267.462,87
Categoria II -Contributi e trasferimenti correnti della Regione	10.329,14	10.329,14	31.390,77
Categoria III -Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	73.311,25	68.577,86	6.703,25
Categoria IV -Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	5.000,00	5.000,00	4.120,00
Categoria V -Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	291.250,04	293.901,33	278.565,04
Totale	5.059.720,15	769.069,43	588.241,93

3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Sono suddivise in cinque "categorie" a seconda dell'origine dei proventi:

- A) **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- B) **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente, oltre agli stanziamenti riferiti al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (C.O.S.A.P.) configurato nella realtà dell'Ente come canone e non tributo;
- C) **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente;
- D) **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- E) **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo; con l'approvazione del D. Lgs. 23/2012 il contributo dallo Stato per l'IVA trasporti e l'IVA servizi esternalizzati è stato ricompreso nel Fondo sperimentale di riequilibrio, previsto al Titolo I.

Le Entrate extratributarie accertate nell'esercizio 2012 presentano rispetto alle previsioni iniziali gli scostamenti evidenziati nella tabella seguente:

RISULTANZE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Categoria I - Servizi pubblici	1.036.376,00	1.040.957,41	4.581,41
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.510.000,00	1.602.613,64	92.613,64
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	20.000,00	18.078,86	-1.921,14
Categoria IV - Utili netti delle aziende	-	12.453,00	12.453,00
Categoria V - Proventi diversi	258.205,00	269.496,40	11.291,40
Totale entrate extratributarie	2.824.581,00	2.943.599,31	119.018,31

Nel dettaglio gli scostamenti relativi alle entrate extratributarie sono stati determinati:

per la categoria 1 – proventi dai servizi pubblici le minori entrate derivano dai proventi per centri sportivi, violazioni e sanzioni alle norme del codice della strada, centri estivi, iniziative culturali, servizi funebri e diritti di notifica;

le maggiori entrate derivano, invece, dai proventi per diritti di segreteria e diritti per il rilascio carte d'identità, servizi cimiteriali e servizi catastali, sanzioni amministrative ambientali, rimborso pasti insegnanti dallo Stato;

per la categoria 2 – proventi da beni dell'ente le maggiori entrate sono riferite a canoni per concessioni cimiteriali, le minori ad incentivi per la produzione di energie rinnovabili;

per la categoria 3 – interessi su partecipazioni e crediti si segnalano minori entrate derivanti da interessi moratori e interessi attivi su giacenza di cassa;

per la categoria 4 – utili netti delle aziende si segnalano gli utili relativi all'esercizio 2011 riscossi dalla partecipazione in Infrastrutture Acque Nord Milano Spa (I.a.no.mi.)

per la categoria 5 – proventi diversi le minori entrate derivano dai proventi per rimborsi esecuzioni ordinanze e censimenti Istat; le maggiori entrate sono determinate dai proventi per iniziative ambientali e sportive, imposte di registro, introiti e rimborsi diversi, proventi della pubblicità su pubblicazioni, attività sportive Cis.

L'andamento nel corso del triennio è il seguente:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Categoria I - Servizi pubblici	1.008.659,95	1.117.169,63	1.040.957,41
Categoria II - Proventi dei beni dell'ente	1.563.657,53	1.616.557,14	1.602.613,64
Categoria III - Interessi su partecipazioni e crediti	20.277,35	13.460,01	18.078,86
Categoria IV - Utili netti delle aziende	16.636,91	5.194,66	12.453,00
Categoria V - Proventi diversi	332.502,96	293.051,76	269.496,40
Totale entrate extratributarie	2.941.734,70	3.045.433,20	2.943.599,31

3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare l'incidenza al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno, evidenziando al contempo gli scostamenti delle previsioni iniziali con gli accertamenti.

Le entrate più significative sono ascrivibili agli oneri di urbanizzazione.

RISULTANZE ENTRATE CONTO CAPITALE	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	1.406.117,00	348.650,59	-1.057.466,41
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	-	0,00
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	10.000,00	-	-10.000,00
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	0,00
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.022.755,00	1.080.988,89	58.233,89
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	0,00
Totale	2.438.872,00	1.429.639,48	-1.009.232,52

Le minori entrate sono rilevabili nei proventi da alienazione patrimonio residenziale e delle aree peep, dove le entrate previste nel piano delle alienazioni approvato con C.C. n° 39 e n° 40 del 29.05.2012 sono risultate disattese.

In particolare per gli alloggi E.R.P., in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n° 27/2009 e sulla base di un preventivo riscontro positivo degli inquilini, si disponeva l'alienazione di 7 alloggi e 14 posti auto, concretizzata nella definitiva alienazione di 1 alloggio e 4 posti auto, a seguito della rinuncia all'acquisto come conseguenza negativa dell'attuale situazione economica.

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidenzii rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità delle operazioni, non risultando regolare nel corso del tempo, con una progressiva riduzione rispetto alle annualità precedenti, fortemente penalizzante per la realizzazione di opere pubbliche, già compromesse dai vincoli di finanza pubblica.

Per sopperire a tali problematiche, l'amministrazione comunale, già dall'esercizio 2009, ha fatto ricorso all'utilizzo degli strumenti concessi dall'art. 16, comma 2, del DPR 380/2001 (interventi a scomputo oneri) e dall'art. 53, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 (interventi con trasferimenti di proprietà) per la realizzazione di significativi investimenti, che saranno evidenziate nella sezione relativa alla gestione economica patrimoniale.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Categoria I - Alienazioni di beni patrimoniali	123.827,89	1.407.702,88	348.650,59
Categoria II - Trasferimenti di capitale dallo Stato	3.099,00	-	-
Categoria III - Trasferimenti di capitale dalla regione	199.323,55	113.606,47	-
Categoria IV - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	-	-	-
Categoria V - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.480.889,61	1.014.052,18	1.080.988,89
Categoria VI - Riscossione di crediti	-	-	-
Totale	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48

3.2 Analisi delle spese

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- ❑ **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- ❑ **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- ❑ **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- ❑ **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

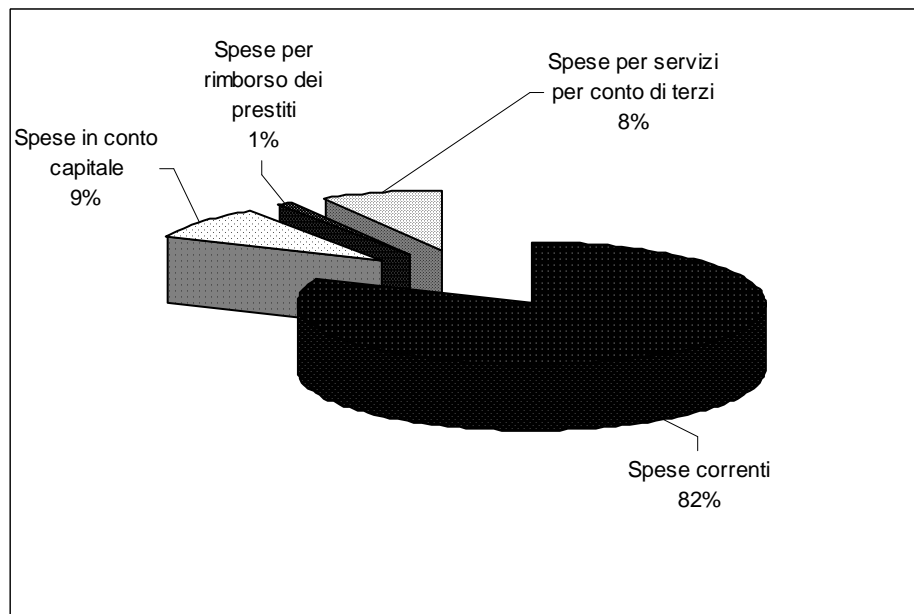
Si osserva in generale una contrazione delle spese correnti imputabile principalmente al contenimento delle stesse per il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, ed alle misure di contenimento della spesa pubblica imposta dal D.L. 78/2010.

La contrazione delle spese di investimento è determinata dalla riduzione delle entrate del titolo IV, quale fonte di finanziamento.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un mutuo con la Banca Popolare di Milano per l'acquisizione dell'Immobile del Cis Novate Spa, come già illustrato nei paragrafi precedenti cui si rimanda; relativamente agli oneri sostenuti nell'esercizio si rimanda a maggiori dettagli nei successivi paragrafi di analisi della spesa corrente e della spesa per rimborso prestiti.

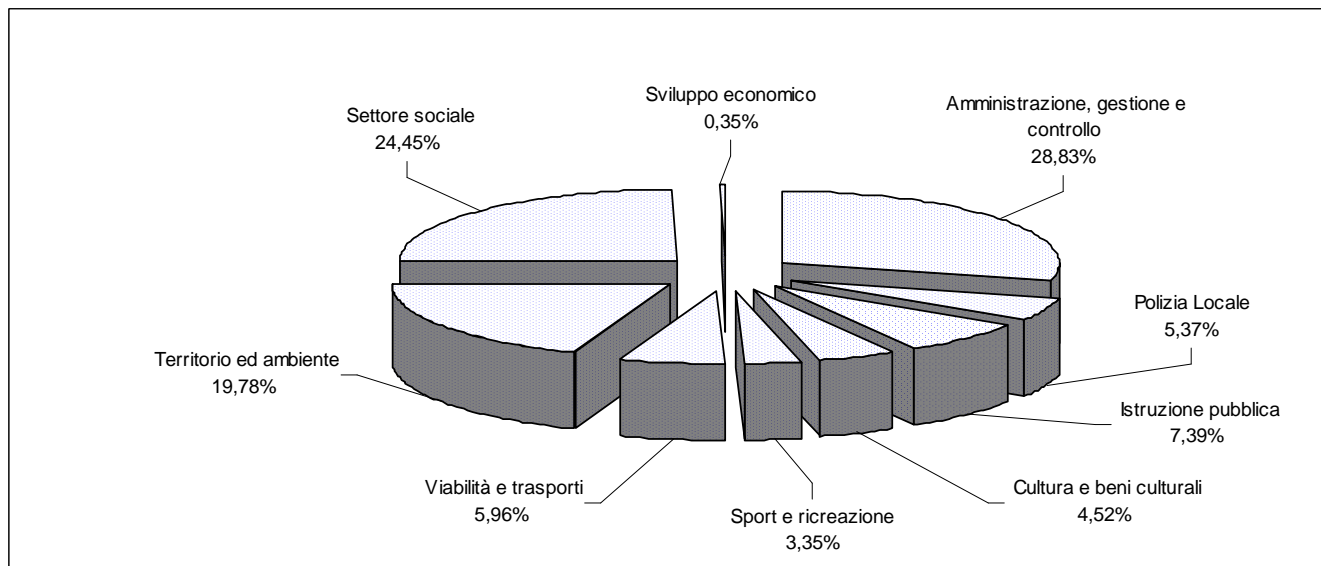
Per finanziare spese correnti non ripetitive la variazione di assestamento generale ha comportato l'applicazione dell'avanzo di amministrazione nella parte non vincolata per € 20.000,00.

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese con riferimento ai valori del Rendiconto 2012.



3.2.1 Titolo I – Spese correnti

Punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizione in “*funzioni*” evidenziando nel grafico seguente l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo I: tralasciando la funzione 1 – amministrazione, gestione e controllo, che accoglie le spese “funzionali” dell'ente, le maggiori risorse sono destinate al settore sociale ed alla gestione del territorio e ambiente.



In linea generale, il conseguimento dell'obiettivo del patto di stabilità, unitamente alle misure di contenimento della spesa pubblica imposte dalla normativa vigente, hanno determinato una contrazione agli impegni registrati al termine dell'esercizio rispetto agli stanziamenti iniziali.

Complessivamente si sono sostenuti impegni per un importo complessivo di € 15.060.522,85, con una riduzione rispetto agli stanziamenti iniziali di € 575.945,15.

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.527.156,00	4.342.521,65	-184.634,35
Funzione 3 - Polizia Locale	821.266,00	808.200,84	-13.065,16
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.163.533,00	1.113.454,85	-50.078,15
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	713.896,00	680.571,33	-33.324,67
Funzione 6 - Sport e ricreazione	504.319,00	504.211,87	-107,13
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	838.766,00	897.334,83	58.568,83
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.027.556,00	2.979.200,62	-48.355,38
Funzione 10 - Settore sociale	3.983.055,00	3.682.107,37	-300.947,63
Funzione 11 - Sviluppo economico	56.921,00	52.919,49	-4.001,51
Totale	15.636.468,00	15.060.522,85	-575.945,15

Gli aumenti più consistenti si evidenziano nella funzione 8 – viabilità e trasporto derivanti da maggiori oneri sostenuti per lo sgombero della neve dall'abitato e la gestione dell'illuminazione pubblica.

In sede di bilancio il finanziamento delle spese correnti è stato determinato dalle entrate dei primi tre titoli e da una quota pari a € 400.000,00 dei proventi di oneri di urbanizzazioni previsti al titolo IV delle entrate, destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Al termine dell'esercizio la contrazione degli impegni per manutenzione ordinaria è stata di € 99.019,40.

Altra significativa riduzione è stata rilevata nelle spese a destinazione vincolata (contributo regionale affitti € 123.296,75, piani di zona € 20000, censimenti Istat per € 15.715,80) finanziate da entrate vincolate da trasferimenti posti in essere da altri enti del settore pubblico, contratte a seguito delle riduzione del fonte di finanziamento e pertanto ininfluenti sul risultato finale.

Ulteriori contrazioni si sono registrate in conseguenza dell'applicazione del D.L. 78/2010 convertito con Legge 122/2010, oltre al piano di contenimento delle spese di funzionamento disposto ai sensi dell'art. 2, comma 594-599, della Legge 244/2007, recepiti con deliberazione G.C. n° 66 del 02.05.2012, riguardanti in particolare:

- ❑ **Articolo 6 - comma 3**: la riduzione del 10% delle indennità e dei compensi attribuiti dal Comune a componenti di organi di indirizzo, controllo e C.d.A. e altri organi collegiali rispetto a quelli risultanti alla data del 30.04.2010;
per effetto di tale norma già nel 2011 con atto G.C. n° 86/2010 erano stati ridotti del 10% i compensi attribuiti ai membri del Collegio dei Revisori, all'Organo Interno di Valutazione ed al Difensore Civico;
il Collegio dei Revisori, giunto a scadenza a luglio 2012, è stato rinnovato secondo le normative vigenti, applicando ai membri i compensi stabiliti dalla normativa, decurtati del 10%;
per l'incarico di Difensore Civico, nominato con atto C.C. n° 86/2009 giunto a scadenza il 30.11.2012, non si è proceduto al rinnovo a norma dell' art. 2, comma 187) della Legge 191/2009, conseguendo ulteriori risparmi di spesa;
ulteriori risparmi sono stati conseguiti dalla riduzione volontaria del 10% dell'indennità di funzione spettante al Sindaco, agli Assessori ed al Presidente del Consiglio comunale, con decorrenza 01 gennaio 2012 e per tutta la durata del mandato;
- ❑ **Articolo 6 - comma 7**: la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per tutte le attività che non abbiano valenza istituzionale al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 49.560); la spesa prevista sostenuta nel 2012 è stata pari ad € 9.912;
- ❑ **Articolo 6 - comma 8**: la riduzione dell'80% rispetto a quanto sostenuto nel 2009 della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
relativamente alle spese per relazioni pubbliche e pubblicità dette spese hanno riguardato l'attività del Portavoce del Sindaco e della Giunta, la realizzazione del periodico comunale "Informazioni municipali" (testata giornalistica registrata a norma di legge), la realizzazione di manifesti istituzionali: trattandosi di attività istituzionali dirette a promuovere la conoscenza da parte della collettività dell'esistenza e delle modalità di fruizione dei servizi pubblici, attuate ai sensi della Legge 150/2000, non sono suscettibili di riduzioni;
relativamente alle spese di rappresentanza si sono considerate come tali:

⇒ offerta di generi di conforto (spuntini, caffè, aperitivi, bibite, ecc.) a ospiti ricevuti o visitati dagli Amministratori Comunali in occasioni di ricorrenze o solennità civili;
⇒ consegna o invii di omaggi (medaglie, targhe sportive, fiori o corone, volumi, presenti vari) a persone che si sono particolarmente distinti per la loro attività a livello comunale o sovracomunale, contribuendo a rendere lustro ed onore alla Città di Novate Milanese;
le spese effettivamente sostenute, pari a complessivi € 474,29 costituiscono allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D. Lgs. 138/2011;

- ❑ **Articolo 6 - comma 12:** dispone la riduzione delle spese per missioni al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 5.457,22) complessivamente impegnata per € 2.700,00;
- ❑ **Articolo 6 - comma 13:** dispone la riduzione delle spese per attività di formazione al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 42.462,93) complessivamente impegnata per € 19.326,65;
- ❑ **Articolo 6 - comma 14:** dispone la riduzione del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e comunque l'utilizzo di autovetture o acquisto di buoni taxi; in particolare, il Comune è proprietario di 27 autovetture così ripartite:
 - 2 autovetture Settore LL.PP e Manutenzioni
 - 1 autovettura Settore Urbanistica Edilizia e Catasto
 - 2 autovetture Servizi Interni
 - 1 autovettura Servizio Economato come "Jolly"
 - 6 autovetture Settore Servizi Sociali
 - 14 autovetture Polizia Locale e Protezione Civile (comprehensive dei mezzi particolari)

non risultano automezzi destinati a rappresentanza, ma le autovetture sono utilizzate dagli amministratori e dal personale dipendente limitatamente a compiti istituzionali e di servizio;

è attiva la Convenzione Consip con Total Italia S.p.A sino al 20.01.2013 per la fornitura di carburante mediante fuel card; il contratto per la gestione della manutenzione e riparazione, scaduto al 30.09.2012, è stato prorogato sino al 31.12.2012 senza ulteriori costi aggiuntivi, avviando procedura di gara per l'assegnazione del servizio per il biennio 2013/2014; il servizio assicurativo è scaduto al 31.12.2012, nel corso 2012 si è svolta procedura di gara a cottimo fiduciario per l'assegnazione per il periodo 31.12.12 – 31.12.13;

le spese complessivamente sostenute per la gestione del parco autovetture sono risultate pari a € 53.184,43 comprensive dei mezzi particolari in dotazione al Settore Polizia Municipale e Protezione Civile;

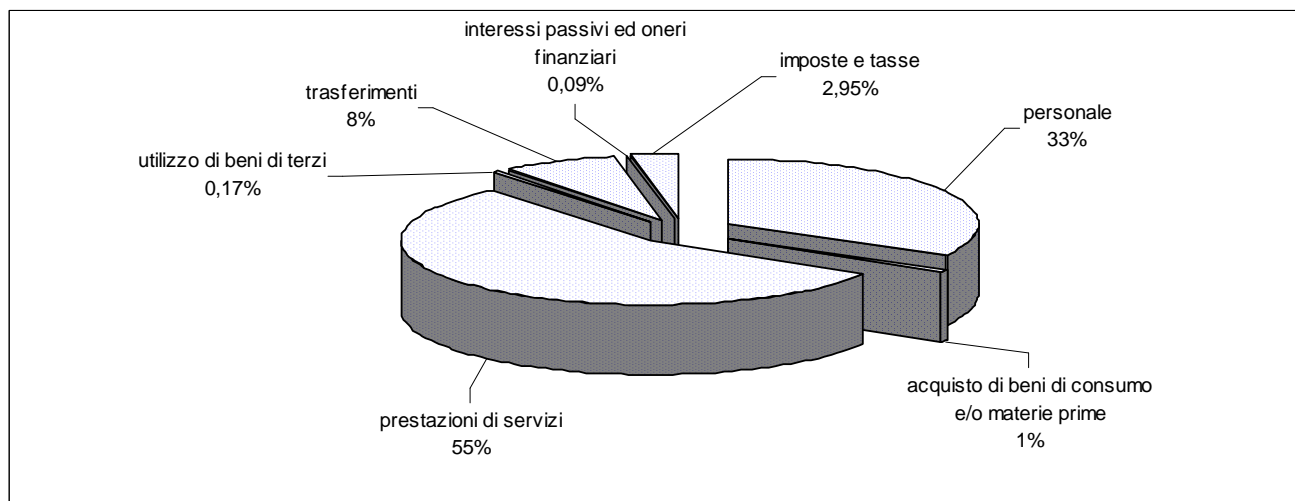
nel corso dell'esercizio, in conseguenza dell'ulteriore taglio previsto dall'art. 5, comma 2) D.L. 95/2012, si è proceduto alla rottamazione di un automezzo e di un furgone in dotazione ai Servizi Sociali, riorganizzando, altresì, la ripartizione del parco autovetture all'interno dei servizi dell'ente.

In linea generale le stesse considerazioni valgono anche nell'analisi degli scostamenti con l'esercizio precedente, come evidenziato nelle tabella seguente:

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Scostamento
Funzione 1- Amministrazione, gestione e controllo	4.407.883,49	4.342.521,65	-65.361,84
Organi istituzionali	259.435,30	248.206,78	-11.228,52
Segreteria generale, personale e organizzazione	698.450,88	687.162,43	-11.288,45
Gestione economica e finanziaria	348.937,27	350.634,84	1.697,57
Gestione delle entrate tributarie	209.530,81	165.747,23	-43.783,58
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	216.023,07	152.700,38	-63.322,69
Ufficio tecnico	397.453,91	425.844,52	28.390,61
Anagrafe, stato civile, elettorale e leva	471.880,68	560.570,32	88.689,64
Altri servizi generali	1.806.171,57	1.751.655,15	-54.516,42
Funzione 3 - Polizia Locale	784.411,93	808.200,84	23.788,91
Polizia locale	784.411,93	808.200,84	23.788,91
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.272.936,27	1.113.454,85	-159.481,42
Scuola materna	238.904,76	236.888,10	-2.016,66
Istruzione elementare	163.484,94	165.626,60	2.141,66
Istruzione media	175.738,12	169.145,67	-6.592,45
Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	694.808,45	541.794,48	-153.013,97
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	767.485,70	680.571,33	-86.914,37
biblioteche, musei e pinacoteche	578.831,29	576.603,89	-2.227,40
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	188.654,41	103.967,44	-84.686,97
Funzione 6 - Sport e ricreazione	497.923,76	504.211,87	6.288,11
Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti	352.885,86	375.053,96	22.168,10
Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	145.037,90	129.157,91	-15.879,99
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	749.151,40	897.334,83	148.183,43
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	266.579,15	351.326,14	84.746,99
Illuminazione pubblica e servizi connessi	299.100,00	361.009,44	61.909,44
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	183.472,25	184.999,25	1.527,00
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.027.198,58	2.979.200,62	-47.997,96
Urbanistica e gestione del territorio	351.817,96	365.175,05	13.357,09
Edilizia residenziale pubblica locale	90.019,36	81.250,00	-8.769,36
Servizi di protezione civile	5.999,39	2.542,57	-3.456,82
Servizio idrico integrato	46.044,36	20.157,34	-25.887,02
Servizio smaltimento rifiuti	2.285.914,71	2.282.227,23	-3.687,48
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente	247.402,80	227.848,43	-19.554,37
Funzione 10 - Settore sociale	3.545.046,65	3.682.107,37	137.060,72
Asili nido, servizi per l'infanzia e minori	813.045,19	1.007.275,09	194.229,90
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	224.948,50	262.888,52	37.940,02
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	2.257.283,91	2.211.884,58	-45.399,33
Servizio necroscopico e cimiteriale	249.769,05	200.059,18	-49.709,87
Funzione 11 - Sviluppo economico	72.450,02	52.919,49	-19.530,53
Affissioni e pubblicità	32.134,77	43.489,49	11.354,72
Servizi relativi al commercio	40.315,25	9.430,00	-30.885,25
Totale	15.124.487,80	15.060.522,85	-63.964,95

Analisi della spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la Spesa Corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per “*intervento*”.



Gli scostamenti principali sono stati i seguenti:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Previsioni Iniziali (a)	Previsioni Finali (b)	Rendiconto 2012 (c)	Scostamento (c - a)	Scostamento (c - b)
Intervento 1 - personale	5.072.666,00	4.993.930,50	4.977.340,79	-95.325,21	-16.589,71
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	195.935,00	165.672,20	146.637,33	-49.297,67	-19.034,87
Intervento 3 - prestazioni di servizi	8.509.220,00	8.544.039,42	8.313.761,58	-195.458,42	-230.277,84
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	24.386,00	26.407,55	25.213,97	827,97	-1.193,58
Intervento 5 - trasferimenti	1.321.676,00	1.273.684,12	1.140.214,84	-181.461,16	-133.469,28
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	15.000,00	13.267,34	13.267,34	-1.732,66
Intervento 7 - imposte e tasse	462.253,00	447.968,94	444.087,00	-18.166,00	-3.881,94
Intervento 8 - oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento 11 - fondo di riserva	50.332,00	85.983,28	0,00	-50.332,00	-85.983,28
Totale	15.636.468,00	15.552.686,01	15.060.522,85	-575.945,15	-492.163,16

con il seguente andamento rispetto all'esercizio precedente:

SPESA CORRENTE PER INTERVENTO	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Scostamento
Intervento 1- personale	5.096.336,89	4.977.340,79	-118.996,10
Intervento 2 - acquisto di beni di consumo e/o materie prime	199.023,51	146.637,33	-52.386,18
Intervento 3 - prestazioni di servizi	7.957.904,46	8.313.761,58	355.857,12
Intervento 4 - utilizzo di beni di terzi	21.691,04	25.213,97	3.522,93
Intervento 5 - trasferimenti	1.403.762,59	1.140.214,84	-263.547,75
Intervento 6 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	-	13.267,34	13.267,34
Intervento 7 - imposte e tasse	445.769,31	444.087,00	-1.682,31
Totale	15.124.487,80	15.060.522,85	-63.964,95

Spesa per il personale

Con deliberazione della G.C. n° 207 del 20.12.2010 e successiva n° 55 del 29.03.2011 è stata approvata la Riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente, con conseguente adeguamento della dotazione organica degli uffici e dei servizi con decorrenza 01.04.2011.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2012/2014, unitamente al piano delle assunzioni, ai sensi dell'art. 39, comma 1, Legge 449/1997, è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n° 46 del 21.03.2012 e successivo n° 143 del 30.10.2012 e n° 145 del 06.11.2012.

Il personale dipendente è passato da 143 unità al 31.12.2011 a 140 unità al 31.12.2012, conseguendo risparmi sulla spesa registrata nell'esercizio precedente.

La spesa del personale impegnata all'intervento 1), pari a € 4.977.340,79, rappresenta circa il 33 % del totale della spesa corrente, non esaustiva della spesa complessiva di personale.

Sulla base della Circolare n° 9/2006 del Ministero delle Economie e delle Finanze, all'intervento 1) occorre aggiungere il valore dell'IRAP versato per personale dipendente previsto all'intervento 7) eventuali spese previste all'intervento 3) per formazione, spese di missione ed oneri accessori, unitamente alle spese di progettazione corrisposte al personale dell'ufficio tecnico, e ad eventuali spese sostenute per elezioni e rimborsate dallo Stato, determinando una spesa complessiva di personale come segue:

	anno 2012
Intervento 01 - personale	4.977.340,79
Intervento 03 - altre spese (formazione, missione, buoni pasto)	32.382,92
Intervento 07 - IRAP	294.965,79
Progettazione	9.985,00
totale spese di personale	5.314.674,50

Tale spesa rientra nei limiti di cui all'art. 14, comma 7) del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, che prevede la riduzione delle spese di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità, come dimostrato nella tabella seguente:

	2011	2012
spesa di personale	5.523.468,75	5.314.674,50
componenti escluse	1.073.165,83	1.035.870,02
totale spesa del personale	4.450.302,92	4.278.804,48

Le componenti di parte corrente della spesa del personale rappresentano un'incidenza sulle spese correnti pari a 35,22 %, nei limiti del 50% come disposto dalla normativa vigente.

Spesa per acquisto di beni e prestazione di servizio

In linea generale per il triennio 2012/2014, in ossequio a quanto disposto dall'art. 2, comma 594-600 della Legge 244/2007, sono state consolidate le misure già in essere, finalizzate al massimo contenimento della spesa, tenendo presente che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

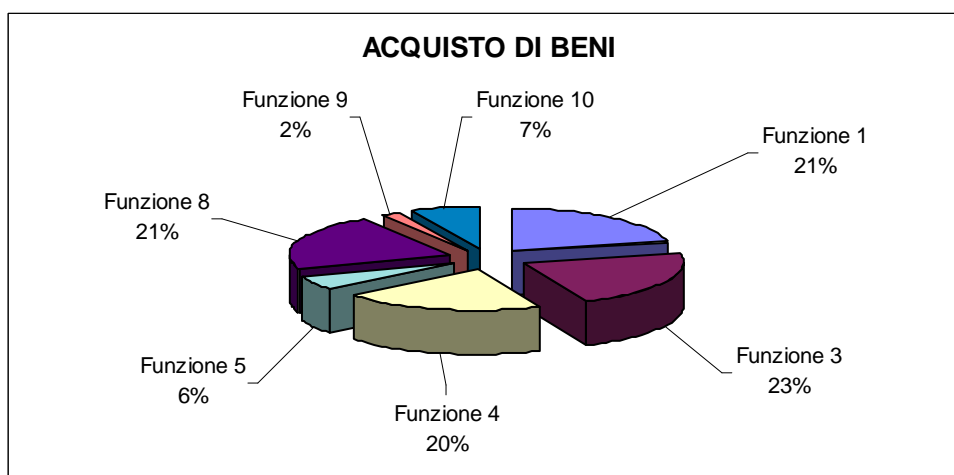
Gli acquisti di beni e di servizi vengono effettuati con ricorso alle convenzioni Consip attive o alle Centrale Regionale o mediante il mercato elettronico, oltre all'utilizzo della piattaforma acquisti on line Sintel per l'effettuazione di gare telematiche, ed all'espletamento di gare o richieste di preventivi in attuazione a quanto disposto dal D. Lgs. 163/ 2006.

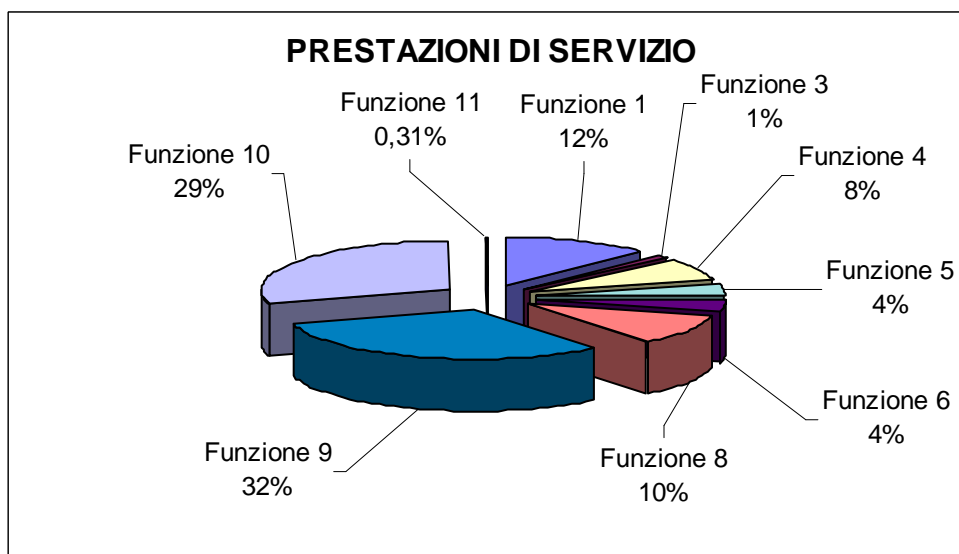
L'Ente ha aderito alle seguenti convenzioni:

- convenzione per l'acquisto di carburante con la Società Total Italia S.p.A,
- convenzione per il noleggio delle fotocopiatrici con le società Olivetti Tecnost S.p.A e Kyocera Mita Italia S.p.A,
- convenzione per la fornitura di servizi di facility management per il servizio di pulizia degli immobili e servizi manutentivi (conduzione impianti termici, manutenzione impianti elevatori, antintrusione e antincendio, servizio manutenzione impianti di raffrescamento),
- convenzione per la fornitura di energia elettrica, da rinnovare entro la fine dell'anno,
- convenzione per il servizio di telefonia mobile e fissa.

La tabella ed i grafici seguenti evidenziano, con riferimento ai valori del rendiconto, le incidenze per ciascuna funzione delle componenti acquisti di beni e prestazioni di servizio;

FUNZIONI	ACQUISTO DI BENI	PRESTAZIONI DI SERVIZIO
Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	31.285,69	1.035.696,66
Funzione 3 - Funzioni di polizia locale	32.788,60	88.079,09
Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica	30.000,00	631.949,17
Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	8.111,00	305.705,06
Funzione 6 - Funzioni nel settore pubblico e sportivo	-	324.586,62
Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	31.499,09	865.835,74
Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.930,50	2.593.270,34
Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale	10.022,45	2.443.208,90
Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	-	25.430,00
TOTALE	146.637,33	8.313.761,58





Spesa per utilizzo di beni di terzi

La spesa ha riguardato licenze software e canoni di concessione demaniale.

Spesa per trasferimenti

Sulle risorse impegnate per i trasferimenti incidono in particolare

- € 417.063,3 alla società Meridia per gestione mense
- € 142.703,25 per contributi economici compreso fondo sostegno affitto ed emergenze abitative,
- € 193.396 per contributo a scuole materne e micro nidi privati,
- € 92.040,98 per diritto allo studio (compreso rimborso utenze telefoniche, cancelleria e stampati, funzioni Ata, progetto affettività),
- € 39.203,32 per contributo al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest e € 24.153,80 al Polo Insieme Groane quale quota di adesione per l'anno 2012,
- € 20.000,00 per gestione parco agricolo P.L.I.S.
- € 13.684,66 per assistenza minori e quota parte affidi.

Spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi

Rilevano la quota di preammortamento del mutuo in essere.

Spesa per imposte e tasse

Le imposte e tasse complessivamente impegnate sono pari ad € 444.087,00 di cui € 294.965,79 per l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, ed € 113.913,67 per l'IVA versata all'Erario per i servizi a rilevanza economica.

3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

L'analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti iniziali e definitivi: gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori somme impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal Consiglio Comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012.

<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme Impegnate</i>	<i>Scostemanto tra previsioni iniziali e somme impegnate</i>	
2.038.872,00	2.982.100,80	1.728.848,14	-310.023,86	-15,21%

In particolare la spesa impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:				
- avanzo di amministrazione		700.000,00		
- alienazione di beni		348.558,88		
- altre risorse (in prevalenza OO.UU.)		680.289,26		
<i>Totale</i>			€ 1.728.848,14	
Mezzi di terzi:				
- contributi statali		-		
- contributi regionali		0,00		
<i>Totale</i>			€ -	
Totale risorse				1.728.848,14

Giova ricordare che il Patto di Stabilità così come strutturato e con riferimenti normativi in continua evoluzione nel corso dell'esercizio, blocca l'Ente nella programmazione e nell'utilizzazione delle risorse disponibili per la realizzazione di investimenti pubblici e dei conseguenti pagamenti.

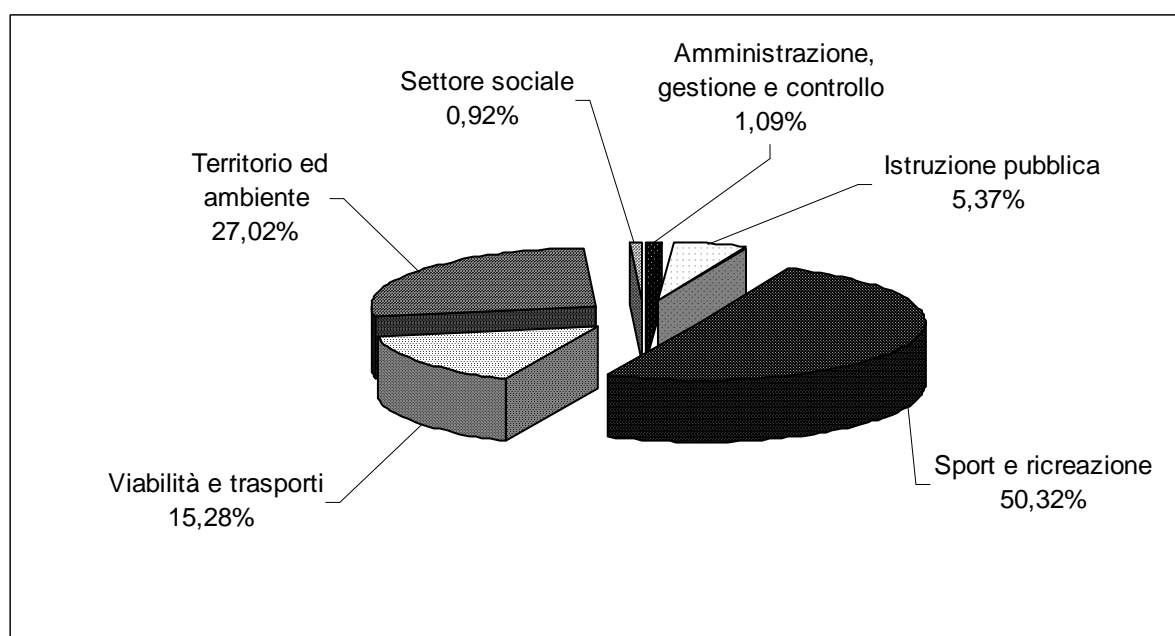
Di conseguenza, la maggior parte degli impegni assunti nel 2012 si potranno concretizzare nel corso degli esercizi successivi, in considerazione dei vincoli di finanza pubblica.

Va ricordato che ai fini della compatibilità monetaria l'ente, già dall'esercizio finanziario 2008, adotta, sulla base delle entrate previste, un piano dei pagamenti per la spesa d'investimento con conseguente programmazione dei relativi interventi nel rispetto degli obiettivi del patto e della tempistica dei pagamenti stessi.

Per meglio comprendere tale criticità è utile analizzare la scomposizione dei pagamenti delle spese in conto capitale, rilevando che tali pagamenti in conto residuo si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio per l'adesione al Patto Regionale Verticale incentivato, che ha previsto sulla base dello stock dei residui passivi in essere al 31.12.2011 e dell'indice di virtuosità, la cessione da parte della Regione Lombardia di un plafond di € 536.13633.

Totale pagamenti	538.010,82	A residuo
577.225,00	39.214,18	In competenza

L'analisi che segue riporta l'incidenza di ciascuna funzione sul totale impegnato

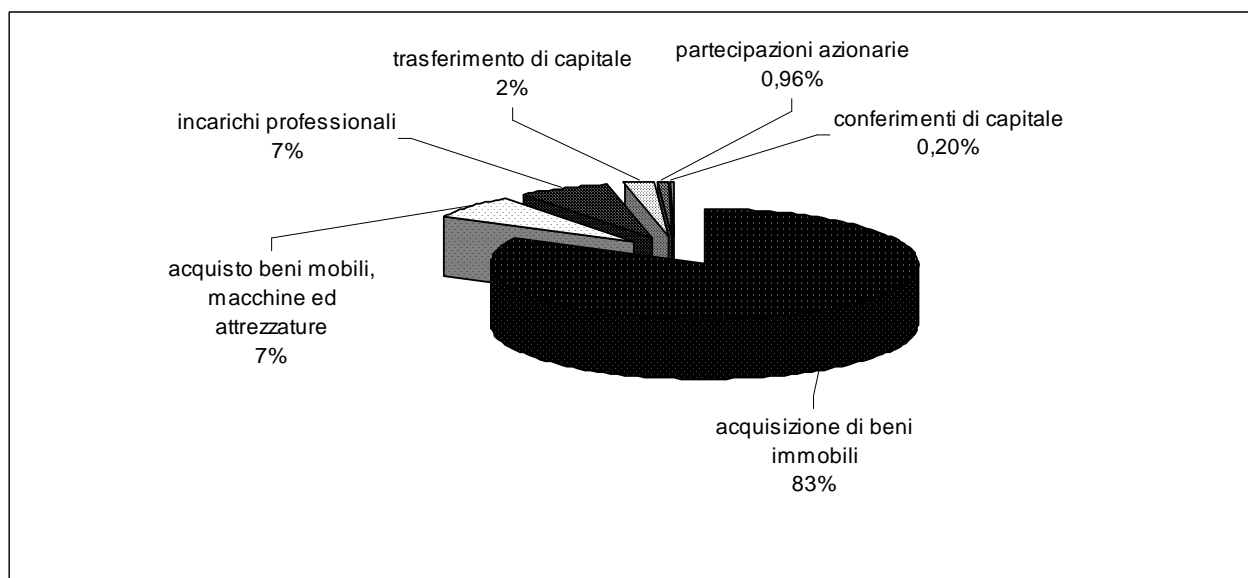


Per una migliore disamina delle spese impegnate si riporta l'elenco delle relative destinazioni, con la precisazione che l'incidenza rilevante della funzione sport è ascrivibile ai costi sostenuti per l'acquisizione dell'immobile del Cis Novate Spa (già trattato in altre sedi della presente relazione a cui si rimanda);

- ❑ funzione 1
 - ⇒ manutenzione straordinaria immobili comunali € 18.795
- ❑ funzione 4
 - ⇒ manutenzione straordinaria scuole medie € 92.758,04
- ❑ funzione 6
 - ⇒ acquisto immobile Cis Novate € 700.000
 - ⇒ manutenzione straordinaria impianti sportivi € 170000
- ❑ funzione 8
 - ⇒ adeguamento normativo e manutenzione straordinaria strade € 100.423,60
 - ⇒ arredo urbano € 3.761,70
 - ⇒ ammodernamento pubblica illuminazione € 160.000
- ❑ funzione 9

- ⇒ contributi per opere di culto € 25.000
- ⇒ incarichi professionali per consulenza € 10.960
- ⇒ proventi da condono per incentivi personale dipendente € 417,96
- ⇒ restituzione di oneri di urbanizzazione € 64.000
- ⇒ manutenzione straordinaria case comunali € 139.892,55
- ⇒ manutenzione straordinaria verde pubblico € 214.246
- ⇒ manutenzione straordinaria parco agricolo P.L.I.S. € 12.685
- funzione 10
 - ⇒ conferimenti di capitale per quota di adesione Azienda Speciale Consortile Comuni
Insieme € 15.908,29

Analizzando la spesa in conto capitale per interventi risulta la seguente composizione:



Con i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali:

SPESE PER INVESTIMENTI PER INTERVENTI	Previsioni iniziali 2012	Impegni 2012	Scostamenti
Intervento 1 - acquisizione di beni immobili	1.976.912,00	1.608.800,19	-368.111,81
Intevento 2 - espropri e servitù onerose	-	-	0,00
Intervento 3 - acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intevento 4 - utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	0,00
Intervento 5 - acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature	-	3.761,70	3.761,70
Intevento 6 - incarichi professionali	10.960,00	11.377,96	417,96
Intervento 7 - trasferimento di capitale	35.000,00	89.000,00	54.000,00
Intevento 8 - partecipazioni azionarie	-	-	0,00
Intervento 9 - conferimenti di capitale	16.000,00	15.908,29	-91,71
Intevento 10 - concessione di crediti e anticipazioni	-	-	0,00
Totale	2.038.872,00	1.728.848,14	-310.023,86

3.2.3 Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti

Il titolo III della spesa rappresenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI	Previsioni iniziali 2012	Rendiconto 2012	Scostamento
Intervento 1- rimborso per anticipazione di cassa	200.000,00	0,00	- 200.000,00
Intervento 2 - rimborso di quota di mutuo e prestito	0,00	171.567,21	171.567,21
Totale	200.000,00	171.567,21	-28.432,79

L'intervento 1 è relativo al rimborso per anticipazione di cassa, inizialmente stanziato e pari a 1,31 delle entrate correnti, nel limite previsto dalle norme vigenti, non utilizzato nel corso dell'anno. In particolare, si osserva il non ricorso alle anticipazioni Tesoreria Comunale già da diversi anni, non registrando problemi di liquidità di cassa: ciò è ascrivibile in primis alle attendibilità delle previsioni di bilancio sia di entrate che di spesa ed al successivo monitoraggio delle riscossioni, ed in secondo luogo ad un rallentamento dei pagamenti ed in generale degli impegni delle opere pubbliche finalizzato al rispetto delle regole del patto di stabilità.

L'intervento 2 registra il rimborso di quote di mutuo e prestito sostenute nel corso dell'esercizio per il pagamento della quota capitale dei mutui in essere o per estinzione anticipata degli stessi.

Non avendo mutui in essere all'inizio dell'esercizio le previsioni iniziali erano pari a zero.

La sottoscrizione nel corso dell'esercizio del mutuo con la Banca Popolare di Milano, già trattato in precedenti paragrafi della presente relazione, ha previsto una quota capitale di € 3.800.000,00 in ammortamento per anni 25 a partire dall'01.01.2013 ed una quota relativa al preammortamento nell'annualità 2012 per l'importo di € 13.267,34.

Con deliberazione C.C. 77 del 11.12.12, in attuazione a quanto disposto dall'art. 8, comma 3) del DL 174/2012 (sospensione di un ulteriore taglio del FSR assegnato al Comune se entro 31 dicembre si attuava l'estinzione anticipata dei mutui per lo stesso importo), si disponeva l'estinzione anticipata del mutuo in essere nell'importo assegnato dal DM 25.10.2012 e pari ad € 171.567,21, importo da non conteggiare ai fini della determinazione dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità.

A seguito di detta operazione il debito residuo al 31.12.2012 è pari ad € 3.628.432,79 da rimborsare in n° 50 rate semestrali di € 127.988,85 ciascuna.

3.3 Servizi per conto terzi

I servizi per conto terzi collocati rispettivamente nel Titolo VI delle entrate e nel Titolo IV delle spese rappresentano poste figurative nel Bilancio dell'Ente configurandosi come partite di giro per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: ritenute previdenziali al personale, ritenute erariali, depositi cauzionali, somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le spese per servizi conto terzi rilevano l'imposta di bollo assolta in modo virtuale e la quota relativa all'estensione colpa grave polizza "Tutela legale" per amministratori e dipendenti.

I depositi cauzionali rilevano la caparra confirmatoria versata, a soli fini di garanzia, all'atto della sottoscrizione del contratto preliminare di acquisto dell'immobile del C.I.S. Centro Integrato Servizi Novate S.p.A. dell'importo di € 200.000,00, e riscossa all'atto della sottoscrizione del contratto definitivo.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio tra le stesse voci.

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, proponendo al contempo un confronto con l'esercizio precedente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2011	2012	2011	2012
Ritenute previdenziali al personale	438.238,44	427.529,82	438.238,44	427.529,82
Ritenute erariali	854.211,61	851.714,70	854.211,61	851.714,70
Altre ritenute al personale c/terzi	57.742,04	59.477,95	57.742,04	59.477,95
Depositi cauzionali	-	200.000,00	-	200.000,00
Altre spese per servizi conto terzi	79.112,45	15.005,60	79.112,45	15.005,60
Fondi per il Servizio economato	11.859,00	11.859,00	11.859,00	11.859,00
Depositi per spese contrattuali	2.060,64	1.347,72	2.060,64	1.347,72
Totali	1.443.224,18	1.566.934,79	1.443.224,18	1.566.934,79

3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, nel corso dell'Esercizio Finanziario 2012 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio:

DEBITI FUORI BILANCIO	2012
- lettera a) - sentenze esecutive	17.008,08
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	6.455,71
Totale	23.463,79

- **lettera a) sentenze esecutive** – derivanti dalla rifusione delle spese processuali per la sentenza Corda-Lanza/Amministrazione Comunale a seguito di ricorso per controversie e difformità riconosciute dall'Amministrazione sul progetto di ristrutturazione urbanistica dell'edificio di Via Repubblica, 80 presentato dai professionisti, come da deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 29.10.2012;
- **lettera e) acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa** – relativi a:
 - maggiori spese per diritti e onorari sostenuti dall'Avv. Marco Locati nell'assistenza legale dell'Ente avanti al TAR Lombardia contro la società Boca SRL, per un importo complessivo pari ad € 4.463,35, come da deliberazione C.C. n° 12 del 07.03.2012;
 - debito nei confronti della società Grafiche Gaspari Srl, per la fattura n° 056685 del 28/11/2002 di € 104,00 relativa alla fornitura di aggiornamenti normativi del Servizio Anagrafe, posta in essere nell'ambito delle necessità gestionali del Servizio, ma in violazione agli obblighi di cui all'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, riconosciuto con deliberazione C.C. n° 12 del 07.03.2012;
 - debito nei confronti della Regione Lombardia per concessioni demaniali di un tratto dell'ex alveo del Torrente Garbogera in Via Portone e in Via Repubblica, per le annualità 2008-2012 per una somma complessiva pari ad € 829,74, importo da corrispondere a seguito di specifiche verifiche catastali eseguite dalla Regione Lombardia, che ha classificato l'uso a cui è destinata l'occupazione di bene demaniale in viabilistico, parcheggio ed area attrezzata, come da deliberazione C.C. n° 12 del 07.03.2012;
 - debito nei confronti della Regione Lombardia per concessione demaniale per immettere nel torrente Pudiga le acque del torrente Garbogera, per le annualità 2008-2011 per una somma complessiva pari ad € 463,42, riconosciuto con deliberazione C.C. n° 20 del 29.03.2012;
 - debito relativo alla fornitura di stampati occorrenti per il corretto espletamento degli adempimenti elettorali per le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011, acquistati dalla Casa Editrice EDK per un ammontare complessivo di € 724,80, e rimborsati dalla Prefettura come spese elettorali ammesse per il solo importo di € 129,60; la restante quota di € 595,20 ha rappresentato debito fuori bilancio per la sistemazione della partita contabile, riconosciuto con deliberazione C.C. n° 62 del 27.09.2012.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio è la seguente:

DEBITI FUORI BILANCIO	2010	2011	2012
- lettera a) - sentenze esecutive	827,20	2.161,79	17.008,08
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	4.996,00	277,88	6.455,71
Totale	5.823,20	2.439,67	23.463,79

3.5 I servizi erogati

La spesa corrente e quella in conto capitale oltre che per funzione ed intervento possono essere ulteriormente disaggregate in servizi, fornendo ulteriori spunti di riflessione.

In particolare i servizi sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, pertanto possono essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

Servizi Istituzionali

I *servizi istituzionali* sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Organi Istituzionali	-	248.206,78	-248.206,78	0,0%
Amministrazione generale e servizio elettorale	24.269,23	3.107.900,03	-3.083.630,80	0,78%
Ufficio Tecnico	-	425.844,52	-425.844,52	0,0%
Anagrafe e stato civile	17.028,00	560.570,32	-543.542,32	3,04%
Polizia Locale	162.398,77	808.200,84	-645.802,07	20,09%
Protezione civile	-	2.542,57	-2.542,57	0,0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore		334.772,27	-334.772,27	0,0%
Servizi necroscopici e cimiteriali	72.936,52	200.059,18	-127.122,66	36,46%
Fognatura e depurazione (1)	65.706,39	-	65.706,39	
Nettezza urbana	2.226.500,00	2.282.227,23	-55.727,23	97,56%
Viabilità e illuminazione pubblica		712.335,58	-712.335,58	0,0%
TOTALE	2.568.838,91	8.682.659,32	-6.113.820,41	

(1) relativamente al servizio "Fognatura e depurazione" si precisa che con deliberazione C.C. 39/2011 è stata approvata la Convenzione con Cap Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato, prevedendo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 il superamento delle gestioni in economia nei servizi inclusi nel c.d. "ciclo dell'acqua".

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale.

	2010		2011		2012	
ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Organi Istituzionali	-	288.234,39	-	259.435,30	-	248.206,78
Amministrazione generale e servizio elettorale	23.294,95	3.480.304,28	25.798,29	3.279.113,60	24.269,23	3.107.900,03
Ufficio Tecnico	-	344.709,90	-	397.453,91	-	425.844,52
Anagrafe e stato civile	6.708,00	323.006,07	11.868,00	471.880,68	17.028,00	560.570,32
Polizia Locale	216.807,54	803.592,06	185.756,11	784.411,93	162.398,77	808.200,84
Protezione civile	-	5.238,99	-	5.999,39	-	2.542,57
Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	378.950,36	-	339.223,06	-	334.772,27
Servizi necroscopici e cimiteriali	107.526,20	240.457,56	71.492,52	249.769,05	72.936,52	200.059,18
Fognatura e depurazione	192.659,58	20.000,00	303.439,58	19.954,04	65.706,39	-
Nettezza urbana	2.197.000,00	2.244.163,86	2.231.200,00	2.285.914,71	2.226.500,00	2.282.227,23
Viabilità e illuminazione pubblica	-	600.996,40	-	565.679,15	-	712.335,58
TOTALE	2.743.996,27	8.729.653,87	2.829.554,50	8.658.834,82	2.568.838,91	8.682.659,32

Servizi a domanda individuale

I *servizi a domanda individuale*, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

Il D.M. 31/12/1983 individua le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale, con riferimento alla realtà dell'Ente con C.C. n° 43 del 29.05.2012 si è preso atto che i servizi pubblici gestiti in maniera diretta sono:

- ☐ Asili Nido
- ☐ Corsi extrascolastici
- ☐ Impianti sportivi
- ☐ Parcheggi custoditi e parchimetri

per i quali a livello di previsione era stata prevista una percentuale di copertura delle spese del 46,46%, che a consuntivo si è assestata al 47,74% (si precisa che l'art. 14 della Legge 38/1990 prevede l'obbligo del raggiungimento di una percentuale di copertura non inferiore al 36% per gli Enti strutturalmente deficitari).

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

	ENTRATA	SPESA	SCOSTAMENTO	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	(a)	(b)	c = (a) - (b)	d = (a)/(b)%
Asili nido	362.514,00	510.599,65	-148.085,65	71,00%
Corsi extrascolastici	130.508,00	229.982,89	-99.474,89	56,75%
Impianti sportivi	23.669,41	341.779,63	-318.110,22	6,93%
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	0,00	0,00%
TOTALE	516.691,41	1.082.362,17	-565.670,76	47,74%

Relativamente ai parcheggi custoditi e parchimetri si segnala che con atto G.C. n° 18 del 17.02.2012 venivano approvate le tariffe della sosta a pagamento presso zone di superficie e parcheggi pubblici sotterranei gestiti dall'Ente, la cui entrata in vigore prevista nel corso dell'anno non si è realizzata per mancata attivazione del servizio.

Di seguito l'andamento nel triennio:

	2010		2011		2012	
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
Asili nido	188.200,77	410.190,26	233.650,00	402.030,97	362.514,00	510.599,65
Corsi extrascolastici	123.386,50	195.709,76	127.177,50	201.475,75	130.508,00	229.982,89
Impianti sportivi	24.077,03	302.849,32	21.622,40	334.200,85	23.669,41	341.779,63
TOTALE	335.664,30	908.749,34	382.449,90	937.707,57	516.691,41	1.082.362,17

3.6 Analisi degli scostamenti

Il rendiconto deve indicare se le risorse previste sono state utilizzate in conformità alle determinazioni dei documenti programmatici. E' quindi doveroso un confronto tra i dati contabili risultanti al termine dell'esercizio e gli importi previsti in sede d'approvazione del bilancio di previsione nonché gli stanziamenti finali assestati.

Il confronto permette la verifica del permanere degli equilibri di bilancio, ed al contempo il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Confronto tra Previsioni iniziali e Rendiconto 2012

Entrate		Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Scostamenti
<i>Avanzo applicato per il finanziamento delle spese correnti</i>		0,00	25.334,80	25.334,80
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	11.701.069,00	11.638.233,46	-62.835,54
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti	710.818,00	588.241,93	-122.576,07
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.824.581,00	2.943.599,31	119.018,31
<i>Titolo IV</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni crediti	2.438.872,00	1.429.639,48	-1.009.232,52
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	200.000,00	0,00	-200.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.566.934,79	-232.394,21
Totale		19.674.669,00	18.191.983,77	-1.482.685,23
Spese		Previsione iniziale	Rendiconto 2012	Scostamenti
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	15.636.468,00	15.060.522,85	-575.945,15
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	2.038.872,00	1.728.848,14	-310.023,86
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	200.000,00	171.567,21	-28.432,79
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.799.329,00	1.566.934,79	-232.394,21
Totale		19.674.669,00	18.527.872,99	-1.146.796,01

Trend storico della gestione di competenza

Entrate accertate		2010	2011	2012
Titolo I	Entrate tributarie	7.017.470,39	10.794.265,07	11.638.233,46
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	5.059.720,15	769.069,43	588.241,93
Titolo III	Entrate extratributarie	2.941.734,70	3.045.433,20	2.943.599,31
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48
Titolo V	Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	1.433.900,79	1.443.224,18	1.566.934,79
Totale Entrate		19.259.966,08	18.587.353,41	18.166.648,97
Spese impegnate		2010	2011	2012
Titolo I	Spese correnti	15.158.669,90	15.124.487,80	15.060.522,85
Titolo II	Spese in c/capitale	2.312.140,05	2.085.361,53	1.728.848,14
Titolo III	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	171.567,21
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	1.433.900,79	1.443.224,18	1.566.934,79
Totale Spese		18.904.710,74	18.653.073,51	18.527.872,99
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		355.255,34	-65.720,10	-361.224,02
Avanzo di amministrazione applicato (B)		0,00	26.000,00	725.334,80
Saldo (A) +/- (B)		355.255,34	-39.720,10	364.110,78

Equilibri della gestione di competenza

Gli equilibri della gestione di competenza nel conto del bilancio 2012 e nei due esercizi precedenti sono i seguenti:

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2010	2011	2012
Entrate titolo I	7.017.470,39	10.794.265,07	11.638.233,46
Entrate titolo II	5.059.720,15	769.069,43	588.241,93
Entrate titolo III	2.941.734,70	3.045.433,20	2.943.599,31
(A) Totale titoli (I+II+III)	15.018.925,24	14.608.767,70	15.170.074,70
(B) Spese titolo I	15.158.669,90	15.124.487,80	15.060.522,85
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	0,00	171.567,21
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-139.744,66	-515.720,10	-62.015,36
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	26.000,00	25.334,80
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	495.000,00	450.000,00	400.000,00
- contributo per permessi di costruire	495.000,00	450.000,00	400.000,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	355.255,34	-39.720,10	363.319,44

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2010	2011	2012
Entrate titolo IV	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.807.140,05	2.535.361,53	1.429.639,48
(N) Spese titolo II	2.312.140,05	2.085.361,53	1.728.848,14
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00	700.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	0,00	0,00	791,34

Al risultato della gestione di competenza hanno contribuito unitamente a maggiori e minori entrate e minori spese:

- ❑ € 99.019,40 di oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria non impegnati al termine dell'esercizio come contrazione delle spese correnti per concorrere agli obiettivi di finanza pubblica,
- ❑ € 791,34 come maggiori entrate riscosse non destinate ad investimenti e ricomprese nell'avanzo **vincolato**, determinati da
 - € 699,63 per maggiori entrate da monetizzazioni aree standard
 - € 91,71 per minori impegni da alienazione patrimonio disponibile.

4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di una interessante batteria di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

4.1 Parametri deficitari

L'articolo 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 dispone che *“al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente”*











Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 18.02.2013 sono stati definiti i parametri per il triennio 2013-2015, disponendone l'applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione finanziaria 2012.

L'attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, nell'esercizio 2012 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l'ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Decreto Ministero Interno del 18.02.2013**

- | | | |
|---|---|---|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 % rispetto alle entrate correnti |  |
| Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di Fondo Sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, superiori al 42% rispetto ai valori accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio; | | |
| 2) | |  |
| Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e titolo III superiori al 65%, ad esclusione di eventuali residui da risorse da Fondo sperimentale di riequilibrio, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di FSR. | | |
| 3) | |  |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 % degli impegni della medesima spesa corrente; |  |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 % delle spese correnti |  |
| Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, | | |
| 6) | superiore al 39 % per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti,
superiore al 38 % per i comuni oltre i 29.999 abitanti
(al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); |  |
| Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 % per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel); | | |
| 7) | |  |
| Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 % rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); | | |
| 8) | |  |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 % rispetto alle entrate correnti; |  |
| Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 % dei valori della spesa corrente; | | |
| 10) | |  |

4.2 Analisi per "indici"

L'analisi dei dati del rendiconto per "Indici Finanziari" ha l'obiettivo di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario.

Nelle tabelle successive con riferimento alle entrate ed alle spese saranno riportati i principali indici specificando le modalità di determinazione e raffrontando dei dati del Rendiconto 2012 con quelli degli ultimi due esercizi precedenti.

4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate

Le entrate hanno subito una trasformazione strutturale in conseguenza dell'introduzione dell'I.M.U. con una metodologia applicativa differente rispetto all'I.C.I., del Fondo Sperimentale di Riequilibrio con la progressiva riduzione dei trasferimenti erariali nel corso del triennio.

Queste peculiarità caratterizzano il trend storico degli indicatori finanziari di seguito analizzati.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Autonomia finanziaria	2010	2011	2012
$\frac{(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I} + \text{III})}{(\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III})} \times 100$	0,66	0,95	0,96

L'incremento registrato nel biennio 2011 – 2012 è la naturale conseguenza delle rilevazioni nel titolo I dei trasferimenti fiscalizzati, e relativamente all'annualità 2012 all'aumento dell'I.M.U. e dell'addizionale comunale

Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Autonomia impositiva	2010	2011	2012
$\frac{(\text{ENTRATE} - \text{Titolo I})}{(\text{ENTRATE Titolo I} + \text{II} + \text{III})} \times 100$	0,47	0,74	0,77

L'incremento registrato nel triennio per le entrate tributarie è la naturale conseguenza della riduzione dei trasferimenti erariali, ed è determinato dall'aumento delle aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (I.R.Pe.F.), dall'introduzione dell'I.M.U. con assoggettamento all'imposta delle abitazioni principali con aliquote maggiori rispetto alla precedente I.C.I..

Pressione finanziaria

Confronta il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e III con la popolazione residente, evidenziando la pressione finanziaria e tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Pressione finanziaria	2010	2011	2012
(ENTRATE - Titolo I + III) / POPOLAZIONE	493,01	686,42	720,62

Pressione tributaria

Confronta il totale delle entrate accertate al solo titolo I con la popolazione residente, misurando l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto.

Pressione tributaria	2010	2011	2012
(ENTRATE - Titolo I) / POPOLAZIONE	347,38	535,38	575,15

Intervento erariale pro capite

Confronta i trasferimenti statali con la popolazione evidenziando quanto è erogato dallo Stato per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Intervento erariale	2010	2011	2012
Trasferimenti statali / POPOLAZIONE	231,66	19,41	13,22

Intervento regionale pro capite

Confronta i trasferimenti regionali con la popolazione evidenziando la partecipazione della Regione alle spese strutturali ed ai servizi pubblici per ciascun cittadino.

Intervento regionale	2010	2011	2012
Trasferimenti regionali / POPOLAZIONE	4,14	3,91	1,88

L'andamento dell'indice nel corso del triennio riflette la riduzione già analizzata dei trasferimenti erariali e regionali.

Indice di incidenza dei residui attivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Incidenza residui attivi	2010	2011	2012
(Totale residui ATTIVI / Totale ACCERTAMENTI di competenza) X 100	0,11	0,12	0,16

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie) rappresentando la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Velocità di riscossione entrate proprie	2010	2011	2012
(ENTRATE RISCOSE Titolo I + III) / (ENTRATE ACCERTATE Titolo I + III) X 100	0,85	0,86	0,80

Di seguito si riportano alcune precisazioni in merito agli indicatori delle entrate tributarie, riportando gli indicatori di congruità delle principali imposte e tariffe.

Congruità dell'I.C.I. / I.M.U.

Confronta gli accertamenti dell'I.C.I. / I.M.U. con le principali grandezze alla base della disciplina. Non avendo riferimenti normativi in merito, il dato per l'annualità 2012 è stato determinato con le stesse metodologie applicative delle annualità precedenti, con la precisazione, già riportata in altre parti della relazione, che la struttura dell'I.M.U. si discosta da quella dell'I.C.I., prevedendo oltre ad aliquote più elevate l'assoggettamento alla normativa anche delle abitazioni principali ed assimilando alle stesse le cooperative a proprietà indivisa.

Congruità I.C.I./I.M.U.	2010	2011	2012
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.) / (NR. UNITA' IMMOBILIARI)	177,37	106,94	207,62
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.) / (NR.FAMIGLIE + NR. IMPRESE)	219,13	230,16	424,57
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.PRIMA ABITAZIONE)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,001	0,001	0,304
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.ALTRI FABBRICATI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,921	0,920	0,664
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.TERRENI AGRICOLI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,005	0,005	0,003
(PROVENTI I.C.I./I.M.U.AREE EDIFICABILI)/ (Totale PROVENTI I.C.I./I.M.U.)	0,074	0,074	0,029

Congruità della C.O.S.A.P.

	2010	2011	2012
(C.O.S.A.P. passi carrai) / (NR. passi carrai)	45,99	45,74	50,11
(Tassa occupazione suolo pubblico) / (MQ. Occupati)	6,72	4,11	4,32

Congruità della T.A.R.S.U.

	2010	2011	2012
(NR. iscritti a ruolo) / (NR.famiglie+nr. utenze commerciali+secondo case)	100,00	100,00	100,00

4.2.2 Indicatori finanziari delle spese**Rigidità della spesa corrente**

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Rigidità spesa corrente	2010	2011	2012
(Spese personale + Quote ammortamento mutui) / (ENTRATE Titolo I + II + III) X 100	0,34	0,35	0,33

Indice di incidenza dei residui passivi

Esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Incidenza residui passivi	2010	2011	2012
(Totale residui PASSIVI / Totale IMPEGNI di competenza) X 100	0,31	0,33	0,31

Velocità di gestione delle spese correnti

Permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione ed il pagamento.

Velocità gestione spese correnti	2010	2011	2012
(Pagamenti Titolo I COMPETENZA) / (Impegni Titolo I COMPETENZA) X 100	0,76	0,74	0,74

4.2.3 Indicatori economici generali

Redditività del patrimonio	2010	2011	2012
(Entrate patrimoniali) / (valore patrimoniale disponibile) X 100	5,22	5,61	5,84
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DISPONIBILI / POPOLAZIONE) X 100	579,11	570,78	545,97
Patrimonio pro capite			
(Valore beni INDISPONIBILI / POPOLAZIONE) X 100	757,96	879,19	1070,30
Patrimonio pro capite			
(Valore beni DEMANIALI / POPOLAZIONE) X 100	1.252,44	1.257,66	1.284,72
Rapporto dipendenti sulla popolazione			
(DIPENDENTI / POPOLAZIONE) X 100	0,007	0,007	0,007

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura del bilancio “*per programmi e progetti*” permette di associare gli obiettivi generali, di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica, alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce l'attività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio, traducendo la volontà di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e le modalità d'intervento nella consapevolezza dei limiti posti dalle risorse a disposizione.

I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con cui misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'Ente.

Si riportano di seguito le relazioni redatte dai Dirigenti/Responsabili di Settore sullo stato di attuazione dei singoli programmi con l'analisi degli obiettivi raggiunti.

PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI

Programma n. 01	Attività istituzionali
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis
Accertamenti	36.722,23
Impegni	1.831.552,81

Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Attività consolidata

Nel corso del 2012, la Segreteria del Sindaco ha regolarmente gestito tutta l'attività ordinaria in merito alla gestione dei rapporti sia con i cittadini, altri Enti e soggetti terzi sia con il mondo politico, civile e sociale del territorio, nell'ottica di agevolare l'esercizio dei diritti di informazione, accesso e partecipazione rispetto all'attività del Sindaco e degli altri organi di governo. La Segreteria Generale ha continuato a coordinare e gestire tutti gli adempimenti amministrativi in capo all'Ente, così come la Segreteria del Segretario/Direttore Generale ha mantenuto regolare la gestione dei rapporti tra gli Uffici comunali e l'attività connessa con la contrattualistica dell'Ente. Il Servizio Segreteria ha provveduto ad organizzare e coordinare gli adempimenti relativi al cerimoniale ufficiale (Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, 25 aprile, 1 maggio e 2 giugno, 4 novembre e Natale), seguendo gli indirizzi e le proposte della Consulta Impegno Civile, con particolare riguardo alla programmazione di eventi dedicati al tema della legalità (3 incontri pubblici di presentazione di volumi dedicati al tema della legalità con autori di spicco – Spataro, Dalla Chiesa, Escobar -) e al sostegno di iniziative a favore delle popolazioni terremotate di Lombardia ed Emilia (raccolta fondi "Un chilo di parmigiano per un gesto di solidarietà").

La Segreteria ha svolto un'intensa attività a favore dell'Associazionismo, attraverso la gestione di patrocini e contributi tra le varie realtà operanti sul territorio, concedendo circa 55 patrocini (sotto forma di utilizzo del logo, esenzioni o contributi economici). Presso la Segreteria è stata centralizzata l'attività contrattualistica dell'Ente, con la stipula di 23 atti (tra contratti in forma pubblica e scritture private). E' stata regolarmente eseguita l'attività di rilevazione e monitoraggio rispetto all'anagrafe degli incarichi professionali, la gestione del protocollo delle cariche e delle nomine presso le Società Partecipate dell'Ente e la regolare esecuzione degli adempimenti informativi richiesti da Consoc (portale Per PA), dal Ministero del Tesoro (portale del tesoro) e dalla Corte dei Conti (questionario annuale). La Segreteria si è occupata della numerazione e conservazione delle determinazioni dirigenziali (1065 atti) e delle deliberazioni di Giunta (171 atti) e Consiglio (81 atti), curando altresì l'attività gestionale ed amministrativa a favore degli organi istituzionali (Giunta, Consiglio e Commissioni, Difensore Civico e Portavoce). Anche l'attività amministrativa e di segretariato a favore del Difensore Civico è stata regolarmente garantita, così come l'attività a supporto del Portavoce del Sindaco e della Giunta. Il Servizio Segreteria, operando in stretto contatto con il Servizio Informatico e il Servizio Messi, ha curato gli adempimenti di competenza rispetto all'Albo Pretorio on line.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2012, la Segreteria Generale si è attivata per potenziare la comunicazione con i soggetti interni ed esterni all'Ente, curando in maniera particolare il rapporto Giunta/Consiglio/Commissioni, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici (mail, area dedicata del sito internet) che hanno permesso una più veloce e puntuale "circolazione" delle informazioni e

del materiale documentale (soprattutto per quanto concerne i lavori del Consiglio Comunale). La Segreteria ha attentamente curato, nel rispetto ai vincoli normativi afferenti il contenimento delle spese di rappresentanza, la gestione delle iniziative “istituzionali” e di rappresentanza.

La Segreteria, in collaborazione con il Servizio Urp e Comunicazione e il Settore Cultura e Biblioteca – nell’ottica di valorizzare il rapporto con le associazioni del territorio – ha lavorato per la realizzazione dell’iniziativa denominata “Novate aperta, equa, solidale”, che si è svolta il 21 e 22 aprile, occupandosi in particolar modo degli adempimenti legati alle sponsorizzazioni dell’iniziativa. Nel corso del mese di marzo, si è altresì conclusa – con una cerimonia ufficiale – l’iniziativa “Mobilità Garantita Gratuitamente”, promossa in collaborazione con i Servizi Sociali e il Servizio Economato, insieme alla soc. M.G.G. Italia, che ha consentito la sottoscrizione di un comodato d’uso gratuito di un automezzo Fiat “Ducato”, destinato alle attività sociali dell’Amministrazione Comunale, grazie alla sponsorizzazione di 37 commercianti e realtà produttive della Città.

La Segreteria Generale ha partecipato attivamente a collaborare, insieme al Portavoce del Sindaco e della Giunta, a favorire momenti di confronto con la cittadinanza (4 serate di dibattito pubblico con la cittadinanza su bilancio e PGT) e a potenziare la comunicazione con i soggetti interni ed esterni all’Ente (comunicati stampa e articoli per la stampa locale e il periodico comunale “Informazioni Municipali).

PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI

Programma n. 02	Servizi interni
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis
Accertamenti	4.565.896,80
Impegni	2.386.127,31

Settore Finanziario e Controllo di Gestione

Attività consolidata

L'attività svolta dal Settore è stata incentrata nella predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio di Previsione, Relazione Previsione e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Piano Esecutivo di Gestione) nel rispetto della normativa vigente, con le finalità ed in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione.

Il Settore ha inoltre predisposto il Rendiconto della Gestione dell'Esercizio 2011, approvato nei termini di legge, con successivo invio in formato elettronico alla Corte dei Conti sezione enti locali di Roma ed in formato cartaceo unitamente alla parificazione dei conti degli agenti contabili, ai sensi dell'art. 93 comma 2 del D. Lgs. 267/2000, alla Corte dei Conti Sezione regionale di Milano.

L'approvazione del bilancio al 29 maggio ha determinato, oltre agli adempimenti previsti per Legge del Riequilibrio e dell'assestamento generale, una sola variazione al Bilancio di Previsione. La tardiva approvazione dello stesso ha rallentato la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle Performance nel suo complesso, approvato dalla Giunta con atto n. 142 del 30/10/2012. Il Settore ha definito il Piano Esecutivo di gestione per quanto attiene alla definizione delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Per ciò che concerne il Piano delle Performance definito dall'Amministrazione nell'analisi dei principali processi dell'Ente, il Settore ha rielaborato i bilanci delle annualità 2009-2012, analizzando il piano dei conti ed individuandone i costi diretti ed indiretti necessari alla definizione di ogni processo, sulla base delle riorganizzazioni intervenute nel periodo.

Al termine della compilazione dei processi da parte dei Responsabili, il Settore ha verificato la corrispondenza della spesa corrente rilevata per processo e per anno di riferimento con la spesa corrente complessiva rilevata dal Settore. L'attività nel suo complesso è stata effettuata sia sui dati previsionali che su quelli di rendiconto finale.

Il Settore è stato particolarmente coinvolto nel primo semestre nella rilevazione dei dati necessari per la determinazione dei *Fabbisogni standard* in attuazione della Legge Delega n. 42 del 2009. L'attività si è concretizzata, oltre che a fornire assistenza agli altri settori interessati, nel reperire ed elaborare dati contabili ed extracontabili al fine della compilazione dei questionari relativi alle funzioni di "Istruzione Pubblica" e "Servizi Sociali".

L'attività ordinaria, a partire dal primo gennaio, ha riguardato anche la gestione della contabilità IVA e la tenuta degli appositi registri per quei servizi che l'Ente svolge con rapporti di natura privatistica assimilabili all'esercizio di attività di natura commerciale. In particolare l'attività si è concretizzata nell'individuazione dei servizi dell'Ente rilevanti ai fini IVA, con la determinazione

delle relative percentuali di assoggettamento nei casi di servizi promiscui. Con la predisposizione di apposita deliberazione sono stati definiti i registri fiscali e le modalità della loro gestione.

Qualsiasi operazione relativa a detti servizi è stata annotata nel registro di riferimento e, a fine mese si è determinata la liquidazione periodica, definendo la posizione debitoria o creditoria nei confronti dell'Erario e provvedendo, nel caso di posizione debitoria, al versamento tramite modello F24, entro il 16 del mese successivo.

Sono state predisposte le dichiarazioni fiscali: IVA, IRAP, i modelli 770/semplificato e 770/ordinario e le certificazioni IRPEF relativi all'anno 2012, oltre ai vari questionari ed alle rilevazioni richieste dalla Corte dei Conti, dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal Ministero dei trasporti, dal Garante dell'editoria.

E' stato supportato l'organo di revisione dell'Ente per la predisposizione dei pareri al Bilancio ed al Rendiconto, ed ai relativi questionari richiesti dalla Corte dei Conti; sono stati predisposti, nel corso del primo semestre, tutti gli atti necessari per la nomina dei nuovi componenti del collegio avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n° 51 del 19/7/2012.

Relativamente al controllo di gestione è stato predisposto il referto finale dell'attività del 2011, mentre per la rilevazione dei dati analitici per centro di costo per l'attività del 2012 si è reso necessario rivedere le percentuali e le ripartizioni di costi di funzionamento assegnati ai settori stessi, a seguito delle riorganizzazione interna delle risorse umane e degli spazi assegnati; l'approvazione del bilancio avvenuta il 29 maggio e la mancata approvazione del PEG, hanno di fatto inibito la predisposizione del report semestrale.

L'attività ordinaria del Servizio Economato si è concretizzata nell'approvvigionamento di beni di consumo (cancelleria, stampati, cartucce, materiale igienico, carta fotocopie, vestiario, carburante automezzi, abbonamenti) e di servizi (pulizia immobili, assicurazioni, manutenzione automezzi, telefonia mobile, noleggio fotocopiatrici, distributori bevande) indispensabili per il funzionamento dei servizi comunali. Per realizzare l'attività, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, le procedure di acquisto di beni e servizi sono state realizzate, ove disponibile la tipologia di bene o servizio, anche prima dell'entrata in vigore del D.L. 95/12 convertito nella legge 135/12 cd "Spendig review" attraverso l'adesione alle Convenzioni della Consip e della Centrale Regionale, nonché mediante il mercato elettronico, al fine di ottenere riduzioni della spesa corrente. La gestione degli appalti di servizio si è svolta attraverso la verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali nell'esecuzione delle prestazioni nonché la liquidazione delle competenze dovute previa verifica della regolarità fiscale.

Nell'appalto di pulizia il servizio Economato ha provveduto, oltre alla verifica ordinaria, anche alla gestione di interventi straordinari (aule adibite a seggi elettorali). Gli impegni del servizio di pulizia della Convenzione Consip "Facility Management 2" sono stati modificati dal mese di settembre per l'adeguamento ISTAT previsto contrattualmente, che per l'anno 2012 è stato pari al +3,1%. Nell'ambito della verifica di riduzione dei costi di gestione per rispettare i parametri del patto di stabilità al Servizio Economato è stato richiesto di quantificare il risparmio nel caso di modifica dello standard qualitativo da medio a basso del piano dettagliato degli interventi. La riduzione della frequenza degli interventi di pulizia negli stabili comunali porta ad una diminuzione quantificata in circa il 15% del costo complessivo del servizio.

Per garantire il costante approvvigionamento di beni per i servizi comunali, sono stati effettuati acquisti di materiale igienico (carta asciugamani e igienica, sapone liquido), cartucce e toner per le stampanti dei soli prodotti esauriti al fine di non creare giacenze, carta per fotocopie colorata

richiesta dalla Biblioteca per pubblicizzare le proprie iniziative sul territorio, stampati (500 Schede Famiglia per il Servizio Anagrafe, nr. 1.500 bollettini di c/c postale, nr. 200 blocchi avvisi di accertamento e nr. 100 blocchi verbali di accertamento per il Servizio Polizia Locale), carta fotocopie mediante l'adesione alla Convenzione Sintel – Regione Lombardia, vestiario per gli Agenti di Polizia Locale.

I contratti assicurativi sono stati gestiti dal Servizio Economato, quale ufficio Assicurazioni titolato, nella persona del funzionario Responsabile di servizio, che provvede, a seguito di denuncia, all'apertura del sinistro sui vari rami di rischio (responsabilità civile verso terzi, atti vandalici, furto, incendio, danni automezzi di proprietà dei dipendenti utilizzate per ragioni di servizio, responsabilità civile professionale, guasti agli apparati elettronici, responsabilità civile automezzi, infortuni, tutela legale), alla richiesta della documentazione tecnica e di spesa agli uffici competenti da trasmettere alle Compagnie assicuratrici, ai contatti con gli studi peritali incaricati, con il consulente assicurativo e con gli studi legali dei danneggiati, alla gestione del contenzioso (atti di citazione), agli incarichi a legali a tutela degli interessi dell'Amministrazione nonché alla liquidazione delle franchigie e delle regolazioni di premio.

Viste le frequenti richieste pervenute all'ufficio Assicurazioni in merito alle problematiche relative ai ricorsi, in data 5/6/2012 è stata organizzata una giornata di formazione ad oggetto "La gestione del contenzioso del Comune coordinato con le polizze in vigore", tenuto dal consulente assicurativo A & M Consulting a cui hanno partecipato i funzionari dell'Ente (mattina area tecnica e pomeriggio area amministrativa) dove sono state illustrate e dibattute le problematiche relative alla gestione dei contenziosi (ricorso TAR, avanti il Tribunale, ricorsi per annullamento atti amministrativi, spese legali) a livello assicurativo e le procedure da adottare per rendere operative le clausole contrattuali. Ai funzionari del Settore Tecnico sono state illustrate le modalità di attivazione della copertura "validatore" e "progettista esecutivo interno" la cui tutela deve essere garantita dall'Ente ai sensi del D. Lgs. 163/2006. Nel mese di settembre, su richiesta del RUP competente, è stata attivata la prima polizza "validatore" per i lavori di ristrutturazione del CDD.

Nel corso del primo semestre sono stati predisposti i capitolati tecnici (polizze) per l'effettuazione di procedura del pacchetto assicurativo in scadenza il 31/12/2012. È stata operata un'analisi dei rischi propri del Comune (analizzando i sinistri fino ad oggi trattati) e sono stati aggiornati i valori degli immobili della polizza incendio, della polizza furto e delle altre polizze in relazione agli elementi variabili del contratto (soggetti assicurati – chilometri percorsi – retribuzioni lorde). I contratti così aggiornati sono stati sottoposti alla valutazione da parte del Segretario generale nel mese di luglio ed elaborati gli atti di gara per l'indizione della gara europea (bando europeo, avviso da pubblicare sulla GURI, preventivi di spesa per la pubblicazioni su quotidiani nazionali e locali, disciplinare di gara, domanda di partecipazione, elaborazione dei criteri per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, scheda di offerta tecnica, scheda di offerta economica, determinazione a contrarre).

Nel contempo, vista la tempistica per l'assegnazione di una gara europea non compatibile con la scadenza dei contratti in essere nonché la segnalazione da parte del consulente assicurativo che evidenziava le criticità del mercato assicurativo nel fornire agli enti locali coperture a lungo periodo, è stata predisposta documentazione di gara per l'indizione di una procedura negoziata per l'assegnazione del servizio assicurativo anno 2013, inferiore al limite dell'articolo 125 del decreto legislativo 163/2006.

I contratti come sopra definiti sono stati integrati con la clausola revisionale imposta dal comma 13 dell'art. 1 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012 cosiddetta "spendine review" e sono stati svolti accertamenti per appurare preliminarmente se siano attive eventuali convenzioni stipulate da Consip; per effetto dell'art. 26, comma 3 della legge 488/1999 le Amministrazioni devono necessariamente effettuare l'aggiudicazione di forniture e servizi rispettando i parametri di

prezzo e qualità fissati dalle convenzioni Consip; nel caso non ci siano Convenzioni attive, si dovrà effettuare una puntuale analisi delle modalità di svolgimento dell'appalto da porre in gara. Analoga verifica è stata effettuata presso il MePA, mercato elettronico della pubblica amministrazione, di cui le amministrazioni pubbliche devono obbligatoriamente avvalersi per gli acquisti di beni e servizi inferiori alla soglia comunitaria ai sensi dell'art., comma 450 della legge 296/2006 riformulato dalla legge 94/2012 e sul portale della Regione Lombardia, accertando la mancata disponibilità di convenzioni o accordi quadro per la fornitura di servizi assicurativi per le Pubbliche Amministrazioni, potendo quindi svolgere autonoma procedura di acquisto. Nel mese di ottobre sono stati approvati gli atti di gara del cottimo fiduciario per l'assegnazione degli 11 lotti dei servizi assicurativi e invitate a presentare offerta, entro il 5 novembre 2012, almeno 5 compagnie per ogni ramo di rischio. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte è stata nominata la Commissione per la valutazione delle offerte economicamente più vantaggiose, le cui risultanze sono state recepite con determinazione del mese del 19 novembre, con cui sono stati assegnati 9 contratti assicurativi e rimandata ad ulteriore verifica del mercato – assegnata al Consulente assicurativo A & M Consulting di Genova - l'assegnazione delle polizze Incendio e Tutela Legale, al fine di verificare la possibilità di ottenere migliori garanzie per i due rami di rischio, fortemente limitate dalle offerte pervenute nel cottimo fiduciario. La ricerca di mercato ha prodotto esito positivo e nel mese di dicembre sono state assegnate anche le polizze Incendio e Tutela Legale anno 2013. Rispetto all'importo posto a base di gara (€ 142.100,00) relativo all'intero pacchetto assicurativo è stato conseguito un risparmio di oltre il 10% (€ 14.623,41).

Per la corretta manutenzione del parco automezzi il servizio Economato ha gestito le manutenzioni ordinarie e straordinarie, ha provveduto al rinnovo delle revisioni e del controllo fumi, al pagamento della tassa regionale, alla copertura assicurativa e al rifornimento di carburante mediante assegnazione di fuel card per ogni automezzo. Nel corso del primo semestre, a seguito dell'acquisto dell'automezzo Ford Ranger EL870DN per la Protezione Civile, ne è stata disposta l'inclusione nel libro matricola della polizza RCAuto, richiesta la tessera Fuel Card della Convenzione Consip per la fornitura di carburante e pagato la tassa regionale per l'automezzo. Nel mese di agosto si è provveduto alla rottamazione del furgone Fiat Ducato AR530FY, immatricolato nel 1997, utilizzato dal Servizio Disabilità sostituito dal furgone in comodato d'uso targa EJ877RH. Nel mese di agosto è stata effettuata la comparazione dei costi di gestione del parco auto per verificare come ottenere le riduzioni di spesa imposte dal comma 2 dell'art. 5 della "spending review" (-50%) che è stato possibile rispettare riducendo il numero degli automezzi a disposizione dei servizi generali e tecnico e ottimizzando l'assegnazione agli altri servizi, preso atto che le auto della Polizia Locale e Protezione Civile nonché i mezzi dedicati agli Interventi Sociali sono esclusi da tale riduzione: le autovetture a disposizione dei servizi generali sono state ridotte da 6 a 3, assegnate all'Addetto al Palazzo, ai Messi e all'Ufficio Tecnico. Nel corso del 2012 sono stati dismessi 4 automezzi (Matiz CC348JK, Alfa 156 BF155SX, Punto CA476ZC e Fiat Ducato AR530FY). Il numero totale del parco macchine al 31/12/2012 è 22 automezzi così assegnati: 3 ai Servizi Generali (Addetti al Palazzo, Messi e Tecnico), 6 alla Polizia Locale per i compiti di servizio sul territorio, 8 alla Polizia Locale per la Protezione Civile, 5 ai Servizi Sociali. Come ogni anno è stata affidata alla ASL la revisione periodica degli impianti di sollevamento dell'Autoscala targata MI4D3491 e del Fiat Iveco MI4M8474. Per la manutenzione delle vetture per parco macchine si è provveduto a prorogare il servizio in vigore fino al 31/12/2012 effettuando contestualmente una indagine di mercato propedeutica all'espletamento della procedura negoziata per il servizio di manutenzione degli automezzi biennio 2013/2014, indagine realizzata mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune del relativo avviso, a cui hanno risposto 2 operatori del territorio che sono stati invitati a presentare offerta; nel mese di dicembre il servizio è stato assegnato con determinazione 1035 del 31/12/2012.

È stato aggiornato l'inventario attraverso la registrazione delle spese del titolo II di Bilancio e del Titolo I solo per i beni durevoli, nonché di tutte le registrazioni non contabili in aumento e in diminuzione che hanno modificato la consistenza patrimoniale dell'Ente (diritti reali, cessione o acquisizione aree, opere a scomputi, cessioni di volumetria, collaudi, donazioni, alienazioni, trasferimenti, modifiche di categoria, ammortamenti) secondo le indicazioni del Manuale di gestione dell'inventario approvato con deliberazione n° 37 adottata dalla Giunta Comunale il 08/03/2011. Tale attività è stata di supporto anche alla redazione del conto del patrimonio 2011 a cura del Servizio Ragioneria. L'insieme delle variazioni della consistenza dei beni mobili anno 2011, accertata durante l'anno mediante verbali di carico, cancellazione e trasferimento, è stata riassunta nel modello 24 previsto dal D.P.R. 194/1996, sottoscritta dagli Agenti consegnatari dei beni e trasmessa alla Ragioneria per l'invio alla Corte dei Conti unitamente al Consuntivo di Gestione.

Nel mese di giugno sono state iniziate le registrazioni di trasferimento dei beni agli Agenti consegnatari dei centri di costo individuati a seguito della riorganizzazione: le scritture contabili dell'inventario sono state aggiornate mediante:

- associazione del nominativo del consegnatario/responsabile al nuovo centro di costo;
- trasferimento dei beni mobili ai nuovi centri di costo/unità di prelievo mediante un movimento di trasferimento multiplo (ove possibile) e singolo;
- localizzazione dei beni nello stabilimento (immobile) dove fisicamente sono collocati mediante registrazione del movimento di trasferimento singolo.

Complessivamente i movimenti per il trasferimento ai nuovi centri di costo sono stati 5.369. Sono stati redatti i relativi "conti della gestione del consegnatario dei beni" per ogni agente consegnatario propedeutici alla redazione del mod. 24 previsto dal d.P.R. 194/1994 da allegare al Conto Consuntivo anno 2012.

L'Ufficio Economato, secondo le modalità previste dal relativo Regolamento gestisce una cassa economale destinata a fronteggiare le spese di non rilevante entità per le quali si rende indispensabile il pagamento immediato. Nel corso dell'anno l'Economo ha sostenuto spese minute e urgenti per un totale di €. 5.739,37.

Il "Regolamento unico di contabilità", approvato dal Consiglio Comunale il 07/03/2012 n° 11, assegna all'Economo comunale (art. 73) la gestione del magazzino, in cui vengono tenuti in consegna stampati, materiale di cancelleria, cartucce e nastri per stampanti, materiale igienico e carta per fotocopiatrici; nel mese di agosto 2012 è stata avviata la ricognizione straordinaria delle giacenze dei materiali stoccati al 2° piano del Municipio e presso il locale di Via Cornicione le cui risultanze sono state approvate con determinazione n° 597/26/32 del 30/08/2012 e registrate nel programma magazzino con l'effettiva consistenza fisica rilevata delle giacenze di magazzino, mediante carico e scarico per ogni singola voce di prodotto. Nel corso del 2012 sono stati emessi 338 documenti di trasferimento (consegna materiale) e 14 documenti di carico (registrazione acquisti).

Nel corso dell'anno sono stati rivisti gli abbonamenti nell'ottica di una riduzione della spesa e ottimizzazione degli acquisti, al fine di orientare sempre di più la scelta verso strumenti telematici di aggiornamento professionale non settoriali ma utilizzabili da tutti gli uffici e servizi comunali mediante accreditamento: quindi il rinnovo degli abbonamenti cartacei è stato disposto solo nei casi in cui non era disponibile la rivista in formato elettronico (rivista "Impianti, verde, sport, ricreazione" "AziendaItalia", "Lo Stato Civile Italiano", "Autonomie Locali e Servizi Sociali").

Sono invece stati attivati i seguenti abbonamenti on-line: Banca Dati PAWEB, Prezzi immobili Provincia di Milano e rinnovati gli abbonamenti a Ufficioappaltiecontratti, Leggi d'Italia Professionale e all'Associazione nazionale Uffici Tributi Enti Locali ANUTEL.

Attività di sviluppo

L'attività si è caratterizzata sempre più per il monitoraggio dei flussi finanziari visto il rigoroso contesto normativo che impone rigidi parametri.

La predisposizione dei documenti di programmazione è stata incentrata da un lato nella possibilità di garantire la continuità e l'efficienza dei servizi offerti, dall'altro dal rigido contenimento dei costi imposto dall'attuale contesto normativo, che ha determinato forti tagli ai trasferimenti erariali.

Il rispetto degli obiettivi del patto di stabilità hanno quindi rappresentato il focus principale per la costituzione dei documenti di programmazione oltre che per la gestione stessa.

Si è provveduto a stabilire, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2012, l'obiettivo programmatico, ed a definire con tutti i settori ed in particolare con l'Area tecnica un puntuale piano dei pagamenti approvato dalla Giunta Comunale con atto n° 69 del 02/05/2012.

La continua evoluzione normativa ha rideterminato più volte nel corso dell'esercizio l'obiettivo programmatico; conseguentemente il monitoraggio dello stesso ha rappresentato l'attività gestionale principale, considerando l'attuale difficoltà a recuperare le risorse previste sia per le entrate correnti, interessate da ulteriori tagli, sia per le entrate straordinarie.

Sono stati costantemente monitorati i dati contabili sia di accertamento ed impegno, sia di riscossioni e pagamenti ed è stato attivo un continuo confronto con tutti i servizi per meglio programmare sia il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità che rimodulare gli interventi di spesa inevitabilmente volti ad un contenimento dei costi.

Personale ed Organizzazione

L'attività svolta dal Settore Personale-Organizzazione è stata assolutamente in linea con le aspettative economiche e di risultato prefissate.

Attività consolidata**Personale**

Nessuno scostamento dagli *iter* lavorativi e degli *standard* di risultato può essere enunciato in relazione alla parte di attività lavorativa consolidata svolta dall'Ufficio Personale. La gestione amministrativa, stipendiale, fiscale e previdenziale nonché la programmazione di bilancio annuale con il suo costante monitoraggio ed il fabbisogno del personale secondo le normative di riferimento sono state svolte con puntualità ed efficacia dal personale incaricato. I vincoli stabiliti dalla Legge inerenti alla spesa del personale, dei fondi delle risorse decentrate dei dipendenti che delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti, del patto di stabilità, sono poi stati monitorati prima e rispettati poi con estrema attenzione. Anche quelle attività così dette routinarie in capo all'ufficio (monitoraggio assenze, autorizzazioni, controlli fiscali, ecc.) hanno trovato giusta esecuzione nei tempi e nei modi necessari alla loro utilità.

L'attività di relazione sindacale con le delegazioni rappresentative della compagine lavorativa con la conseguente redazione degli accordi decentrati ed il continuo studio ed approfondimento normativo costituisce altro valore aggiunto, insieme a tutte le statistiche e rendicontazioni e pubblicazioni, aumentate notevolmente negli ultimi anni, richieste dal ministero della Funzione Pubblica, dalla Ragioneria Generale dello Stato e dalla Corte dei Conti.

Anche per l'anno 2012 si è attivato il servizio di assistenza fiscale ai dipendenti quale sostituto d'imposta per le dichiarazioni 730/2012, comportando un notevole aumento dei carichi di lavoro, oltre ad una notevole preparazione professionale ed un maggiore impegno e disponibilità del personale a cui viene affidato il servizio, raggiungendo risultati sfidanti, considerevoli ed ad alta

visibilità esterna ed interna. È un importante beneficio sia economico che di qualità della prestazione fornita a favore dei propri dipendenti, per la fase di consultazione, di compilazione della dichiarazione e di successiva liquidazione del risultato negli stipendi di luglio

Servizio Archivistico

A seguito del percorso iniziato negli anni precedenti con l'attivazione del protocollo informatizzato, della posta elettronica certificata, delle firme digitali, nel corso dell'anno il Servizio Protocollo ha impiegato risorse sul fronte della acquisizione delle nuove tecnologie al fine di proseguire il percorso iniziato verso la modernizzazione anche nell'ottica della dematerializzazione dei documenti ai sensi della legge 69/2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", ripartendo dal Codice della Amministrazione Digitale e dalla sua rivitalizzazione, introducendo innovazioni assai rilevanti in materia di nuove tecnologie e Pubblica Amministrazione Digitale.

Il servizio Archivio ha concluso, in collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario, l'inventariazione della documentazione presente nell'archivio di deposito per le annualità dal 1990 al 2002 a seguito di opportuna classificazione, schedatura e informatizzazione della documentazione. A seguito di questo complesso ed imponente lavoro sono stati preparati circa 1.800 faldoni di documentazione di scarto, classificati in appositi elenchi di scarto per i quali si è già ottenuta l'autorizzazione per lo scarto definitivo da parte della Soprintendenza.

Attività di sviluppo

Personale

Il Servizio è stato coinvolto nella rilevazione dei dati necessari per la determinazione dei *Fabbisogni standard* in attuazione del D.Lgs. n. 216 del 2010. L'attività si è concretizzata nel reperimento ed elaborazione di dati al fine della compilazione del questionario emesso dal SOSE – Società per gli Studi di Settore Spa, appositamente individuata con decreto ministeriale – relativi, per la parte di nostra competenza, alle funzioni “Generali di amministrazione, di gestione, e di controllo” per la funzione di “istruzione pubblica” e per la funzione nel “Settore Sociale”.

Nell'ambito della progettazione organizzativa e della gestione delle risorse umane per la definizione di strategie e obiettivi di qualità nell'erogazione dei servizi, da tempo ampiamente consolidata nell'Ente, l'obiettivo primario e determinante dell'Amministrazione comunale è stata la formazione quale strumento atto allo sviluppo della professionalità ed alla valorizzazione dei propri dipendenti. Aspetti non più legati esclusivamente ad un concetto di formazione normativa classica, ma allargati a concetti altrettanto fondamentali di ruolo e funzione dei Dirigenti in applicazione al Dlgs 150/09 e al DLgs 165/01 (modificato da Dlgs 150/09), Misurazione e valutazione della Performance Organizzativa.

Il piano della formazione annuale del personale dipendente, tenendo conto dell'analisi dei bisogni formativi e delle risorse (ridotte al 50% della spesa sostenuta nel 2009), ha individuato delle soluzioni formative contemplando i diversi aspetti dell'attività lavorativa. Infatti nella seconda metà dell'anno, sono stati effettuati corsi formativi rispetto ai seguenti temi: “I Finanziamenti dell'Unione europea: come accedervi, come utilizzarli”, “Project financing e le novità introdotte dal terzo decreto correttivo” e “Amministrazione digitale”, “Ruolo e funzione dei Dirigenti in applicazione al Dlgs 150/09 e al DLgs 165/01” e “Misurazione e valutazione della Performance Organizzativa”.

Altra attività di notevole impegno è stata la rielaborazione e la gestione del Piano Sanitario in osservazione di tutti gli adempimenti di cui alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Piano delle performance, obiettivo fondamentale per il monitoraggio e la verifica del livello delle performance nelle varie attività, ha costituito notevole impegno da parte del Settore personale nel recupero dei dati per tutti i dipendenti in servizio negli anni dal 2009-2010-2011 oltre all'anno in corso, relativi alla percentuale di tempo lavoro, alla rilevazione ed individuazione del servizio di assegnazione ed alla rilevazione dei costi.

Protocollo

Si è provveduto alla revisione e riorganizzazione dei codici e della descrizione delle Tabelle Argomento, Oggetto e Mittente/Destinatario del software del Protocollo generale, velocizzando i tempi di protocollazione, ed uniformando l'iter e la creazione delle varie pratiche on line.

Nel corso del 2012, si sono digitalizzate le pratiche di: manomissione di suolo pubblico, occupazione suolo pubblico, richieste di concessione autorizzazioni per l'installazione cartelli/insegne pubblicitarie, manutenzione verde pubblico/privato, domande di partecipazioni a sagre, richieste di patrocinio, pratiche SUAP. La digitalizzazione ha consentito di ridurre la durata dell'iter, il contenimento dei beni di consumo quali cancelleria e stampati ed un aumento degli spazi da destinare agli archivi.

Per quanto riguarda il servizio di spedizione della corrispondenza si è valutato la fattibilità della spedizione tramite una Società privata che ha offerto, a parità di servizio, costi decisamente inferiori di circa il 50% sulla corrispondenza ordinaria e del 20% sulla corrispondenza raccomandata, rispetto alla Società Poste Italiane, portandoci a ritenere, per il periodo da Settembre di affidare il Servizio alla Società privata.

Archivio

In relazione all'obbligo di trasmettere le varie istanze dei cittadini in formato digitale e per rendere sempre più veloce e fruibile la ricerca del materiale anche in tale formato, si è giunti alla consapevolezza di dover rivedere completamente il sistema di archiviazione delle pratiche edilizie, Dia, Agibilità ecc. Nel corso dell'anno 2012, con l'uso di apposito software, i dipendenti del Servizio Archivio hanno avviato un progetto che ha previsto il recupero del cartaceo e dei files prodotti nel tempo, di tutte le pratiche anzidette prodotte dal 1942 al 1999, immettendo tutti i dati relativi ad ogni pratica in una unica banca dati, consultabile dai diversi uffici interessati, abbattendo nel contempo i tempi necessari alle risposte di accesso agli atti sia interni che esterne.

Messi e Addetti

Attività consolidata

A partire dal 1° gennaio 2011, rispettando quanto previsto dall'art. 32 Legge 62/2009, si è partiti con la pubblicazione degli atti amministrativi sull'Albo Pretorio on-line.

Il nuovo software di gestione ha dato diverse problematiche prima della messa a regime dei procedimenti. Anche se si stanno attendendo le ultime modifiche al sistema, la procedura è consolidata sia per i messi che per gli uffici che utilizzano questo iter.

Attività di sviluppo

L'attività di sviluppo consisterà, nell'ultimo trimestre, dell'anno nella riorganizzazione di questi due servizi: per effetto del pensionamento i servizi rimarranno nel corso dell'anno sprovviste di personale. Per effetto della normativa, non potendo sostituire tutti i pensionamenti si dovranno anche qui studiare forme diverse di gestione.

Nell'ultimo trimestre dell'anno il servizio è stato completamente riorganizzato, a causa delle mancate sostituzioni di personale, modificando la distribuzione dei carichi di lavoro e anche le mansioni lavorative del personale.

Sistema Informatico

Attività consolidata

Con l'intento di garantire la massima resa dei programmi applicativi e di automazione d'ufficio tenendo conto delle crescenti esigenze dell'utenza finale (sia interna sia esterna), il Settore Informatico ha continuato a monitorare costantemente l'aggiornamento tecnologico delle procedure informatizzate e delle attrezzature a disposizione dell'Ente, così come si è occupato del periodico controllo e potenziamento graduale del parco macchine esistente. L'aggiornamento tecnologico delle attrezzature informatiche ha interessato circa 10 postazioni di lavoro, prevalentemente mediante la sostituzione dei vecchi monitor a tubo catodico con nuovi apparati LCD che assicurano una migliore fruibilità ed un sensibile contenimento dei consumi energetici.

Sempre alta è l'attenzione verso le questioni legate alla sicurezza dei dati e della rete locale, mediante l'aggiornamento continuo del software antivirus, il monitoraggio della rete locale, l'informazione agli utenti interni e l'aggiornamento dei sistemi di protezione contro i tentativi di intrusione alla rete. Il Settore Informatico ha continuato a fornire il suo supporto nell'avvio di procedure e di servizi (spesso previsti per legge) in capo ai diversi uffici, anche se, a tale proposito, è utile ribadire che l'intervento del Sistema Informatico è, per sua natura, complementare e mai sostitutivo rispetto all'attività dei diversi servizi comunali.

In particolare il Settore ha fornito il proprio supporto per tutta l'attività inerente la conclusione del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, nonché della successiva rilevazione di qualità (PES), sia sotto il profilo tecnico (manutenzione postazioni di lavoro informatizzate, supporto all'utilizzo del software) sia mediante interventi operativi diretti nelle fasi di trattamento dei dati e di lavorazione dei questionari restituiti dalle famiglie novatesi.

Per quanto riguarda il sito web del Comune, il Servizio ha continuato a seguire il suo mantenimento, aggiornamento e sviluppo, con un sempre maggiore contributo (documenti, dati, notizie, materiale illustrativo) dei diversi Settori dell'Ente – pur evidenziando il permanere di qualche criticità nell'apporto di materiale informativo da parte di alcuni servizi.

Sono stati apportati miglioramenti al sistema di connettività della rete informatica interna con il mondo Internet attivando, grazie alle funzionalità del firewall, anche un canale di backup automatico su una connessione secondaria per sopperire ad eventuali indisponibilità temporanee della connessione principale. In questo modo si è assicurata una maggiore continuità operativa dei collegamenti esterni e con le sedi remote (Biblioteca e Informagiovani) che è essenziale per le attività di trattamento e trasmissione dei dati svolte da tutti gli uffici dell'Ente.

Attività di sviluppo

- 1) Nel corso del 2012 i tecnici del Settore Informatico hanno proseguito l'attività di **realizzazione del nuovo Sito web istituzionale**; con riferimento alle linee guida ministeriali è stata predisposta e aggiornata l'infrastruttura del sito, operazione tutt'ora in corso relativamente alla sezione inerente le attività della Biblioteca e della Cultura. E' proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro ("rete dei referenti"), coordinato dalla Responsabile del Settore Comunicazione, costituito per l'elaborazione di proposte verso possibili nuove modalità di gestione dell'informazione, nonché per la raccolta e l'elaborazione del materiale documentale (informazioni, modulistica, etc.) da pubblicare in osservanza alle nuove disposizioni del C.A.D.

(Codice per l'Amministrazione Digitale). Con l'integrazione del contratto di housing presso l'Internet Service Provider è stato attivato un nuovo webserver sul quale, oltre alla collocazione del nuovo sito in fase di realizzazione e di test, sono stati migrati l'attuale sito web e il servizio di posta elettronica istituzionale.

- 2) Avvalendosi del supporto e della collaborazione di una società specializzata in servizi informatici, sono state avviate le procedure per l'analisi delle criticità e la predisposizione del **Piano di Continuità Operativa e Disaster Recovery**, previsto dal l'art. 50-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, con le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 235/2010. Il primo step, consistente nell'elaborazione dello studio di fattibilità, è stato ultimato e si è provveduto ad inviare la documentazione all'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA) per il prescritto parere. Dopo avere conseguito l'approvazione di tale studio, e previo stanziamento delle risorse necessarie, si procederà alla stesura del Piano attuativo con l'indicazione dei provvedimenti tecnico-organizzativi da realizzare e rendere operativi.
- 3) L'indisponibilità di sufficienti risorse economiche non ha consentito la prosecuzione dell'attività di rinnovo del parco macchine e di ammodernamento dell'infrastruttura di rete degli uffici municipali. Pertanto, è stato possibile procedere unicamente alla sostituzione di poche postazioni di lavoro utilizzando i materiali ed i componenti elettronici ancora disponibili in magazzino.
- 4) In ottemperanza alle disposizioni dell'Art. 18 del D.L. n. 83/2012 (Legge di conversione n. 134/2012), si è provveduto ad attivare sul Sito web istituzionale un'apposita pagina per la pubblicazione dei dati di cui al comma 2 per gli importi superiori ai 1.000,00 Euro. Gli uffici comunali sono stati dotati di idonea procedura software via web per la pubblicazione diretta dei dati inerenti i procedimenti di propria competenza.

PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO

Programma n. 03	Servizi al cittadino
Referenti	Alfredo Ricciardi, Monica Cusatis, Francesca Dicorato
Accertamenti	8.876.178,50
Impegni	6.036.245,01
Interventi Sociali	

Attività consolidata

Le attività consolidate sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

Area Prima Infanzia e Servizio Nido, Area Minori, Area della Disabilità, Area Adulti e Famiglie (interventi di sostegno), Area Anziani, Area Questioni Abitative.

AREA PRIMA INFANZIA E SERVIZIO NIDO

Il settore, da settembre 2011, ha riportato ad unità di gestione i servizi per la prima infanzia pubblici “Prato Fiorito”, “Il Trenino” e “Arcobaleno” come da disposizioni contenute negli atti di C.C. n.8 del 11/02/2010 e n.73 del 20/12/2010. Da gennaio 2012 si è monitorato l’andamento della leva nati 0 – 36 mesi e l’andamento delle domande di iscrizione. Tale monitoraggio ha permesso di intraprendere la chiusura della struttura per la prima infanzia “Arcobaleno” a partire dall’A.E. 2012/2013. La correttezza di tale scelta è stata confermata in sede di redazione delle graduatorie e di inserimento dei nuovi utenti che ha permesso entro il mese di giugno di soddisfare tutte le domande di iscrizione pervenute garantendo quindi a tutti i cittadini che hanno fatto richiesta del servizio nido di veder soddisfatta la propria domanda. Nei prossimi anni si garantirà l’accesso a quanti effettueranno la richiesta mantenendo la disponibilità di posti pari a 159 tra strutture pubbliche e paritarie convenzionate. Per l’A.E. 2012/2013, in ottemperanza a quanto espresso dalla DGR 3 febbraio 2010 n. 8/11152 di Regione Lombardia che ha approvato i criteri per l’acquisizione di prestazioni dalle Unità d’offerta socio-educative private per la prima infanzia, si gestiranno in convenzione n° 48 posti. Attraverso il lavoro del Piano di zona del garbagnatese sono state attuate e mantenute tutte le azioni di raccordo e controllo per il mantenimento dell’accreditamento da parte di tutte le unità d’offerta per la prima infanzia del territorio. Nel mese di settembre è stata stampata e pubblicata una guida ai servizi per la prima infanzia “Bimbi informa” che ha visto anche la divulgazione all’interno di Informatore Municipale. Nell’ultimo trimestre del 2012 si è avviato l’aggiornamento della Carta dei Servizi per la Prima Infanzia che sarà formalmente approvata entro giugno 2013. Il 26 maggio 2012 si è festeggiato il ventennale di apertura del nido “Prato Fiorito” con l’organizzazione di attività ed iniziative rivolte a tutta la cittadinanza che sono state realizzate lungo l’intero mese di maggio. Questa ricorrenza ha permesso di rafforzare ed implementare le azioni di raccordo tra le diverse strutture e le educatrici coinvolgendo in molte attività tutte le strutture presenti sul territorio. E’ stato realizzato il lavoro di raccordo tra nido e scuole dell’infanzia ampliando il coinvolgimento anche alle strutture private/paritarie del territorio. Nell’ultimo trimestre 2012 sono state avviate le procedure per favorire la presentazione ed il passaggio nido – scuole dell’infanzia per l’A.E. 2013/2014. Nei mesi di giugno e luglio è stata realizzata la nuova gara d’appalto per la gestione dei servizi per la prima infanzia per gli A. E. 2012/2013 e 2013/2014. Nei prossimi mesi si valuterà l’attivazione - negli spazi lasciati liberi dal nido Arcobaleno – di una struttura per la prima infanzia o le famiglie che consenta di offrire proposte educative e di aggregazione per i bambini 0-36 mesi. Attraverso il costante monitoraggio

delle richieste di accesso ai servizi per la prima infanzia si è potuto e si mantiene aggiornata la possibilità di accesso alle unità d'offerta in caso di ritiro da parte dell'utenza. Tale sistema consente di ottimizzare e pianificare i servizi, le azioni rivolte alla fascia d'utenza 0-3 anni e le risorse.

AREA MINORI

L'Area Minori comprende gli interventi di Tutela, di Prevenzione e le attività di intervento sul Penale Minorile.

Il **Servizio Tutela** segue le situazioni di minori sottoposti a decreto dell'Autorità Giudiziaria. L'Autorità Giudiziaria comunica con il servizio comunale con richieste di indagine e provvedimenti a cui fanno seguito interventi personalizzati di varia natura tra cui il servizio di Assistenza Domiciliare Minori (ADM). Attualmente risultano seguiti 55 minori, 41 nuclei familiari, 24 minori che usufruiscono di ADM, n. 2 minori in affido. Il **Servizio di Prevenzione** è stato assorbito e potenziato nel Progetto ***Ricucire la Rete***, confermato anche per il 2011 e 2012, che ha l'obiettivo di rendere istituzionale l'attività di prevenzione nei confronti dei minori e relativi nuclei familiari ed al contempo mantenere e potenziare la rete avviata tra i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione, superando difficoltà istituzionali ed operative. Attualmente risultano in carico 25 minori e 23 nuclei familiari. Tra le varie attività collegate ad interventi di prevenzione dal 2011 si è dato avvio al Progetto "Batti un cinque!" che si propone come obiettivo quello di organizzare attività ludico educative rivolte a adolescenti e pre adolescenti del territorio al fine di attuare azioni di prevenzione e di coinvolgimento sociale. Oltre agli adolescenti, il progetto vuole coinvolgere il mondo adulto novatese. Si chiede agli adulti di rendersi disponibili ad insegnare discipline ed attività di interesse dei ragazzi in modo da favorire, informalmente, un forte legame educativo positivo. Il Progetto ha visto nella prima metà del 2012 attivare un'azione di educativa di strada che è riuscita a coinvolgere un gruppo di adolescenti che si ritrova abitualmente presso il Parco Ghezzi. Con questo gruppo è stato possibile definire alcuni ambiti di interesse che porteranno alla realizzazione di "murali" presso alcuni spazi messi a disposizione dall'Amministrazione. Il settore, attraverso proprio personale, prosegue l'azione di coordinamento e programmazione delle diverse attività. Nel prossimo triennio saranno realizzate e consolidate attività di prevenzione all'uso di sostanze rivolte a minori e famiglie. Nel mese di aprile e maggio sono state realizzate alcune iniziative pubbliche in collaborazione col SERT finalizzate ad avviare campagne informative di prevenzione. Nel primo semestre 2012 sono stati presentati alcuni progetti territoriali finalizzati ad ottenere finanziamenti per interventi specialistici di prevenzione all'uso di sostanze. Il Servizio Minori include, inoltre, le attività relative al **Penale Minorile**, con una intensa azione di supporto, monitoraggio e progettazione di interventi educativi e di recupero in merito alle segnalazioni di minori autori di reato provenienti dall'Autorità Giudiziaria. Nel mese di ottobre è stato approvato e finanziato il Progetto "L'altro lato – Ricomincio da Me" di cui Novate risulta partner. Il progetto prevede l'apertura di un servizio di semiresidenzialità per il trattamento e la cura territoriale di adolescenti e giovani abusatori/consumatori problematici in situazioni mal adattive e loro familiari con attività a prevalenza sociosanitaria ed educativa. Dal mese di dicembre risulta attivo il servizio sul territorio novatese.

Nell'ultimo semestre si è lavorato per dare attuazione ad un Protocollo di intervento in favore di situazioni di maltrattamento familiare e di abuso all'infanzia coinvolgente l'Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine. Tale percorso sarà condotto e finalizzato nel corso del 2013.

AREA DELLA DISABILITA'

L'Area della Disabilità si sostanzia nella seguente rete di offerta che il Settore gestisce:

- **Centro Diurno Disabili** è un servizio semi-residenziale rivolto a persone disabili (psichiche e fisiche) di gravità medio/alta ed è accreditato per n° 17 posti. La gestione del Centro è affidata ad

un soggetto esterno specializzato, a seguito di gara d'appalto. Il contratto in essere scadrà ad agosto 2015. Nel primo semestre del 2012 si è fortemente operato con l'Ufficio Tecnico al fine di pianificare e valutare le necessarie migliorie da operare in occasione dei previsti lavori di riqualificazione del CDD. L'azione dell'Area Disabilità ha svolto attente azioni di raccordo sia con gli Uffici preposti dell'Ente, sia con gli utenti e gli educatori del Centro, sia con i genitori ed i cittadini coinvolti proponendo incontri informativi e lavorando per contenere al minimo i possibili disagi. L'avvio dei lavori è avvenuto nel mese di giugno e nel medesimo periodo si è operato il trasloco degli arredi e dei materiali necessari allo svolgimento delle attività previste per il mese di giugno e luglio presso la scuola primaria di via Brodolini. Tale spostamento grazie alla cura ed all'attenzione di tutti i soggetti coinvolti ha permesso di garantire serenità agli utenti ed alle loro famiglie senza causare alcun disservizio. Sono stati mantenuti i rapporti informativi e di confronto con gli Uffici della ASL che hanno permesso di mantenere anche presso la sede provvisoria il riconoscimento dei requisiti di Accreditamento. Il Centro è ritornato operativo nei locali rinnovati a partire dal 9 settembre 2012. Nel mese di settembre sono stati attivati tutti e le procedure per mantenere l'accreditamento della struttura riqualificata e le relative entrate del Fondo Sanitario Regionale alla luce della nuova organizzazione spaziale del CDD. Nel mese di novembre e dicembre si è lavorato per la realizzazione dell'inaugurazione ufficiale del plesso di via Manzoni e del CDD che ha visto il culmine nell'iniziativa tenutasi il giorno 15 dicembre. Le azioni svolte hanno visto un forte coinvolgimento degli operatori e dei ragazzi del Centro. Nel mese di aprile è stato consegnato un nuovo mezzo pedanato adeguato all'accompagnamento delle persone disabili, in comodato d'uso gratuito attraverso la sponsorizzazione delle realtà produttive locali. In occasione della consegna del mezzo è stata realizzata un'inaugurazione ufficiale. Si manterrà la gestione dei mezzi a disposizione per il trasporto degli utenti del CDD.

- **Inserimenti presso Residenze Sanitarie assistite per Disabili (RSD)** vengono effettuati mediante progetti che prevedono, di norma (per insufficienza dei redditi/indennità personali), l'integrazione della retta di ricovero a carico del Comune. La partecipazione ai costi da parte del nucleo familiare, ove presente e disponibile, è in genere molto limitata. Si renderà necessario nei prossimi anni aggiornare il Regolamento per i sussidi economici al fine di apportare una revisione delle modalità di quantificazione e riconoscimento delle integrazioni rette.

- **Servizio Trasporto Sociali** è richiesto e destinato a persone disabili ed anziani nei casi in cui vi sia l'assenza di familiari/conoscenti di supporto. Viene effettuato presso strutture semi-residenziali, cooperative di inserimento lavoro, strutture sanitarie e/o di riabilitazione, Servizi di Formazione all'Autonomia, Istituti di istruzione e di formazione professionale... La spesa di questo servizio è in costante crescita e richiederà nei prossimi anni un ripensamento dell'attuale accesso al Servizio al fine di garantirlo alle categorie per le quali l'accesso deve essere d'obbligo. Nel secondo semestre del 2012 si è operato alla definizione del nuovo "Regolamento per l'accesso e la compartecipazione al costo dei Servizi Sociali di compartecipazione alla spesa". Tale regolamento ha dato attuazione ad una struttura tariffaria per il servizio dei trasporti sociali che partirà con una fase informativa alla cittadinanza nel mese di gennaio 2013 ed un'applicazione a partire dal 1 febbraio 2013.

- **Soggiorni estivi** sono stati organizzati sia per gli utenti del CDD che per altri utenti disabili. Rappresentano parte del progetto individualizzato di intervento predisposto dal Servizio Disabili e momenti di sollievo per i familiari dell'utenza.

- **Assistenza domiciliare handicap (SAD H e ADH)** effettua prestazioni assistenziali di varia natura (igiene della persona, igiene ambientale, accompagnamenti...) rivolte a persone maggiorenni portatrici di handicap presso il loro domicilio. Il servizio è gestito mediante affidamento a cooperative accreditate presso il Piano di Zona. Nel secondo semestre 2012 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori di tali servizi e si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio che entrerà in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013

il servizio sarà trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono stati attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto.

- **Formazione professionale per minori disabili.** Per gli studenti disabili come percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado vengono attivati specifici corsi di formazione presso diverse strutture che garantiscono interventi personalizzati.

- **Servizio di mediazione al lavoro** attua strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo per soggetti deboli o comunque svantaggiati ed attiva tirocini socializzanti qualora per la situazione di particolare fragilità non sia possibile pensare in termini di inserimento lavorativo. Il servizio a partire dal mese di gennaio 2012 è stato affidato al Servizio NIL di Comuni Insieme. Tale servizio nel primo semestre 2013 sarà oggetto di valutazione e riprogrammazione.

AREA ADULTI E FAMIGLIE - INTERVENTI DI SOSTEGNO

Il Servizio Interventi di Sostegno è il tipico contenuto del Servizio Sociale professionale. Consiste nell'effettuazione de "il processo di aiuto". Tale processo si esplica nell'effettuazione da parte dell'Assistente Sociale di colloqui di sostegno, di aiuto e di monitoraggio. Particolare attenzione in quest'area sarà dedicata all'attivazione del Segretariato Sociale a libero accesso da parte dei cittadini, anche in funzione del progetto di miglioramento qualitativo dell'attività dei Servizi Sociali. Tale servizio avviato ufficialmente nel gennaio 2011 ha visto l'accesso di oltre 350 utenti di cui 150 nuovi accessi. Nel 2012 il servizio di Segretariato Sociale ha implementato il numero di accessi garantendo costanza di ascolto ed intervento negli orari stabiliti. L'analisi delle richieste raccolte dal servizio di Segretariato Sociale evidenziano, oltre alla costante richiesta di erogazione di servizi e di un dilagare di situazioni di estrema fragilità, la necessità sempre più urgente di supporto e sostegno economico (collegabile a questioni abitative ed alla perdita del lavoro) oltre che esplicite richieste di individuazione di proposte di occupazione.

Il Servizio Interventi di Sostegno prevede, inoltre, l'erogazione di contributi economici a favore dei cittadini novatesi. Tali interventi risultano essere sempre più limitati e contenuti e sempre più rivolti ai soli casi di estrema necessità. Si registra a partire dal 2009 un costante incremento di persone in situazione di disagio economico che si sono rivolte ai Servizi Sociali a causa di licenziamento, mancato rinnovo di contratti o situazioni di crisi di attività autonome strettamente connesse con la situazione generale di crisi economica. Tale fenomeno prosegue con costanti e sempre più pressanti necessità. Si sottolinea il crescente fenomeno degli sfratti che acuisce sempre più la situazione di emergenza relativamente al problema casa. Dal mese di settembre si è data attuazione ad un'attenta analisi e valutazione di tutti i casi in carico al fine di individuare quelli con maggiore fragilità e necessità. Solo su tali casi si è concentrato l'intervento economico di sostegno. A partire da fine 2011 si è istituito un Tavolo di confronto sulle politiche familiari che vede la partecipazione di associazioni ed enti che a vario titolo si occupano di famiglia. Il Tavolo ha individuato alcune priorità d'azione e sta avviando alcune iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema della famiglia oggi. A settembre, sfruttando alcuni finanziamenti del 5 per mille di ACLI, saranno realizzate tre iniziative aperte alla cittadinanza dal tema "famiglia e lavoro...al femminile". Nel corso del 2012 il gruppo di lavoro ha progettato alcune proposte da presentare per ottenere finanziamenti. Tra le diverse proposte emerse è stato finanziato il Progetto "Zenzero e Cannella" che ha ottenuto un finanziamento da parte della Direzione Sociale della ASL Milano 1 nell'ambito delle azioni previste dal "Piano di Lavoro Territoriale per la promozione di interventi di conciliazione famiglia lavoro sul territorio della provincia di Milano" (ex D.G.R. IX/381 del 05 agosto 2010 e dalla D.G.R IX/1576 del 20 aprile 2011) e che si propone di realizzare ed implementare una rete di famiglie che si sostengano e si supportino nella creazione di un sistema, attualmente non esistente, che possa garantire una qualificata accoglienza per i bambini della scuola

primaria durante le sospensioni delle attività didattiche (Natale, Carnevale, Pasqua). Le azioni di tale progetto saranno attuate nel primo semestre 2013.

Nell'ultimo trimestre 2012 si è lavorato per l'organizzazione, la promozione e realizzazione dell'iniziativa "LE LEGGI, I SERVIZI, LE PRASSI PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE" per informare e discutere sul tema della violenza di genere e sulla nuova Legge Regionale n. 11 del 3 luglio 2012.

AREA ANZIANI

L'Area Anziani prevede una complessa offerta di servizi e attività:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** è un servizio che offre assistenza presso il proprio domicilio ad anziani non autosufficienti. Sino al 2011 vantava una compartecipazione ai costi attraverso contributi del Fondo Non Autosufficienze che ha visto il totale annullamento nella previsione di spesa 2012. Tale servizio, pertanto, nel 2012 ed ancor più nel 2013 vedrà un maggior aggravio all'interno del Bilancio comunale. Tale aggravio è dovuto oltre al fatto di non poter più contare su risorse esterne all'Ente anche su un aumento nel numero di richieste operate da parte dell'utenza. Nel secondo semestre 2012 si è provveduto ad aggiornare l'Albo dei soggetti erogatori di tali servizi e si è inserita una quota di compartecipazione dell'utenza alla spesa di tale servizio che entrerà in vigore dal 1 febbraio 2013. Dal 1 gennaio 2013 il servizio sarà trasferito a livello amministrativo alla gestione dell'Azienda Speciale consortile Comuni Insieme. Nel corso del mese di dicembre sono stati attivate tutte le procedure per agevolare il trasferimento di questa gestione al nuovo soggetto.

Dal 2010 si è attuata la forma di gestione attraverso il sistema Domiphone che rende più rapida l'azione di controllo dei servizi domiciliari svolti da parte dei soggetti accreditati. Tale sistema, seppur l'azione amministrativa sia stata trasferita a Comuni Insieme, verrà mantenuto per favorire una migliore organizzazione del servizio.

- **Integrazioni Rette di Ricovero in RSA (Residenze Sanitarie Assistite)** L'anziano che non può più permanere presso il domicilio è inserito presso strutture di lungo degenza (Residenza Sanitaria Assistenziale). Il Servizio Sociale interviene attuando sia la ricerca della struttura per l'inserimento, sia la successiva valutazione economica quando l'anziano non ha una rete parentale autonoma di riferimento e la valutazione dell'intervento economico a sostegno della retta da parte del Comune. Nel 2012 si è registrato un incremento nel numero di richieste di integrazione e di ricovero in RSA. Nel corso del 2013 si opererà l'aggiornamento del Regolamento di erogazione delle integrazioni alle rette di ricovero. Nel 2011 si è avviato un tavolo di pianificazione intersettoriale tecnico politico per la progettazione di un nuovo centro polifunzionale per anziani da realizzare sul territorio che proseguirà le proprie attività nel corso dei prossimi anni. Nel primo trimestre 2012 è stato realizzato uno studio volto alla definizione di un'ipotesi progettuale finalizzata alla costruzione di un centro polifunzionale socio sanitario per anziani e non autosufficienti nell'area di via Vialba/Lessona che ha elaborato una serie di dati quali quantitativi sovra territoriali finalizzati ad individuare la potenziale domanda dei servizi socio sanitari, una indagine di mercato sulla sostenibilità del progetto oltre che valutare dal punto di vista dell'offerta di servizi la fattibilità e sostenibilità di un centro polifunzionale. Tale ricerca è stata presentata nel mese di marzo alla Giunta ed alle relative Commissioni Consiliari.

- **Servizio Pasti a domicilio** aiuta l'anziano che, a causa di particolari condizioni di salute o assistenziali, non sia in grado di provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti. Talvolta, in presenza di utenti che manchino di relazioni parentali e/o di vicinato significative, l'operatore sociale può stabilire l'accesso al servizio ristorativo presso la mensa comunale; in questo caso il servizio assume anche una funzione socializzante per l'anziano. Il servizio è stato mantenuto, ha visto un'implementazione nelle richieste di pasti che è stata solo in parte soddisfatta.

- Soggiorni Climatici offrono agli utenti la possibilità di partecipare a viaggi organizzati da agenzie di soggiorno in località turistiche dietro pagamento di quote competitive rispetto ai normali costi di mercato. La mediazione del Settore Servizi Sociali punta, al di là della possibilità di mantenere costi accessibili per gli utenti, a garantire che le strutture proposte siano effettivamente accessibili per gli utenti con problemi/handicap fisici. Nel corso del 2012 si è consolidata la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed AUSER al fine di ampliare l'offerta di proposte di soggiorni climatici per la terza età. Tale partnership ha favorito la partecipazione dei cittadini novatesi. A settembre si è avviata la nuova pianificazione per le proposte di soggiorni del 2013. Si è lavorato per l'organizzazione, la divulgazione delle informazioni e gli inviti per la presentazione alla cittadinanza di tali proposte che avverrà il 15 gennaio 2013.

- Servizio ConCura è un servizio che favorisce l'incontro tra le famiglie che hanno necessità di assistenza e Assistenti Familiari. L'azione svolta dal settore, in collaborazione con Informagiovani e Coop. Piccolo Principe, ha l'obiettivo di promuovere all'utenza tale servizio ed organizzare a livello territoriale gli interventi. Nel corso del 2012 il Servizio ha avuto contatti con 60 famiglie, 35 sono state le famiglie che hanno avviato una fase di segnalazione, 7 sono stati i contratti di lavoro stipulati attraverso il Progetto Con Cura. Oltre 90 le assistenti familiari che hanno presentato la propria candidatura, 61 i colloqui fatti per l'inserimento in banca dati. Nel mese di novembre è stato approvato e finanziato il Progetto "Legami di Cura" – di cui Novate è partner- che ha l'obiettivo di realizzare interventi informativi, di aggiornamento e di intervento specifici per malati di Alzheimer, loro famiglie e assistenti familiari. Una parte delle azioni informative sarà realizzata sul territorio nel corso del 2013.

Programmato e dato avvio per tutto il mese di agosto 2012 alle attività "Estate Insieme 2012". Il programma delle attività per il mese di agosto ha realizzato momenti ludici, serate danzanti, proiezioni cinematografiche, occasioni di incontro, attività canore e musicali, attività motorie. Tali attività sono state attuate grazie alla collaborazione tra diversi enti ed associazioni territoriali che, coordinati dall'Amministrazione, hanno messo in campo proprie risorse e strutture. E' stata realizzata e divulgata ad oltre 2200 anziani sopra i 75 anni di età una campagna informativa sull'emergenza caldo, sui servizi aperti in agosto e sulla prevenzione alle truffe. Dal mese di ottobre si è dato avvio ad un gruppo di programmazione di possibili proposte ludico ricreative da attuare durante il periodo invernale e primaverile. Tale lavoro ha prodotto un'ipotesi di calendario e vedrà l'attuazione a partire dal 2013.

AREA QUESTIONI ABITATIVE

Il Servizio Questioni Abitative ha lo scopo di dare un adeguato sostegno a quelle famiglie che si trovano in difficoltà economica rispetto al problema abitativo. A seguito delle disposizioni nazionali e regionali è stato attivato lo "Sportello affitti" al fine di erogare i relativi contributi alle famiglie in condizioni economiche disagiate, intervenendo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, per allentare una tensione abitativa difficilmente sostenibile. Il Servizio Questioni Abitative fornisce un servizio d'informazione e d'ausilio per l'accesso a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'acquisto della prima casa e per l'erogazione del Bonus sociale Energia e Gas. Il Servizio segue, inoltre, l'apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP e ne gestisce le graduatorie. L'ultimo bando è stato aperto nel dicembre 2011 e la nuova graduatoria è costituita da n. 64 domande valide. Nel corso del 2012 sono stati assegnati n° 3 alloggi agli aventi diritto andando a completare l'assegnazione degli immobili disponibili.

Il Settore continua, inoltre, a seguire e supportare, in stretta collaborazione con gli Assistenti Sociali e mantenendo una rete costante con alcuni interlocutori come le Coop. La Benefica e Casa Nostra, le situazioni di emergenza abitativa che possono ancora essere sanate, prevenendo la misura estrema

dello sfratto, eventualmente anche con la concessione di contributi finalizzati al rientro immediato nel debito per spese d'affitto o di condominio. Al fine di favorire l'ampliamento di opportunità abitative ed agevolare l'accesso a canoni di locazione calmierati a partire da fine 2011 e per i prossimi anni si darà avvio ad un sistema di promozione dell'istituto del "Canone Concordato" che può essere applicato al territorio novatese. Permane alta la preoccupazione per l'innalzamento del numero di sfratti esecutivi previsti per i prossimi mesi. L'Amministrazione Comunale nel 2011 ha aderito al Progetto ARIA (Accoglienza, Relazioni, Inserimento lavorativo e Abitazione) che si propone di costruire un percorso virtuoso e sinergico fra istituzioni, servizi territoriali e terzo settore in grado di offrire un modello stabile ed opportunità diverse rispetto a condannati e/o detenuti che possano accedere o direttamente dalla libertà alle misure alternative o direttamente dalla detenzione. Priorità di azione è rivolta ai giovani adulti (18 – 35 anni) e alle donne: soggetti alla prima detenzione, soggetti in fase di dimissione e appellanti o ricorrenti, in funzione della possibilità di costruire anticipatamente percorsi di ammissione alle misure alternative della libertà. La portata di tale progetto vede coinvolti più territori della Provincia di Milano, la Casa Circondariale di Milano (San Vittore), le Case di Reclusione di Opera e Bollate. Sul territorio è stata avviata nel mese di maggio un'azione formativa sperimentale in campo edilizio attraverso l'organizzazione di una "palestra didattica" con la collaborazione della Coop. Edificatrice La Benefica. Tale azione oltre ad offrire importanti opportunità di reinserimento sociale assume un importante valore simbolico di sensibilizzazione alla comunità locale: *in un'ottica restituiva i condannati rimettono alla comunità offesa (vittima) un bene riparato*. Nel medesimo progetto è stato possibile mettere a disposizione del Progetto ARIA un secondo alloggio che ha iniziato ad ospitare n. 2 detenuti soggetti a misure alternative alla libertà dal mese di settembre. Tale percorso risulta essere uno dei primi progetti di reinserimento a livello nazionale e vedrà l'attuazione sul territorio di percorsi di integrazione e di gestione dei conflitti che saranno realizzati da soggetti specializzati. Attualmente l'azione di inserimento ha prodotto ottimi risultati soprattutto evidenziando le ottime capacità di accoglienza e di attenzione da parte dei cittadini del quartiere in cui sono stati inseriti.

Il Settore proseguirà anche per il prossimo triennio l'azione di contatto, raccordo e promozione dei servizi offerti sul territorio in modo da attuare sempre più efficaci azioni di prevenzione al disagio. Sarà rafforzato il lavoro di rete con diverse realtà del territorio e sarà implementato il lavoro di raccordo con enti sovra territoriali afferenti l'Ambito di Garbagnate. Nei primi mesi del 2012 è stata redatta la nuova programmazione sociale del Piano di Zona 2012-2014 con un forte ed attivo coinvolgimento di molti rappresentanti del Settore. Si manterranno tutte le attività di confronto e partecipazione al tavolo Tecnico del Piano di Zona al fine di raccordare gli interventi novatesi a politiche sociali di ambito. Nel triennio il Settore tenterà di implementare l'azione di "fund raising" attraverso la progettazione e la partecipazione a tutti i possibili finanziamenti messi a disposizione attraverso bandi. Nel corso del 2012 sono stati approvati e finanziati i seguenti progetti che vedono Novate tra i partner: "Zenzero e Cannella", "Legami di Cura", "L'altro lato – Ricomincio da Me". Nei primi mesi del 2012 si è dato avvio all'adesione da parte di Novate all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale. L'adesione all'Azienda Comuni Insieme si traduce anche nella partecipazione attiva ai Tavoli tecnici di programmazione, alla pianificazione e progettazione di nuovi interventi, alla definizione delle linee strategiche di intervento sociale.

Attività di sviluppo

I servizi alla persona ed in particolare i servizi sociali sono tra i punti cardine del programma di questa Amministrazione. L'attività di sviluppo per il periodo 2012-2014, in coerenza con l'**Azione 7** delle linee di indirizzo, si declina, suddivisa per aree, come segue:

PRIMA INFANZIA

- Presentazione dell'offerta integrata sulla Prima Infanzia attraverso la realizzazione di una guida rivolta alle famiglie novatesi: pianificata e redatta la guida ai servizi per la prima infanzia che offre una panoramica su tutti i servizi educativi, sanitari, sociali e culturali presenti a Novate. E' stata divulgata a partire da settembre ed ha visto la diffusione alla cittadinanza anche attraverso la pubblicazione dell'insero centrale sull'Informatore Municipale.
- Realizzazione di iniziative per il ventennale dell'asilo nido pubblico Nido Fiorito: realizzate nel mese di maggio diverse iniziative rivolte ai bambini ed alle loro famiglie. Attività realizzate: pomeriggi al nido, incontro pubblico sul pronto soccorso pediatrico, sabato 26 maggio intera giornata di proposte al nido Prato Fiorito, Biciclettata, Musical.

ANZIANI

- Prosegue il lavoro di analisi e confronto, anche attraverso una consulenza esterna, per la realizzazione di un centro polifunzionale sociosanitario (RSA, CDI, ecc.) rivolto agli anziani ***: Realizzata la ricerca; Presentata alla Giunta ed alle Commissioni Consiliari nel mese di marzo.
- Prosegue la progettazione del Centro di aggregazione e socializzazione al fine di prevenire l'isolamento sociale e promuovere il benessere dell'età anziana. ***
- Realizzazione di iniziative estive rivolte agli anziani ***: realizzata la programmazione e l'organizzazione delle attività da svolgersi nel mese di agosto denominata Estate Insieme. Realizzata una campagna informativa di prevenzione all'emergenza caldo e sulle truffe che è stata direttamente inviata a tutta la popolazione con più di 75 anni.

POLITICHE FAMILIARI

- Avviato il tavolo di lavoro "Famiglie al centro" dopo la fase di mappatura dei servizi istituzionali e non, saranno elaborate iniziative rivolte al sostegno alla genitorialità: avviato e concluso il lavoro di mappatura; realizzato del materiale di sintesi sul lavoro svolto che è stato divulgato a tutti gruppi partecipanti; identificate alcune priorità d'azione; attualmente sono in fase di realizzazione alcune iniziative rivolte alle famiglie e la progettazione di azioni finanziabili attraverso alcuni Bandi.
- In merito all'erogazione di sussidi economici, rivolti a famiglie e persone in difficoltà, verrà sperimentato il voucher per il lavoro accessorio
- Presa d'atto del Regolamento del Piano di Zona in merito alla compartecipazione alla spesa sociale dell'utenza: elaborato il Regolamento del Piano di Zona, effettuata presentazione delle modalità di compartecipazione alla Commissione Interventi sociali attraverso riunione congiunta delle Commissioni delle Amministrazioni di Bollate, Baranzate e Novate. Approvato il Regolamento nel mese di novembre. L'applicazione del nuovo sistema di compartecipazione sarà attuato con una campagna informativa nei mesi di dicembre e gennaio con avvio dal 1 febbraio 2013 per i servizi SAD, SADH, ADH, Trasporti sociali.

POLITICHE ABITATIVE

- Prosegue il confronto del Tavolo interassessorile (Interventi Sociali, Urbanistica, Lavori Pubblici) di confronto per l'Housing Sociale*** per dare risposta ai diversi bisogni del territorio: canoni calmierati (giovani single e in coppia con lavori precari, famiglie numerose monoreddito, nuclei familiari colpiti dalla crisi economica, ...), accoglienza temporanea per casi sociali, mini-alloggi per anziani autosufficienti soli, reinserimento sociale (collaborazione con NOA, carcere, ...)

TERRITORIO

- Realizzazione dell'iniziativa con il Volontariato e il Terzo settore: Festa Novate, aperta, solidale e responsabile ***: l'iniziativa è stata realizzata ed è stata effettuata anche la fase di verifica al fine di valutarne la nuova riedizione.

- Iniziative di prevenzione al femminile in collaborazione con le professioniste volontarie del gruppo Le due lune: Sono state realizzate 4 iniziative pubbliche nel primo semestre. Sono state organizzate, sempre attraverso l'azione volontaria dell'Associazione, una serie di visite ginecologiche gratuite che hanno riscosso un elevato apprezzamento e partecipazione. Nell'ultimo trimestre 2012 è stata realizzata l'iniziativa "LE LEGGI, I SERVIZI, LE PRASSI PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE" per informare e discutere sul tema della violenza di genere e sulla nuova Legge Regionale n. 11 del 3 luglio 2012.

- Ingresso di Novate nella gestione associata dell'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme, strumento per razionalizzare ed ottimizzare la gestione di servizi e realizzare progettazioni innovative: Con atto C.C. n. 28 del 26/04/2012 si è aderito all'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme. Nel mese di giugno 2012 vi è stata la sottoscrizione dello statuto.

*** obiettivi insieme ad altri Assessorati e Settori dell'Amministrazione

Politiche Giovanili

Attività consolidata

Il Servizio Informagiovani si occupa di fornire azioni di informazione e orientamento sui settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione, del turismo, del tempo libero, della mobilità europea e degli stranieri. Nonostante la propria vocazione di servizio dedicato ai giovani, l'Informagiovani di Novate ha ampliato la propria offerta, soprattutto per l'ambito del lavoro e della formazione, anche alle fasce di utenza adulta, gestendo così interventi differenziati per tipologia di intervento, per genere, per età e per condizione sociale. In continua e costante crescita negli anni, l'utenza che ha frequentato la struttura negli orari di front office nel 2012 ha toccato 2804 unità (+ 71 unità rispetto al 2011) di cui 1657 contatti si riferiscono a cittadini sotto i 34 anni. Si intende quindi mantenere centrale anche per il prossimo triennio la proposta informativa ed orientativa svolta dagli operatori nella loro funzione di punto privilegiato di relazione con l'utenza sui temi trattati dal Servizio.

Informazione – Nel prossimo triennio dovrà essere ulteriormente potenziata l'azione informativa del Servizio attraverso l'aggiornamento e l'ampliamento delle informazioni presenti sia in forma cartacea presso la sede che nelle pagine on line del sito Internet di tutti i settori di competenza. Dovranno essere inoltre curate ed introdotte nuove modalità di comunicazione che raggiungano più facilmente le fasce d'utenza giovanili (ad es. utilizzando i social network). Attraverso il raccordo con il Coordinamento Regionale degli Informagiovani dovrà essere valutato l'avvio di un sistema informativo regionale in grado di operare ed implementare il patrimonio informativo presente presso il servizio. Non si esclude la possibilità, valutandone i carichi di lavoro, che l'Informagiovani di Novate venga individuato quale redazione territoriale del sistema regionale. L'azione di aggiornamento delle informazioni è stato mantenuto costante e sono stati aggiornati buona parte dei contenuti presenti nelle pagine on line del Servizio. Si è implementata l'azione comunicativa attraverso i social network sfruttando alcune potenzialità offerte da Facebook. Si avviato la pianificazione di aggiornamento della parte relativa alla legislazione del lavoro in funzione delle novità apportate dal cosiddetto "pacchetto Fornero".

Lavoro – Il Servizio, accreditato presso la Regione Lombardia quale struttura per l'erogazione di azioni di orientamento, mantiene il possesso della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008. Nel mese di luglio si è nuovamente superata la visita ispettiva per il mantenimento della

Certificazione. Con tale requisito si ribadisce la possibilità di estendere l'accreditamento ai servizi al lavoro. Per accedere a tale accreditamento dovranno essere realizzate alcune opere di messa a norma dei rapporti aeroilluminanti dell'attuale sede. Grazie a questo accreditamento sarà quindi possibile ampliare le azioni di preselezione del personale per agevolare l'incontro domanda/offerta di lavoro ed offrire più efficaci servizi alle attività produttive territoriali; questo processo comporterà anche la possibilità per l'A.C. di accedere ai relativi finanziamenti regionali. Si prevede l'aggiornamento e la ristampa della Carta del Servizio per meglio declinare le azioni e le procedure dell'Informagiovani, in funzione di un contratto di trasparenza e di partecipazione attiva con la cittadinanza. Proseguirà l'azione di stimolo per la costituzione del Piano per l'Occupazione dove l'Amministrazione divenga protagonista e promotrice di azioni finalizzate ad un recupero occupazionale. Accanto a questa importante e necessaria azione nel corso del prossimo triennio dovrà continuare l'aggiornamento del sistema informatizzato di preselezione del personale utilizzato. Sono state ampliate le azioni di orientamento e di affiancamento per le tecniche di ricerca attiva del lavoro svolte a favore dell'utenza presso la sede del Servizio che hanno evidenziato la necessità sempre più determinante da parte dei cittadini di avere un sostegno competente ed un servizio in grado di dare risposte ed offrire opportunità. Nel corso del 2012 si è registrato un netto incremento nel numero di persone che hanno avuto accesso a servizi di accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro. Nell'ultimo trimestre 2012 si è avviato uno studio di fattibilità di un progetto finalizzato ad avvicinare il mondo delle imprese a chi cerca occupazione coinvolgendo il Centro Commerciale "Metropoli" ed una serie di altri enti territoriali.

Formazione – Nel mese di febbraio sono stati proposti n° 4 percorsi formativi professionalizzanti (2 di Inglese avanzato, 1 di inglese base, 1 di Contabilità generale) che si sono conclusi nel mese di maggio. L'affluenza e la partecipazione è risultata, come ogni anno, elevata ed il livello di gradimento e di professionalità riconosciuti ai percorsi proposti si è mantenuto elevato. Si è dato avvio alla pianificazione delle proposte formative per l'anno educativo 2012/2013. Sarà mantenuta alta l'attenzione sulle necessità delle attività produttive del territorio oltre che il numero di percorsi proposti (cinque corsi di formazione proposti nel 2011, per un totale di 280 ore d'aula). Le proposte formative, già pianificate ed organizzate dal servizio, che dovevano prendere il via a partire dal mese di settembre/ottobre hanno subito un blocco a causa del congelamento delle risorse per il rispetto del Patto di Stabilità dell'Ente. Tali proposte saranno oggetto di valutazione in sede di redazione di Bilancio 2013.

Rimane auspicabile che entro i prossimi tre anni si possa predisporre la sistemazione dei locali seminterrati posti sotto la sede dell'Informagiovani fornendo così spazi adeguati per la realizzazione di un sistema di servizi integrati in grado di mettere in contatto diretto il mondo del lavoro con quello formativo-scolastico.

Politiche giovanili – L'Informagiovani dovrà cercare di continuare ad ampliare le azioni riguardanti le politiche giovanili dell'A.C. in quanto Servizio che, per vocazione, concorre direttamente alla proposizione di una cittadinanza attiva dei giovani. Nel triennio in esame si intende consolidare le modalità economiche convenzionate che possano garantire un'azione di educazione al consumo, di risparmio economico e di legame territoriale tra le attività commerciali e la popolazione giovanile interessata (ad esempio attraverso la Carta giovani provinciale a cui l'A.C. ha scelto di aderire). Il Servizio ha continuato ad impegnarsi per consolidare il lavoro di coordinamento con gli altri servizi per i giovani dei Comuni dell'Ambito del Piano di Zona ed ha partecipato attivamente alla costruzione del Piano giovani d'ambito che vuole diventare uno strumento operativo, di programmazione e di progettazione per le politiche giovanili territoriali, al fine di consolidare ed implementare la collaborazione con gli altri attori che partecipano agli interventi e ai processi giovanili territoriali, siano essi soggetti istituzionali, formali o informali (Associazioni giovanili, gruppi informali, oratori, scuole e altri servizi) per facilitare ed avviare progetti di autopromozione e

di autonomia del mondo giovanile. Attraverso il Piano di Zona è stato possibile presentare un Progetto finalizzato a valorizzare processi di governance innovativi per le politiche giovanili che punta ad ottenere finanziamenti all'interno delle nuove linee programmatiche regionali. Nel prossimo triennio il Servizio, insieme agli altri interlocutori locali, si porrà tra i soggetti promotori e di supporto nella collaborazione con le situazioni di protagonismo e di aggregazione giovanile del proprio Comune e del proprio ambito territoriale. Nel 2012 il Servizio Informagiovani ha partecipato ad un bando del Fondo Europeo per l'Integrazione "Rimettiamo in gioco" in partnership con altri Comuni e con soggetto capofila Regione Lombardia, finalizzato ad azioni di orientamento per i cittadini stranieri presenti sul territorio. Nel 2013 l'Informagiovani valuterà la partecipazione a progettazioni congiunte con gli altri soggetti Istituzionali territoriali riguardo ai bandi europei Progress e Gioventù in azione.

Il progetto "La stanza dei Segreti", spazio d'ascolto rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I grado di Novate, ha concluso le attività a giugno con un numero di accessi superiore all'anno scolastico precedente, confermato anche dai dati reattivi alla prima parte dell'anno scolastico 2012/2013. Dal 2010 l'Informagiovani si occupa dell'organizzazione, progettazione ed avviamento delle esperienze di Servizio Civile Volontario sul territorio Novatese. Nel primo bando del 2011 ha ampliato a due il numero di posti disponibili nel Comune per i volontari in servizio civile; si intende continuare a valorizzare questi percorsi esperienziali giovanili come occasioni concrete di crescita personale dei partecipanti e come crescita sociale della comunità tutta che usufruisce di tali percorsi volontari. Nel mese di maggio sono stati inseriti due nuovi volontari (presso l'Informagiovani e presso i Servizi sociali).

Orientamento – Il Progetto Integrato di Orientamento ha visto realizzarsi le attività del Campus delle professioni, delle azioni dirette agli studenti ed ai genitori delle classi seconda di scuola secondaria di I grado e tutte le azioni di verifica conclusiva e di riprogrammazione delle attività del futuro anno scolastico. Si è in fase di pianificazione del prossimo CAMPUS di presentazione degli Istituti superiori. Nel primo semestre del 2012 è stata programmata l'azione di mappatura sulla dispersione scolastica che ha preso il via dal mese di settembre. Tale monitoraggio consentirà di realizzare più efficaci azioni di orientamento scolastico professionale sul territorio.

Si realizzeranno nuovi interventi orientativo-informativi nelle scuole superiori per favorire una maggiore consapevolezza dei ragazzi in uscita dagli istituti sul tema lavoro ed università.

Attività di sviluppo

- 1) Quanto era previsto per il primo semestre 2012 è stato posticipato al 2013. Effettuare le opere necessarie alla sede del Servizio Informagiovani finalizzate all'ottenimento dell'Accreditamento ai servizi per il lavoro in modo da favorire un accesso a finanziamenti e strutturare azioni volte all'incremento dell'occupazione sul territorio: Non ha visto nel 2012 ancora eseguite le opere. Tale ritardo ha l'effetto di vanificare le possibilità di accesso a finanziamenti sulla Dote Lavoro messi a disposizione da Regione Lombardia. Si rinnova l'urgenza di realizzare tali interventi. Nel mese di dicembre è stato programmato l'intervento di manutenzione e sistemazione della sede dell'Informagiovani che dovrebbe vedere la conclusione entro il mese di febbraio 2013. A decorrere da tale data si provvederà a dare avvio al sistema di Accreditamento del Servizio. Contestualmente a ciò, resta da valutare se le future elezioni amministrative regionali apporteranno modifiche all'attuale assetto organizzativo dei servizi accreditati per il lavoro.
- 2) Dare avvio e consolidare un sistema di monitoraggio dei percorsi scolastici di scuola superiore dei ragazzi novatesi al fine di verificare l'adeguatezza degli interventi orientativi territoriali e consentire il potenziamento dell'azione di orientamento scolastico-professionale realizzata dal servizio Informagiovani: pianificati i sistemi di monitoraggio; dato avvio al sistema nel mese di settembre.

- 3) A livello interassessorile e intersettoriale tra i settori Interventi Sociali, Politiche Giovanili e Pubblica Istruzione dare avvio alla progettazione di interventi mirati rivolti a pre adolescenti, adolescenti e giovani in grado di offrire attività ludico educative e di aggregazione all'interno di alcuni spazi dei plessi scolastici al di fuori delle normali attività didattiche: dato avvio al progetto "Batti un cinque!" attraverso un'azione di educativa di strada che ha agganciato un gruppo di adolescenti frequentanti il Parco Ghezzi. Dal mese di novembre sono state pianificate le azioni e le attività da proporre in grado di soddisfare le richieste raccolte.
 - 4) Sviluppo del progetto "Clorofilla in Circolo", realizzato in collaborazione con il Circolo Sempre Avanti e l'associazione culturale Lagiaccia, valutandolo anche come incubatore del futuro Centro di Aggregazione Giovanile. Programmare attività dell'Informagiovani e della Biblioteca da inserire nel progetto: il progetto è stato avviato. E' stata sottoscritta una convenzione e dal mese di febbraio ha visto la realizzazione di diverse iniziative rivolte sia a giovani che ad anziani. La collaborazione tra enti e soggetti diversi ha visto diverse difficoltà ma si ritengono soddisfacenti i risultati ottenuti nella prima fase sperimentale del progetto conclusa nel mese di giugno. Dal mese di settembre è stato avviato un confronto con i soggetti partner per un potenziamento ed un progetto di sviluppo di queste attività che dovrebbe favorire un coinvolgimento attivo di altre realtà giovanili e non del territorio.
 - 5) Verrà valutato all'interno del redigendo Piano di Governo del Territorio un ambito ottimale dove andare a realizzare il futuro CAG e contestualmente si attiverà un'attività di analisi sul futuro modello gestionale.
 - 6) Con il viaggio a Mauthausen continua il progetto "Viaggi della Memoria" (Obiettivo interassessorile con il settore Biblioteca): realizzato con un'elevata partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza.
- (Azione 10)**

Pubblica Istruzione

Attività consolidata

Nell'anno 2012, nonostante le numerose riorganizzazioni che hanno interessato il personale dell'area, l'attività del Servizio Istruzione si è svolta regolarmente e in continuità con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie.

In relazione all'attività ordinaria, si sottolineano i seguenti aspetti:

=== Sotto l'aspetto finanziario della gestione del servizio di refezione scolastica, è proseguito il lavoro di monitoraggio delle entrate e di analisi del contenimento delle morosità derivanti dal mancato pagamento da parte delle famiglie iniziato nel corso dello scorso anno. La particolare natura del credito, relativo ad un servizio scolastico importante come la refezione, che tocca più dell'85% della popolazione studentesca, richiede una azione in sinergia tra la Società in questione e l'Amministrazione Comunale. Nonostante tutte le azioni messe in atto in maniera congiunta dal personale di Meridia e dell'Amministrazione Comunale, le situazioni debitorie che, avevano nel corso del mese di settembre permesso di recuperare circa il 35% delle stesse, si sono attestate alla fine di dicembre a circa € 100.000,00. Vista la situazione, si è operato in parallelo per definire di comune accordo tra Amministrazione Comunale e Meridia azioni di sensibilizzazione delle famiglie nel loro insieme e più incisive azioni legali nei confronti di quella parte di cittadini che risultano non ricettivi ad ogni altra forma di sollecitazione, inclusa la possibilità di definire piani di rientro progressivi in caso di difficoltà economiche.

Dal punto di vista qualitativo, si è protratta l'attività a supporto della refezione scolastica che ha visto un grande impegno del Comitato Mensa e del Servizio Istruzione per il monitoraggio del gradimento del menu e, tramite la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, la valutazione di alcune variazioni del menu in vigore sia per incontrare di più il gradimento degli allievi che per migliorare la qualità del servizio offerto.

Nel contempo in collaborazione con Meridia e la Commissione Mensa si è concluso, con l'approvazione da parte del Cda della società, l'iter di stesura della Carta dei servizi della Refezione Scolastica: la stessa sarà portata al vaglio degli organi comunali competenti (Commissione Istruzione e Giunta Comunale) entro il mese di gennaio 2013.

=== Nell'ambito dei progetti di Educazione per la Cittadinanza Mondiale svolti nelle scuole dall'Associazione Intervita Onlus e sostenuti dall'Assessorato all'Istruzione nell'ambito del Diritto allo Studio 2011/12, sono stati attivamente supportati e patrocinati due eventi finali degli stessi, tenutisi nel mese di maggio (sabato 12/5/2012 e martedì 5/6/2012), presso la Sala Teatro comunale "G. Testori". Entrambi gli eventi hanno visto partecipi gli studenti delle scuole novatesi che nel corso del 2011 avevano partecipato al progetto "Scuola felice Kenia".

Grazie all'attività di promozione svolta dall'Assessorato all'Istruzione, gli eventi in questione hanno ricevuto un particolare sostegno da Meridia Spa che ha provveduto all'allestimento di un rinfresco al termine dell'evento del 5/6/12 senza oneri per l'Amministrazione Comunale.

Precedentemente, sempre in relazione al Progetto Scuola Felice Kenia ed al gemellaggio che ne è scaturito, il progetto aveva visto anche per l'annualità appena conclusa, il trasferimento in Kenia, nel mese di marzo 2012, da parte di rappresentanti delle scuole di Novate, dell'Amministrazione Comunale e di esponenti dell'Associazione promotrice.

=== Nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche integrative si è avuto un ottimo riscontro da parte delle famiglie interessate ai vari servizi (pre/post scuola, servizio di accompagnamento alunni trasportati, assistenza educativa in ambito scolastico agli alunni diversamente abili) merito del lavoro effettuato in sinergia con la cooperativa che si era aggiudicata la gara d'appalto del corso del 2011.

Il centro estivo soprattutto ha riscontrato l'apprezzamento delle famiglie dei partecipanti tanto da vedere aumentare in maniera esponenziale rispetto ai dati del passato l'affluenza degli utenti.

Sempre in relazione ai Centri Ricreativi Diurni, anche nel 2012 è proseguito il convenzionamento con il Comune di Baranzate per consentire la frequenza di allievi della scuola primaria del Comune in questione presso il Centro Estivo di Novate. La convenzione è a titolo oneroso (il Comune di Baranzate si è impegnato a corrispondere la totalità delle spese inerenti la frequenza dei propri residenti, unitamente al rimborso di una contenuta quota forfetaria riferita alle spese amministrative di gestione della convenzione) e ha visto la partecipazione di un numero di bambini in linea con l'anno passato senza presenza di utenti disabili. Anche da parte dell'utenza di Baranzate è stato espresso un buon livello di soddisfazione per il servizio erogato.

Attività di sviluppo

L'intervento di ampliamento della nuova sezione alla materna Salgari rimandato l'estate scorsa ha avuto inizio nel mese di Marzo. L'effettuazione dei lavori nel corso dell'anno scolastico ha richiesto una forte alleanza tra i Settori Istruzione, Lavori Pubblici e con l'Istituzione scolastica per garantire il più possibile l'ordinato svolgimento delle attività educative della scuola dell'infanzia con i minori disagi possibili per l'utenza interessata.

Al fine di favorire un più rapido svolgimento dei lavori l'Ufficio Istruzione in stretto rapporto con i referenti scolastici ha operato per il trasferimento dell'intera scuola presso un plesso di scuola primaria dello stesso Istituto: questo ha portato sicuramente disagi all'utenza che ha però risposto in maniera abbastanza soddisfacente.

I lavori si sono conclusi, seppur tra mille difficoltà e così come concordato fra le parti, entro la data fissata come apertura del plesso scolastico individuata nel 10 settembre: l'Amministrazione Comunale ha inoltre organizzato nella giornata del 14 Dicembre una giornata di inaugurazione dell'intera area che è stata investita dagli interventi di riqualificazione (Scuola dell'infanzia, CDD, aree esterne) e che ha visto la presenza di tutti i soggetti coinvolti.

Per ciò che concerne la mobilità scolastica, si mantiene alta l'attenzione per la mobilità alternativa, sollecitando l'attenzione della cittadinanza per dare ulteriore impulso al progetto Pedibus, sia per consolidare l'esperienza che per ampliarla a tutti i plessi scolastici.

A tal fine, i volontari del Pedibus sono stati invitati ed hanno aderito alla possibilità di essere presenti alla Festa dello Sport (domenica 16 settembre), sia per diffondere la conoscenza dell'iniziativa che per sollecitare l'adesione di altri volontari.

Inoltre, al fine di incentivare l'utilizzo della bicicletta per il tragitto casa-scuola, nell'ambito delle proposte progettuali offerte agli Istituti scolastici nell'ambito del Diritto allo Studio 2011/12, le scuole secondarie del territorio hanno potuto partecipare al progetto – ad integrazione dell'attività didattica ordinaria - denominato ABiCi, in collaborazione con l'Associazione Ciclobby, per favorire la conoscenza e l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo ai mezzi a motore. I riscontri da parte delle realtà che hanno partecipato al progetto sono estremamente positivi.

In merito all'arricchimento dell'offerta formativa, l'obiettivo è di ottimizzare il rapporto dell'amministrazione con gli istituti comprensivi ridefinendo modalità e tempi di presentazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti, sia di diritto allo studio che afferenti ad altre aree/settori dell'amministrazione. A tale proposito, in linea con il lavoro effettuato nel 2011 e in funzione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio è stata presentata (all'inizio del mese di giugno, anticipando i tempi rispetto a precedenti occasioni) una proposta globale di progetti e attività, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole di Novate. La tempistica aveva l'intento di consentire la loro valutazione nei singoli Consigli di Istituto, prima della chiusura dell'anno scolastico 2011/12 e prima della elaborazione e approvazione del Piano di Intervento per il Diritto allo Studio, di norma definito nell'arco del mese di luglio. L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto in quanto da un lato non è stato possibile recepire l'adesione alle proposte nei tempi auspicati e dall'altro le problematiche inerenti il patto di stabilità interno hanno fatto sì che il Piano di diritto allo studio fosse approvato solo nel mese di Settembre e con una serie di tagli rispetto ai fondi trasferiti negli anni precedenti.

Per ciò che concerne il supporto agli allievi con disabilità e disagio sociale, per l'A.S. 2011/12 è stato possibile incrementare, grazie alle economie gestionali derivanti dallo sconto di aggiudicazione del servizio e dall'attento monitoraggio degli interventi, il monte ore di sostegno educativo offerto a tali allievi, rispetto all'anno scolastico precedente.

Per l'anno 2012/2013 invece si è dovuto, in concerto con i referenti delle Istituzioni scolastiche, provvedere ad un'attenta analisi delle varie situazioni di disagio per poter mantenere interventi di sostegno con una efficace valenza educativa nonostante con le ridotte risorse a disposizione.

E' proseguita anche per l'anno scolastico 2011/2012 la promozione da parte dell'A.C. della borsa di studio A. Lozza, relativa agli studenti meritevoli delle scuole secondaria del territorio, che ha visto la partecipazione di 12 studenti con l'assegnazione di 4 Borse di studio del valore di € 470,00.

A questa iniziativa si è affiancata l'organizzazione della borsa di studio Ing. Schiavio che ha voluto premiare gli studenti laureati in materie di natura ingegneristica residenti sul territorio: l'evento ha visto la partecipazione di 5 Studenti laureati in ingegneria.

I fondi messi a disposizione degli studenti sono stati a totale carico della famiglia che ha promosso l'iniziativa.

Comunicazione

Attività consolidata

Nel corso del 2012, il Servizio Urp ha regolarmente svolto l'attività di sportello, continuando ad occuparsi dei servizi offerti al cittadino, agendo in collaborazione con altri uffici comunali, attraverso l'accoglienza del pubblico e l'orientamento verso gli uffici preposti, la gestione delle segnalazioni (283 pratiche) e l'accesso agli atti (131 richieste), la distribuzione di materiale ed informazioni relative a particolari iniziative comunali o di altri Enti, il ritiro di modulistica e documentazione di vario genere indirizzata agli uffici comunali con eventuale assistenza alla compilazione, nonché garantendo la gestione dell'Albo delle Associazioni (78 associazioni iscritte). Particolare riguardo è stato dedicato ai temi legati agli stranieri e all'immigrazione in collaborazione con i Servizi Sociali, attraverso il mantenimento di una rete sempre più solida di informazioni aggiornate. Notevole è stato il carico di lavoro derivante dall'attività di back office, propedeutica e fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività di front office: disbrigo pratiche, ricerca documenti interni ed esterni, ricerca normative e prassi (per cittadini e altri uffici comunali), ricerca aggiornamenti norme, prassi, contributi, bandi, agevolazioni, gestione segnalazioni ed accesso agli atti, distribuzione tesserini venatori.

Dal punto di vista della "comunicazione", l'Ufficio Urp ha continuato a lavorare alla gestione della comunicazione diretta e personale con i cittadini a seguito di segnalazioni, istanze o reclami.

Il Servizio Urp si è occupato della Segreteria di Redazione del periodico comunale, attraverso l'acquisizione e trascrizione degli articoli, la gestione della lavorazione del periodico dalla prima bozza al visto si stampi, il coordinamento della distribuzione attraverso l'Associazione sportiva Pedale Novatese e il coordinamento dell'attività e delle riunioni del Comitato di Redazione (nel corso dell'anno sono stati realizzati 5 numeri del periodico). Per l'anno 2012, il Servizio Urp ha provveduto ad affidare alla Coop. Sociale "Il Papiro", poi diventata "La Fabbrica dei segni" il servizio per stampa dei manifesti istituzionali. L'attività di comunicazione svolta dal servizio Urp verso l'esterno si è realizzata anche nella produzione di manifesti e volantini (dall'ideazione alla stampa) per conto degli uffici comunali con 39 differenti campagne di affissione (929 manifesti prodotti).

Fondamentale è stata anche la collaborazione nell'aggiornamento del sito internet comunale, sia per quanto concerne i contenuti "informativi" (avvisi, comunicati, iniziative), sia per l'implementazione della documentazione pubblicata (modulistica, procedimenti, procedure...). In particolar modo, il Comunicazione – in collaborazione con il servizio Ced – ha seguito la sperimentazione del "sondaggio", quale strumento per raccogliere l'opinione della cittadinanza: nel caso specifico, in relazione al posizionamento della seconda "casa dell'acqua" a Novate. Questa esperienza ha fornito utili elementi di valutazione circo l'uso (e l'abuso – visto che il sondaggio ha subito interruzioni e riprese a causa di sospette anomalie negli accessi, peraltro liberi e, quindi ripetibili, non con registrazione univoca) di questi strumenti, che serviranno in casi futuri.

Per gli aspetti più strettamente legati alla “comunicazione interna”, il Servizio Urp ha continuato il lavoro con la “rete dei referenti” per la comunicazione, partecipando attivamente al processo “circolare” di comunicazione “interno verso interno” e coinvolgendo direttamente gli uffici, in quanto “produttori” delle specifiche informazioni.

Particolarmente intensa è stata l’attività a sostegno dei vari comitati promotori di referendum per gli adempimenti relativi alle raccolte di firme: fino a luglio, parecchie decine di persone sono passate presso il Servizio Urp per avere informazioni e per la sottoscrizione delle varie raccolte aperte.

Attività di sviluppo

Nel corso del 2012, il Servizio Urp/Comunicazione ha mantenuto come punto d’azione fondamentale - rispetto al potenziamento della comunicazione istituzionale – la partecipazione attiva, in sinergia con il servizio CED, alla fase di start-up e sperimentazione del nuovo sito internet, collaborando nella cura degli aspetti redazionali e contenutistici delle pagine pubblicate, con l’obiettivo, a medio termine, di arrivare alla creazione virtuale di reti di ascolto dei cittadini. Particolare riguardo si sta dedicando a due specifiche sezioni del sito: uno spazio ad hoc dedicato all’associazionismo locale e lo studio di fattibilità di una “newsletter” per i cittadini (in collaborazione con la Segreteria del Sindaco e con il Portavoce del Sindaco e della Giunta): nel corso dell’anno 2012 si sta operando al fine di mettere a punto le regole e le modalità d’utilizzo affinché gli strumenti siano efficaci ed utili (soprattutto in un contesto di risorse economiche assai scarse che non consentono investimenti in “pacchetti software” ad hoc).

Parimenti, il Servizio Urp ha continuato a porre l’attenzione sull’attività redazionale di Informazioni Municipali (con particolare riguardo alla parte “riservata” agli articoli dell’Amministrazione) e sull’elaborazione e realizzazione di manifesti e brochure, con l’obiettivo di gestire al meglio i flussi comunicativi verso l’esterno oltre ad ottimizzare le sempre scarse risorse economiche.

Il Servizio Comunicazione, in collaborazione con il Servizio Segreteria e il Settore Cultura e Biblioteca – nell’ottica di valorizzare il rapporto con le associazioni del territorio – ha lavorato per la realizzazione dell’iniziativa denominata “Novate aperta, equa, solidale”, che si è svolta il 21 e 22 aprile, occupandosi in particolar modo della realizzazione della “brochure” dedicata alle 39 associazioni che hanno aderito all’iniziativa, elaborando il materiale informativo contenuto nella pubblicazione (24 pagine per 2.000 copie) e avvalendosi di un grafico specializzato (che ha realizzato anche il logo identificativo dell’intera manifestazione e tutto il restante materiale in forma coordinata).

Inoltre, il Servizio ha elaborato, in forma autoprodotta (tranne la stampa), 4 campagne ad hoc su temi specifici (2 campagne su applicazione Imu, proposte estive per i ragazzi novatesi, programma Estate a Novate 2012), producendo materiali coordinati (manifesti, brochure, sito internet).

Biblioteca e Cultura

Attività consolidata

Nel corso del 2012 obiettivo prioritario del settore è stato quello di garantire ai cittadini il livello quantitativo e qualitativo dei servizi e delle attività proposte nonostante la progressiva difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie necessarie a tale scopo. Tale risultato è stato possibile grazie all’attivazione costante di percorsi di ricerca di ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane e strumentali interne ed esterne all’ente.

Oltre alla consueta attività di reperimento di risorse finanziarie aggiuntive (partner, sponsor e contributi provinciali, regionali e di fondazioni) che a sua volta diventa però difficoltosa per il progressivo ridursi delle opportunità offerte, si è rivelata molto positiva la scelta di sostenere il consolidamento dei gruppi di volontari attivi all'interno della Biblioteca (Associazione Amici della Biblioteca di Villa Venino, Lupus in fabula e le volontarie Auser del giovedì mattina) attraverso la cui collaborazione si sono realizzate diverse attività ed eventi molto apprezzati dall'utenza. Particolare attenzione ed impegno sono stati poi dedicati alla realizzazione di progetti di rete con gli altri uffici comunali (Estate Insieme 2012) e con il territorio (Novate Aperta Solidale e Responsabile) che hanno creato notevoli sinergie a vantaggio dei cittadini, come meglio dettagliato di seguito nell'ambito della relazione sulle "Attività di sviluppo".

Biblioteca : nell'ambito dell'attività consolidata nel corso del 2012 la biblioteca ha raggiunto gli obiettivi dettagliati nella Relazione Previsionale e Programmatica sia in termini di accesso alla struttura (con l'apertura al pubblico 47 ore settimanali su 6 giorni e chiusura estiva della biblioteca ridotta ad una sola settimana) sia in termini di servizi offerti. Sono stati infatti garantiti ai cittadini i consueti standard di qualità sia relativamente alla fruizione del patrimonio librario e multimediale (con un significativo miglioramento nell'ambito del patrimonio periodico come meglio dettagliato nella sezione "Attività di sviluppo") così come anche nell'ambito delle attività di promozione della conoscenza e della lettura per adulti e per bambini (gruppi di lettura, concorso superelle, attività con le scuole, progetto Nati per leggere, Mi leggi ti leggo, letture ad alta voce un sabato al mese...). Gli utenti hanno potuto usufruire della consueta assistenza nell'accesso ai servizi on-line della Biblioteca ed alle postazioni multimediali, internet ed alla rete Wireless e si sono consolidate le consuete attività di comunicazione e di promozione del servizio così come i pluriennali progetti di collaborazione con il territorio (Premio letterario Antichi sapori mediterranei, Premio Lidia Conca) e con altri uffici comunali (Viaggio della memoria a Mauthausen).

Si è inoltre consolidata la gestione interna al settore delle attrezzature informatiche (in accordo e collaborazione con il CED), dell'aggiornamento del sito e della logistica della sede con contatti con gli altri uffici comunali .

Cultura : l'ufficio cultura nel corso del 2012 ha saputo proporre ai cittadini novatesi di ogni fascia d'età molteplici proposte culturali di alto livello così come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica (proposte musicali e teatrali sul territorio e nelle sale milanesi, proposte culturali organizzate in collaborazione con il Polo Insieme Groane, rassegne teatrali per le scuole e per le famiglie) di cui ha costantemente curato la promozione su tutti i canali a disposizione.

Da segnalare in particolare le iniziative realizzate in rete sul territorio: il consolidamento della rassegna giovedì Busker in collaborazione con l'ufficio commercio ed i commercianti novatesi, i concerti musicali per i giovani organizzati in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate e l'iniziativa "Novate Aperta Solidale e Responsabile" meglio specificata nella relazione sulle attività di sviluppo.

La consueta attività di gestione delle tre sale storiche di Villa Venino è stata svolta con la consueta attenzione a tutti gli aspetti organizzativi e qualitativi.

E' aumentato l'uso della sale della villa per eventi istituzionali (incontri pubblici, riunioni, corsi ecc.)

Attività di sviluppo

Il 2012 è stato l'anno di consolidamento e promozione presso gli utenti della rete wireless e dei servizi disponibili nell'ambito del progetto Medialibrary (relativo all'accesso alle risorse librarie e multimediali digitali)

Il servizio di **bibliobus** avviato con finanziamento Cariplo nel 2010-11, fortemente apprezzato dall'utenza, è stato garantito anche nel 2012 con risorse interne in collaborazione con il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest . Oltre alle consuete soste nei parchi di Novate, il bibliobus ha partecipato alla Fiera di Novate nel mese di febbraio.

Anche il proseguimento dello "Spazio di incontro per mamme e bambini" attivato con lo stesso finanziamento è stato garantito a cura del personale della Sala ragazzi con la collaborazione delle volontarie Auser ed è stato arricchito di uno "**Spazio di confronto e ascolto tematico di gruppo**" durante il quale una psicologa ha approfondito con le mamme/nonne utenti del servizio alcune tematiche educative relative alla prima infanzia mentre i bambini potevano tranquillamente giocare e fare esperienze insieme alle volontarie (cui è stato offerto un apposito percorso di formazione grazie al contributo dell'Associazione Amici della Biblioteca).

Tra le attività avviate all'interno dello stesso progetto a favore dell'inclusione sociale ora consolidate va ad aggiungersi la partecipazione del Comune di Novate Milanese alla rete **Certifica l'italiano** che ha consentito nel 2012 a **6 donne straniere** residenti sul territorio comunale di sostenere gratuitamente l'esame al termine del corso di italiano per donne straniere organizzato dal Centro Socio Culturale novatese promosso anche dall'Amministrazione Comunale. Inoltre proprio a seguito di questo progetto alle insegnanti volontarie è stato riconosciuto un contributo. Come riconoscimento del lavoro svolto in collaborazione le insegnanti hanno elargito una parte di questo contributo (pari ad € 1.000,00) come donazione alla Biblioteca.

Dedicato agli studenti con problemi relativi alla lettura è il nuovo **servizio di consulenza e supporto "Audiobook – 1000 modi di leggere"** avviato in biblioteca per l'utilizzo degli strumenti compensativi su appositi supporti hardware e software acquisiti anche grazie alla donazione da parte dell'Associazione 58&friends.

Sempre allo scopo di soddisfare le esigenze di tali utenti è stato anche consolidato e ampliato il servizio di reperimento di audiolibri.

Per i ragazzi e le ragazze di 13/14 anni iscritti alla Biblioteca è stata promossa la nuova iniziativa "**Apprendista bibliotecario** che ha avuto un notevole successo (**hanno aderito 30 giovani**) e ha raggiunto il duplice obiettivo di promuovere la biblioteca come servizio pubblico e di dare l'occasione ai ragazzi di misurarsi con il "lavoro".

Ha riscosso notevole partecipazione di pubblico e fra le associazioni l'iniziativa "**Novate aperta solidale e responsabile**", voluta dall'Amministrazione Comunale e coordinata dal Settore cultura e biblioteca, per valorizzare la ricchezza morale e sociale della nostra comunità rappresentata dalle Associazioni di volontariato. Collocata nell'ambito della "**Settimana delle Groane**" edizione 2012 organizzata annualmente dal Polo Culturale Insieme Groane, nei giorni 21 e 22 aprile è stata realizzata un'esposizione di banchetti informativi delle realtà novatesi di volontariato aderenti all'iniziativa arricchita da molteplici eventi culturali. E' stata poi realizzata e distribuita una guida del volontariato novatese.

All'iniziativa hanno partecipato attivamente tutti i gruppi di volontari che attivamente collaborano con la Biblioteca: il gruppo di lettori volontari **Lupus in Fabula** che collabora alla gestione delle letture per bambini un sabato pomeriggio al mese, il gruppo di **donne volontarie** Auser che collabora alla gestione degli incontri settimanali mamma/bambino e **l'Associazione Amici Biblioteca Villa Venino** (con la quale è stata stipulata apposita convenzione e che nel corso dell'anno di attività trascorso ha visto consolidarsi e moltiplicarsi le attività proposte : visite guidate del giardino di Villa Venino, mercatino, donazione libri alla biblioteca alluvionata di Aulla, gruppi di lettura in lingua inglese e francese, eventi letterari e musicali, rivisitazione e stampa del testo "Storia de Nua Vec" di un autore locale).

I nostri gruppi di volontari oltre a partecipare con un proprio stand all'esposizione hanno realizzato l'evento "Senza confini" presso Villa Venino con letture ad alta voce per bambini e adulti, uno spazio dedicato ai più piccoli e, al termine, un té dal mondo.

Sempre nell'ambito della settimana dei beni culturali sono stati coinvolti alcuni ristoranti novatesi per la preparazione di un piatto tipico del nostro territorio. I ristoranti che hanno aderito sono stati inseriti nella brochure della Settimana delle Groane realizzata dal polo culturale.

In collaborazione con l'Assessorato e l'Ufficio Servizi Sociali è stata realizzata l'iniziativa **Estate Insieme 2012 che ha visto, tra gli eventi proposti** agli anziani novatesi durante le settimane di agosto, "**Il Musichiere**" gioco musicale realizzato in collaborazione con la Scuola di Musica Città di Novate quattro giovedì del mese di agosto nelle sale di Villa Venino, molto apprezzato dagli utenti.

A prosecuzione di questo percorso nel mese di settembre è stato predisposto e presentato al Dipartimento per le politiche della famiglia il progetto "Novate2020" per la realizzazione di iniziative volte all'invecchiamento attivo della popolazione.

Nell'ambito della programmazione estiva in collaborazione con il Polo Insieme Groane e la Scuola di Musica Città di Novate, dopo il decennale del Concorso "Aspettando Villa Arconati" conclusosi a maggio 2011, quest'anno sono state realizzate due serate rock il 25 e 26 maggio rivolte in modo particolare ai giovani novatesi. Di grande successo anche la rassegna "**Lo spirito del pianeta**" che ha presentato musica proveniente da tutto il mondo, con particolare attenzione ai balli tipici di culture diverse. La consueta rassegna di musica Jazz (3 appuntamenti nel mese di luglio) quest'anno è stata arricchita dall'esposizione di una mostra tematica.

Sempre all'interno delle iniziative Polo Insieme Groane il 2012 è stato inoltre caratterizzato dalla scelta di dedicare alla fascia giovanile una serie di attività realizzate tra ottobre e novembre dal titolo d'insieme "**Novatelier**". Il percorso si è sviluppato attraverso diverse attività: una collettiva di giovani artisti novatesi nelle sale di Villa Venino durante la cui inaugurazione è stato proiettato un film a tema rientrante nel progetto Supermilano, una serata dedicata alla letteratura fantasy con l'incontro con Silvana De Mari, apprezzata scrittrice molto conosciuta tra il pubblico preadolescente e infine Non perdere il "Philo" Philo pomeriggi per "imbastire" le idee e riflessioni a cura dell'Associazione Skepsis

L'anno si è concluso con un'iniziativa rivolta ai più piccoli e alle loro famiglie "Libri in mostra per bambini da 0 a 6 anni" dal 13 novembre al 1 dicembre in biblioteca esposizione di 120 libri selezionati per il progetto "Nati per leggere" e presentati nella "Guida per genitori e futuri lettori 2012". La mostra ha visto la partecipazione di Nidi, scuole materne e singole famiglie.

Nell'ambito delle attività di sviluppo relative alla comunicazione e fidelizzazione del pubblico (utenti), oltre alla partecipazione alle attività promosse dalla Rete dei Referenti in merito al miglioramento della comunicazione esterna è stato avviato, in collaborazione con il Ced comunale, un lavoro di revisione delle pagine del settore all'interno del sito comunale (con una riagggregazione dei contenuti in una forma logica e visiva più funzionale) da implementarsi a seguito della realizzazione del nuovo sito istituzionale.

Per raggiungere un sempre maggiore grado di customer satisfaction sono state realizzate anche quest'anno n. 3 settimane di rilevazioni a campione che hanno evidenziato una presenza media settimanale in biblioteca di 1793 persone (facendo una proiezione annuale si arriva a circa 90.000 presenze) e raccolti 91 specifici questionari di gradimento relativi alle diverse iniziative / servizi promossi dal Settore che sono stati opportunamente processati per l'utilizzo nelle future fasi della programmazione.

Già dal 2012 a seguito di tali valutazioni, nell'ambito della gestione dei periodici comunali, si è avviata una nuova procedura che prevede, da un lato, la gestione centralizzata degli stessi da parte di un'agenzia esterna che, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione, semplifica la gestione in termini amministrativi e contabili e dall'altro l'acquisto di alcune testate presso l'edicola per consentirne l'immediata fruizione da parte dell'utenza.

Dopo sei anni di gestione delle sale di Villa Venino e di applicazione di tariffe deliberate nel 2007, si è proceduto in collaborazione con gli altri uffici coinvolti ad aggiornare il piano tariffario che è stato approvato con delibera GC 171 del 20/12/2012 e che quindi entrerà in vigore dal 1 gennaio 2013.

Servizio Sport

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2012, l'attività del Servizio Sport si è svolta regolarmente e in continuità con particolare attenzione a salvaguardare il regolare svolgimento delle attività ordinarie a fronte delle riorganizzazioni che hanno interessato sia il Servizio che l'Area di riferimento.

L'attività si è consolidata in termini di supporto all'associazionismo sportivo garantendo la fruizione delle strutture sportive sia direttamente che attraverso l'associazione partecipata Novate Sport, di cui l'Amministrazione Comunale fa parte. Si è inoltre operato per il consolidamento delle proposte sportive e aggregative rivolte alla Terza Età, con il coinvolgimento del maggior numero di utenti.

I rapporti con il Cis SpA (Centro Integrato Servizi) per la gestione del Centro Poli nel corso dell'anno e fino ad oggi si sono intensificati con l'obiettivo di garantire e incrementare l'utilizzo della quota di "ore acqua" riservate dalla convenzione vigente alle utenze "protette" indicate dall'Amministrazione Comunale (allievi delle scuole di Novate, anziani, disabili).

Si è consolidata la collaborazione con l'Associazione Auser per la promozione di interventi a favore della terza età: anche quest'anno si è avuto modo di organizzare tre incontri presso la sala teatro che interessassero argomenti diversificati ma aventi come fine ultimo quello di dare indicazioni in merito ad un percorso di "invecchiamento attivo"

Attività di sviluppo

Nel corso del 2012 si è proceduto nell'ottica di un miglioramento della configurazione del servizio attività motoria anziani:

*si è effettuata una gara d'appalto per l'affidamento delle attività di ginnastica ad un soggetto esterno specializzato per il periodo di un biennio al fine di garantire un minimo di continuità ad un soggetto gestore esterno all'ente. La procedura ad evidenza pubblica, svolta con il presupposto di garantire, tramite i documenti di gara, la massima qualità possibile dei servizi resi, ha comunque consentito di ottenere un interessante sconto di aggiudicazione che ci permette di garantire servizi di qualità ad un ottimo rapporto qualità prezzo.

* la società gestore dei corsi per anziani ha inoltre promosso nel parco Ghezzi 4 incontri di ginnastica al parco che hanno ottenuto un grosso riscontro da parte della cittadinanza

* è proseguita l'attività dei "Gruppi di Cammino" che ha visto, nel periodo primaverile, la partecipazione di circa 80 cittadini su 4 incontri settimanali, prevalentemente della terza età vista la dislocazione oraria nella fascia mattutina. Nel periodo autunnale sono stati proposti solo due incontri settimanali che hanno visto la partecipazione di circa 100 cittadini.

Relativamente all'associazionismo sportivo, dopo che nel 2011 si era giunti alla stesura di nuovi criteri di assegnazione delle strutture comunali si è proseguito il percorso con la messa in pratica degli stesi per verificarne l'attendibilità: i riscontri sono da ritenersi al momento positivi.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, in raccordo con il Settore Tecnico, è stato portato l'intervento di ristrutturazione generale dell'impianto sportivo di via Cornicione: grande attenzione è stata data, dai soggetti impegnati nella programmazione ed effettuazione delle opere, per ridurre al minimo i disagi agli utenti fruitori della struttura in quanto l'impianto risulta l'unico in possesso delle caratteristiche per effettuazione di campionati di basket.

La struttura è stata inaugurata da parte dell'A.C. nella giornata del 28/10/2012 con l'effettuazione di una "giornata di sport" presso la struttura a cui hanno partecipato le realtà associative territoriali. Dopo quella data la struttura è stata garantita in uso agli utenti abituali.

Servizio Entrate

Attività consolidata

L'anno 2012 si è caratterizzato per l'introduzione della nuova imposta sugli immobili "I.M.U." in sostituzione dell' I.C.I.; tutto il personale del settore è stato coinvolto nell'aggiornamento professionale con la partecipazione a corsi di formazione finalizzati all'accrescimento delle competenze in materia di tributi locali.

E' stato predisposto ed approvato con deliberazione C.C. n. 33 del 10/05/2012 il relativo regolamento comunale, più restrittivo dell'ICI; le agevolazioni concesse con l'IMU hanno riguardato esclusivamente le unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata e la casa ex coniugale che a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento ecc.. risulta assegnata ad uno dei coniugi a titolo di diritto d'abitazione; tali categorie vengono equiparate ai soggetti che possiedono l'immobile uso abitativo come abitazione principale, utilizzando l'aliquota ridotta e le relative detrazioni. Sono escluse dalle agevolazioni regolamentari IMU gli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta e gli immobili posseduti dai residenti all'estero.

Il vigente regolamento IMU ha previsto altresì un trattamento agevolativo per le Cooperative a proprietà indivisa e per gli alloggi assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, prevedendo

la possibilità dell'utilizzo della detrazione d'imposta come per l'abitazione principale e l'applicazione di un'aliquota ad hoc.

L'IMU ha reintrodotto la tassazione sull'abitazione principale e sue pertinenze, esenti dal 2008, pertanto l'ufficio è stato impegnato nella bonifica della banca dati per l'aggiornamento e l'attualizzazione delle posizioni tributarie precedentemente esentate.

Altra novità introdotta dalla nuova imposta è stata la modalità di pagamento che ora avviene con il modello unificato F24. L'acquisizione dei pagamenti effettuati dai contribuenti è tempestiva e di facile acquisizione: l'Agenzia delle Entrate, tramite il suo portale mette a disposizione dei Comuni il file dei pagamenti che viene scaricato ed acquisito con le relative procedure informatiche nel programma di gestione dei tributi locali (TRIBOL).

Attività propedeutiche alla deliberazione delle aliquote e detrazioni sono state quelle relative alla simulazione di scenari con aliquote differenziate per consentire l'analisi e la valutazione dei dati al fine di ottenere una previsione di bilancio quanto più vicina al dato reale; sono state formulate n. 8 ipotesi di scenari con aliquote differenziate; con deliberazione C.C. n. 34 del 10/05/2012 sono state approvate le aliquote e detrazioni ai fini IMU stabilendo: 9 per mille aliquota ordinaria; 8 per mille unità immobiliari appartenenti alle cat. C/1 e C/3; 2 per mille fabbricati strumentali all'attività agricola; 4 per mille fabbricati rurali ad uso abitativo; 5 per mille abitazione principale e pertinenze, anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, ex casa coniugale che a seguito di separazione viene assegnata ad uno dei coniugi ed unità immobiliari, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, appartenenti alle Cooperative a proprietà indivisa e gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti per le case popolari.

Sotto il profilo finanziario l'I.M.U. si manifesta come una ulteriore forma di compartecipazione al risanamento delle finanze Erariali, riservando allo Stato la quota pari al 3,80 per mille del gettito I.M.U. determinato sugli immobili diversi dalle abitazioni principali e di quelli di proprietà delle Cooperative a proprietà indivisa, destinate all'abitazione dei soci assegnatari. Di esclusiva competenza Comunale rimane il gettito derivante dalla differenza tra l'aliquota deliberata dal Comune sugli altri immobili e lo 0,38%, di competenza statale, in aggiunta al gettito derivante dall'abitazione principale e quello degli immobili delle Cooperative a proprietà indivisa. Questa manovra di collaborazione tra Stato-Enti territoriali ha ridotto ulteriormente i trasferimenti statali, costringendo i Comuni a fare i conti sempre più spesso con le risorse proprie.

Lo scenario che si è prospettato per il 2012 come previsione iniziale è stato:

- IMU Comune: € 4.200.000,00=
- IMU Stato: € 2.153.000,00=

Nel corso dell'anno lo Stato con monitoraggi periodici ha comunicato l'andamento del gettito IMU prevedendo un incremento di € 462.156,00= di IMUcomunale rispetto alla previsione iniziale; nel contempo ha ridotto di pari importo i trasferimenti erariali; solo a fine febbraio 2013 lo Stato comunicherà il gettito, consuntivo 2012.

Il bilancio comunale a fronte di un accertato di € 4.662.156,00 ad oggi attesta un introito di € 4.060.780,48.

Dall'analisi di questi dati si evidenzia una previsione statale sovrastimata o una incisiva evasione, il cui recupero verrà effettuato nei prossimi anni.

L'attività d'informazione alla cittadinanza circa le regole e la modalità di calcolo della nuova imposta è stata effettuata in collaborazione con il Servizio URP ed il servizio Informatico; entrambi sono stati un importante supporto al serv.Tributi: il serv. URP ha predisposto una brochure che riassume le modalità di applicazione e di calcolo dell'imposta oltre che filtrare le informazioni telefoniche; il serv.Informatico invece ha dedicato un link sul sito comunale, con la modulistica e la possibilità per il cittadino di effettuare autonomamente il calcolo on line; tuttavia il serv.Tributi ha gestito lo sportello al contribuente mantenendo l'apertura anche al sabato nei mesi di giugno e

dicembre, anche su appuntamento; ha inoltre coinvolto i sindacati presenti sul territorio (CGIL, CISL ed ACLI) con una efficiente informazione al fine di facilitare gli adempimenti fiscali al cittadino.

Per quanto riguarda il gettito delle altre entrate tributarie ed extratributarie non si rilevano importanti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, mentre per quanto riguarda la modalità gestionale di riscossione, l'art. 9 comma 4 del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012 n.213 prevede la continuazione del rapporto con Equitalia della riscossione tramite ruolo delle imposte e tasse comunali, sia tributarie che patrimoniali, fino al 30 giugno 2013, con le stesse modalità previste nella convenzione stipulata il 15/01/2007 e succ. proroghe.

Attività di sviluppo

La gestione informatica delle pratiche di richiesta occupazione temporanea di suolo pubblico è stata attivata, anche se persistono nel programma di gestione problemi inerenti la visualizzazione dei pareri che i singoli uffici sono invitati a rilasciare, pertanto si osserva comunque una diminuzione del cartaceo ma non ancora la completa dematerializzazione.

Per quanto riguarda le Pubbliche affissioni si può affermare una buona riuscita della gestione tramite mail sia delle richieste che delle autorizzazioni, anche se i pagamenti tramite bonifici o conto corrente postale sono ad oggi acquisiti con cartaceo.

Servizi Demografici

Attività Consolidata

Oltre la corretta tenuta dell'anagrafe e l'annessa attività di sportello (iscrizioni/cancellazioni e certificazioni), l'ufficiale d'anagrafe è competente per conto della prefettura al rilascio delle carte d'identità, alla gestione delle procedure per i lasciapassare e alle informazioni circa i passaporti. Nel corso del 2012 il legislatore, sulla base dei principi dettati nel Decreto Semplificazione ha preteso una completa decertificazione, vietando l'emanazione dei certificati nei rapporti fra P.A. che si sono organizzate per l'acquisizione diretta dei dati presso le amministrazioni certificanti. Anche il Comune si è dovuto attivare in questo ambito e anche se non esclusivamente interessata anche l'anagrafe ha dovuto adeguarsi alla nuova normativa.

Altre modifiche normative nell'anno precedente sul testo di Pubblica Sicurezza ha inciso sulle modalità di rilascio delle carte d'identità anche per i minori di anni 15, inoltre da giugno 2012 ogni minore dovrà avere un passaporto individuale: questa modifica ha avuto un impatto forte sullo sportello dell'anagrafe, perché come per l'anno precedente sono state rilasciate carte d'identità ai minori. Carico di lavoro che è stato affrontato nonostante la riduzione del personale in dotazione all'ufficio anagrafe.

Anche nel 2012 continua la funzione delegata (D.L.30/2008) delle attestazioni di soggiorno dei cittadini comunitari, questa attività esula dall'ordinario in quanto le competenze e la professionalità richiesta per l'adempimento del procedimento era funzione assolta dalla Questura.

Non avendo una struttura separata che possa gestire la statistica, anche nel 2012 l'ufficio anagrafe ha assolto anche questa funzione, compiendo le statistiche interne ed esterne e fungendo da coordinatore per le rilevazioni per conto dell'ISTAT e per i censimenti.

Il Servizio di Stato Civile oltre la prevalente attività della corretta tenuta dei Registri con i numerosi conseguenti procedimenti in merito alle nascite, alle morti, ai matrimoni e alle cittadinanze, si occupa della parte amministrativa dei Servizi Cimiteriali. Inoltre l'ufficio dovrà avviare il procedimento per le prossime esumazioni che verranno svolte nel prossimo mese di marzo.

L'ufficio elettorale è stato interessato, in funzione delle elezioni politiche del prossimo anno alla ristampa delle liste generali, come suggerito sia dalla Prefettura che dalla sezione Circondariale. Questa attività coinvolgerà interamente la persona addetta all'elettorale dal mese di settembre.

Anche nel 2012 l'informatizzazione coinvolge in modo predominante le attività di questi servizi che per loro caratteristica e per dispositivi normativi si vedono assolutamente coinvolti ad utilizzare i nuovi strumenti digitali: comunicazioni con i consolati, gestione Aire in remoto, comunicazioni con Agenzie delle Entrate, interscambio dell'anagrafe con il Ministero – SAIA. Inoltre il Ministero, nell'ambito dell'albo pretorio informatico, ha chiarito che l'ufficiale di Stato civile era competente nella pubblicazione on-line dei processi verbali delle pubblicazioni di matrimonio in una sezione speciale dell'albo. Per questo sono state fornite le firme digitali agli ufficiali di stato civile in modo da ampliare competenze e implementare il servizio al cittadino semplificando il procedimento senza passare dai messi comunali.

Attività di sviluppo

L'art.5 del decreto-legge 5/2012 ha totalmente stravolto il procedimento anagrafico istituendo il cambio di residenza in tempo reale: variazioni anagrafiche immediate (al massimo due gg. lavorativi) con modalità obbligatoriamente telematiche di comunicazione sia con le altre anagrafi che con i cittadini.

Una rivoluzione copernicana nel mondo delle anagrafi nazionali, alla quale il Comune di Novate Milanese ha risposto, nonostante le difficoltà iniziali, con professionalità e adeguatezza.

L'attività è stata iniziata subito dopo l'entrata in vigore della norma rispettando tutti i requisiti previsti per la legge nell'utilizzo dei nuovi strumenti telematici. A parte alcune difficoltà iniziali si è provveduto a riorganizzare la gestione del pubblico cambiando radicalmente le procedure e innovando i flussi di comunicazione con gli altri comuni.

Il 2012 è stato caratterizzato dal 15° censimento generale che ha occupato gran parte delle risorse del personale dei servizi demografici. Gli adempimenti rilevanti verso la cittadinanza sono iniziati a ottobre 2011 fino a tutto febbraio 2012. Mentre le operazioni d'invio sono terminate all'inizio di aprile 2012. Nel corso di tutto l'anno e fino ad aprile 2013 si procederà alla verifica e all'allineamento dell'anagrafe con le risultanze del 15° Censimento della popolazione. Fase delicata per gli eventuali accertamenti degli irreperibili.

Inoltre il Comune di Novate è stato estratto nel campione della rilevazione di controllo della copertura e della qualità del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Lo scopo era quello di misurare il grado di copertura e l'accuratezza delle informazioni raccolte in occasione del censimento. L'indagine è stata condotta anche per rilevare ulteriori aspetti: la stima dell'errore nell'acquisizione delle informazioni, come per esempio quelle riferite alla dimora abituale e la qualità di alcune informazioni fornite al censimento: la rilevazione è stata effettuata su 14 sezioni, circa per 757 famiglie e 1.816 individui da maggio a giugno 2012.

Anche l'attività censuaria è stata eseguita nei termini dello scadenziario fissato dall'Istat. Anche la rilevazione di qualità è stata svolta nei tempi prestabiliti coprendo l'intero campione individuato da Istat. L'attività censuaria continuerà anche nel corso del 2013 con la fase di confronto tra l'anagrafe e le risultanze censuarie.

Sportello Unico e Attività Produttive

Attività consolidata

Il 2011 ha determinato la riforma sostanziale per l'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le attività produttive così come previsto dal D.lgs 160/2010 che ha ridefinito organicamente la disciplina, identificando nello Sportello Unico il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, specificando che le relative domande, dichiarazioni, comunicazioni e segnalazioni, nonché gli elaborati tecnici ed allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica.

Compete poi al SUAP provvedere all'inoltro, sempre in via telematica, della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Lo Sportello è quindi strutturato esclusivamente in forma telematica, attraverso la PEC, sia in ricezione sia nella comunicazione di eventuali autorizzazioni, laddove previste dalla normativa vigente, fatte salve le attività e gli impianti esplicitamente esclusi dalla normativa (impianti di trattamento rifiuti, ecc.).

Sulla scorta delle recenti modifiche legislative (Decreto Liberalizzazioni) sia a livello nazionale che regionale, l'ufficio ha in corso la revisione del Regolamento Pubblici esercizi.

Attività di sviluppo

Per quanto attiene al progetto Marketing del Territorio sono state avviate le attività di partenariato con le imprese presenti sul territorio anche attraverso la realizzazione di opere.

Il progetto promosso dalla Regione Lombardia e Ministero dell'istruzione, Università e ricerca di Promozione non è stato approvato dalla Regione Lombardia.

Per le difficoltà connesse alla gestione del bilancio non è stato tutt'ora possibile acquistare il software applicativo a WINEDIL per la gestione telematica delle SCIA.

E' stato avviato il nuovo procedimento amministrativo, anche con la predisposizione di apposita modulistica, delle occupazione di suolo pubblico dei pubblici esercizi.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO

Programma n. 04	Gestione del Territorio
Referenti	Alfredo Ricciardi, Francesca Dicorato
Accertamenti	3.120.916,65
Impegni	6.707.013,07

Opere pubbliche e manutenzioni immobili

Attività consolidata

Il **Settore opere pubbliche e manutenzioni immobili**, si occupa dell'attività manutentiva degli immobili di proprietà comunale, si articola in diverse fasi operative che vanno dalla pianificazione/organizzazione degli interventi alla progettazione e conseguentemente alla gestione amministrativa e contabile di quanto realizzato.

Attività di sviluppo

Fotovoltaico:

Essendo un obiettivo interassessorile si rimanda a quanto riportato nella scheda dello stato di attuazione dei programmi del Settore Ambiente e Politiche Energetiche;

Progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors”:

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2012, l'ufficio ha ultimato la fase di raccolta dati finalizzati alla possibilità di candidatura per l'adesione al progetto: “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors”. A tutt'oggi, con una nota della Provincia del 24/08/2012 l'ufficio è stato informato che, sono ancora in fase di definizione i criteri della suddivisione in lotti di tutti i Comuni ritenuti idonei alla partecipazione al suddetto progetto, tra i quali figura anche il Comune di Novate Milanese.

Strutture cimiteriali:

Il Piano cimiteriale prosegue il suo iter; l'Asl competente ha provveduto ad inoltrare le sue osservazioni a seguito delle quali l'amministrazione Comunale ha già attivato le pratiche di verifica delle riduzioni delle fasce di rispetto dei pozzi esistenti, mentre si è ancora in attesa di ricevere le osservazioni dell'Arpa.

In linea generale si può aggiungere che nel primo semestre dell'anno 2012, la mancata possibilità di utilizzo di risorse economiche a causa dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità ha comportato necessariamente la limitazione di tutte le attività manutentive di carattere straordinario e, in parte anche ordinario.

Fase di rendiconto – Dicembre 2012

Le attività di sviluppo di cui sopra non hanno subito variazioni rilevanti nel secondo semestre 2012, pertanto si può senz'altro dire che l'attività per i suddetti procedimenti, è proseguita secondo la tempistica preventivata che in alcuni casi, come ad esempio il progetto “Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors” avrà una ricaduta certa nel corso del 2013 a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione delle imprese qualificate da parte della Provincia.

Si aggiunge altresì che per alcune opere ricomprese nei PII indicati (Via Cavour e Ex- Bonfanti) realizzate nel corso dell'anno e ultimate nel periodo estivo, si è proceduto nel corso del secondo semestre all'inaugurazione e all'utilizzo dei locali come da programmi preventivati per le seguenti opere:

- Scuola dell'infanzia "E. Salgari" di via Manzoni;
- Palestra di via Cornicione;
- Refettorio di via Brodolini;
- Centro Diurno Disabili di Via Manzoni con nuovo spazio destinato inizialmente ai servizi ASL.

Infine, sono proseguiti i lavori per la realizzazione dei box interrati nelle seguenti aree: Via Stelvio /Bollate, Via Morandi, P.zza Falcone Borsellino.

Strade, Verde e Reti

Attività consolidata

Il **Settore che si occupa di Strade , Verde e Reti**, analogamente per quanto avviene per gli immobili, si trova a gestire tutta l'attività manutentiva delle diverse categorie, articolando sempre il proprio lavoro su più fronti operativi che vanno dalla pianificazione/organizzazione degli interventi alla progettazione e conseguentemente alla gestione amministrativa e contabile di quanto realizzato. Tutte le attività che vengono svolte sono tese al mantenimento in efficienza dei manufatti e arredi o specie arboree con l'unica finalità di garantire idonee condizioni di sicurezza per gli utenti e i fruitori in genere dei beni di proprietà pubblica.

Attività di sviluppo

Strade

Le Vie Vignone, Roma e Maroncelli sono state oggetto di riasfaltatura dell'intera carreggiata a seguito dei precedenti interventi di cui erano state oggetto;

L'Amministrazione Comunale ha anche proseguito le trattative con il Comune di Milano, raggiungendo un buon livello di definizione per quanto riguarda la variazione del percorso della linea 89; restano da perfezionare ancora alcuni dettagli e aspetti operativi per la formazione delle nuove fermate richieste.

Rispetto a quanto indicato nella Relazione Previsionale Programmatica allegata al Bilancio 2012/2014, allo stato attuale possiamo dare un riscontro positivo per quelle opere ricomprese nei PII indicati (Via Cavour e Ex- Bonfanti) che sono state realizzate nel corso dell'anno e ultimate nel periodo estivo che hanno portato alla realizzazione dei seguenti lavori:

- Ampliamento scuola dell'infanzia "E. Salgari" di via Manzoni;
- Ristrutturazione della palestra di via Cornicione;
- Realizzazione intervento di manutenzione straordinaria presso refettorio di via Brodolini;
- Riqualificazione dei locali del Centro Diurno Disabili di Via Manzoni con nuovo spazio dedicato ai servizi ASL.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei box interrati nelle seguenti aree: Via Stelvio /Bollate, Via Morandi, P.zza Falcone Borsellino e Via R. Sanzio a cui seguirà la realizzazione di alcune opere di sistemazione delle aree superficiali così come previsto dall'Amministrazione Comunale.

Verde Pubblico

Non si è realizzato alcun intervento di manutenzione straordinaria, nel frattempo prosegue l'attività ordinaria secondo quanto previsto dagli appalti in essere.

Rete Fognaria

A seguito della sottoscrizione della Convenzione regolante la presa in carico dei beni del Servizio Idrico Integrato con Cap Holding Spa con la quale a far data dal 01/09/2011 l'Amministrazione Comunale ha passato la gestione della rete fognaria, sono stati eseguiti tutta una serie di interventi preventivamente concordati inerenti:

Il completamento della rete fognaria in alcune zone non servite da fognatura, ma già urbanizzate:

- Via Cascina del Sole tratto da Via Cavour a Via Campo dei Fiori - ultimato;
- Via Vialba – da Via Puecher/Beltrami ad autostrada A4 – ultimato;

Opere di eliminazione vecchi scarichi in corsi d'acqua superficiali con rifacimento vecchi tratti fognari gravemente ammalorati:

- Via Curiel – da Via Beltrami a Torrente Pudega - eseguito;
- Via Baranzate – da Via Di Vittorio/Gramsci a Via Turati – eseguito;
- Via Monte Grappa – da via Bollate a Via Benefica – eseguito;

a breve, poi, avrà inizio il II° Lotto che interesserà sempre la Via Cascina del Sole - tratto da Via Campo dei Fiori a Via Brodolini.

Per tutte le altre tematiche inizialmente indicate nella Relazione Previsionale Programmatica, allo stato attuale non si dispone di dati indicativi da fornire, ma è semplicemente possibile dire che sono oggetto di studio ed approfondimento da parte dei vari settori facenti parte dell'Area Tecnica coinvolta.

Fase di Rendiconto – Dicembre 2012

Per quanto riguarda il verde pubblico sono stati realizzati interventi urgenti per la messa in sicurezza delle alberature su strade e posteggi.

Per quanto riguarda la fognatura, è stato eseguito anche il II° Lotto su via Cascina del Sole – tratto da Via Campo dei Fiori a via Brodolini, tuttavia nei tratti interessati dai lavori mancano i rifacimenti di tutte le pavimentazioni stradali che verranno realizzate nel corso dei primi mesi del 2013, quando le condizioni climatiche lo consentiranno.

A seguito di segnalazioni del Comune per fughe di gas l'A2A è intervenuta sulle reti, provvedendo ai ripristini necessari.

Urbanistica ed Edilizia Privata

Attività consolidata

Il **Settore Urbanistica**, è attivamente coinvolto in tutti i processi inerenti la pianificazione territoriale ai diversi livelli, ai sensi della normativa vigente e in particolare la L.R. 12/2005 riguardante il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Interviene nel rapporto fra pubblico e privato nelle diverse fasi procedurali che vanno dalla concertazione delle proposte avanzate dagli operatori, all'acquisizione o cessione di beni immobiliari, previa stima dei valori tramite la redazione e sottoscrizione delle convenzioni urbanistiche o con atti di compravendita fino alle procedure per dar corso agli interventi così come previsti nei piani attuativi.

L'attività del **Settore Edilizia Privata**, per quanto attiene i procedimenti abilitativi inerenti la trasformazione del territorio in materia edilizia fa riferimento principalmente al D.P.R. 380 del 2001 "Testo unico in materia di edilizia".

Per quanto riguarda l'**Ufficio Catasto** si può dire che l'attività principale è rivolta all'utenza esterna per il quale si effettuano visure catastali ed estratti di mappa; inoltre è attivamente impegnato nella lotta all'evasione fiscale in collaborazione con l'Ufficio Tributi per il quale effettua tutte le verifiche tecnico-catastali necessarie per gli accertamenti delle posizioni tributarie.

L'Ufficio Catasto partecipa insieme al Polo catastale di Bollate al Progetto GIT – Elisa, che offre la possibilità di acquisire un'infrastruttura tecnologica utile alla gestione integrata e intersettoriale delle informazioni trattate dai Comuni e di quelle fornite dall'Agenzia del territorio.

Attività di sviluppo

Tralasciando quelle attività riportate nella relazione iniziale, ma di cui si è dato conto in altre schede dello stato attuazione programmi facenti sempre capo all'Area Tecnica, si può qui far rilevare che, nel corso del mese di maggio, si è concluso il percorso con l'approvazione definitiva del PAES nell'ambito del Patto dei Sindaci.

Il Settore Urbanistica in modo prevalente, ma comunque l'intera Area, è stata coinvolta nell'attività di redazione del PGT e della VAS, addivenendo all'approvazione della zonizzazione acustica atto fra gli altri propedeutico alla successiva adozione del PGT. Si è provveduto anche alla redazione del regolamento energetico quale allegato al regolamento Edilizio.

L'adozione del PGT è avvenuta nel mese di luglio, allo stato attuale siamo in fase di recepimento delle osservazioni al PGT in attesa della definitiva approvazione che dovrà avvenire entro l'anno come definito dalle normative vigenti.

Le altre attività di sviluppo dei Settori di questo programma sono proseguite regolarmente nel corso del primo semestre, da far rilevare per quanto riguarda l'ufficio catasto un incremento dell'attività con parecchia affluenza allo sportello a seguito dell'istituzione dell'Imu.

Fase di Rendiconto di Bilancio – Dicembre 2012:

Anche nell'ultimo quadrimestre, l'attività più rilevante per l'intera Area, in modo particolare per il settore Urbanistica a supporto dei professionisti esterni incaricati, è stato la prosecuzione dell'iter procedurale che ha portato all'approvazione del PGT con delibera di C.C. n° 81 del 17.12.2012.

Per arrivare al raggiungimento di questo risultato, si sono sviluppate tutte le fasi propedeutiche intermedie necessarie che vanno dal ricevimento, registrazione, recepimento e controdeduzione alle osservazioni al PGT presentate dai richiedenti.

Per quanto riguarda gli altri settori si può senz'altro dire che l'attività ordinaria si è svolta regolarmente laddove necessario con particolari approfondimenti delle tematiche.

Ambiente e Politiche Energetiche

Attività consolidata

Il Settore Ambiente ed il Servizio Ecologia proseguiranno l'attività di ottimizzazione dei servizi di pulizia manuale e meccanizzata del territorio, oltre al mantenimento dei servizi integrativi con l'attuale gestore dei servizi e si proseguirà nella distribuzione ai cittadini dei sacchetti biodegradabili per la raccolta della frazione organica.

Sarà programmato il servizio di disinfestazione delle zanzare in tutti gli edifici e le aree pubbliche, il servizio di derattizzazione della rete fognaria e delle sponde dei corsi d'acqua superficiali.

La gestione della Casa dell'Acqua limitata esclusivamente ai cittadini novatesi con l'attivazione della C.R.S. (Carta Regionale dei Servizi).

Particolare attenzione sarà riservata ai siti contaminati per i quali sono in corso le attività di messa in sicurezza e/o bonifica, in collaborazione con gli Enti competenti (Regione, Provincia, Arpa) ed alle verifiche degli impianti termici, in collaborazione con l'ispettore provinciale, laddove vengono riscontrate anomalie gravi o pericoli di intossicazione.

Verifica e monitoraggio delle attività connesse alla redazione dei PAES (Piani di Azione per l'Energia Sostenibile) in collaborazione con i tecnici incaricati della stesura con finanziamento della Fondazione Cariplo.

Verifiche ed accertamento delle coperture in cemento-amianto, attraverso la autodenunce al PRAL e l'adozione di provvedimenti volti alla rimozione o programmata o, laddove si riscontra la dispersione di fibre, di intervento immediato.

Attività di sviluppo

Fase di Salvaguardia di Bilancio – Settembre 2012:

Per quanto attiene la II° casa dell'acqua attualmente non è stato possibile procedere con l'attivazione per problemi connessi al Bilancio e alla mancata possibilità di utilizzo di risorse a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità.

Domenica 16 settembre si è svolta la festa "SportAmbiente", indubbiamente è stato un evento positivo misurabile con la massiccia affluenza di utenti.

Per quanto riguarda il bando del fotovoltaico è tutt'ora in corso la revisione del progetto iniziale alla luce dei recenti dispositivi normativi.

Fase di Rendiconto di Bilancio – Dicembre 2012:

Nel corso dell'ultimo trimestre 2012 si è mantenuta l'attività ordinaria del Settore Ambiente e predisposto il piano di intervento del Servizio di sgombero meccanizzato della neve per la stagione invernale 2012/2013.

Patrimonio e catasto

Attività consolidata

L'Ufficio Patrimonio si occupa della gestione e valorizzazione di tutti i beni immobili di proprietà comunale, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista economico.

Preciso compito dell'Ufficio in esame è quello di seguire l'intera procedura di assegnazione dei beni immobili in locazione, concessione o comodato, dall'espletamento della gara ad evidenza pubblica, sino alla stipula del contratto e al monitoraggio dei pagamenti dovuti con tutti gli adempimenti conseguenti. Complessivamente i contratti (di locazione e concessione orti) gestiti sono circa 143, per maggiori dettagli si rimanda ai contenuti espressi nella relazione previsionale programmatica.

L'ufficio Patrimonio si relaziona anche con i diversi amministratori di condominio degli immobili di proprietà comunale per la gestione di tutti i rapporti amministrativi ed economici.

Altra attività di notevole importanza è la redazione del Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni allegato al Bilancio; conseguentemente all'approvazione del suddetto Piano vengono fatte le gare di alienazione, mediante procedure ad evidenza pubblica con i successivi atti di trasferimento delle proprietà. Altra procedura avviata è quella della trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per tutti i comparti interessati.

Altre attività svolte dall'Ufficio riguardano: il cambio di classificazione dei beni immobili e le procedure di sdemanializzazione, la stima dei beni patrimoniali finalizzata ai procedimenti di

ufficio, l'acquisizione di strade, la gestione delle concessioni demaniali e la gestione di contratti quali ad esempio quelle del posizionamento delle antenne di telefonia (a partire dall'anno 2011).

Attività di sviluppo

Si riporta qui di seguito il quadro consuntivo delle entrate realizzate per il Settore Patrimonio nel corso dell'anno 2012, aggiornato al 31 Dicembre.

Si è concluso, nel corso del 2012, il procedimento della vendita di parte del patrimonio Erp, di cui alla del. G.C. 99 del 26/06/2012 – N° 7 alloggi e n° 15 posti auto. Purtroppo, rispetto ad una più alta adesione iniziale non impegnativa, hanno riconfermato la propria volontà a procedere all'acquisto solo pochi interessati, pertanto si è proceduto all'alienazione di N° 1 appartamento e N° 4 posti auto per un importo complessivo pari a € 138.932,00.

A seguito della deliberazione C.C. n° 68 del 29/10/2012, con delibera di G.C. 150 del 13/11/2012 sono stati approvati i valori per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e determinazione dei corrispettivi per la rimozione dei vincoli trentennali imposti sugli alloggi realizzati ai sensi della legge 865/1971. A fronte del provvedimento adottato nel corso del mese di dicembre sono arrivate le prime adesioni per procedere alla rimozione dei vincoli che comunque è oneroso per gli interessati.

Nel mese di dicembre inoltre si è conclusa la procedura di vendita dell'area di via Monte Bianco con la sottoscrizione dell'atto davanti al notaio e il versamento della rata di saldo pari a € 110.000,00.

L'attività sopra elencata va comunque letta tenendo in considerazione le implicazioni connesse alla complessità del momento storico e, alla sfavorevole situazione del mercato immobiliare in genere.

Nulla da far rilevare invece per l'attività ordinaria che si è svolta regolarmente seppur tra mille difficoltà per quanto riguarda la riscossione dei canoni dovuti.

Polizia e Protezione Civile

Attività consolidata

Nel corso dell'anno 2012 le attività svolte dal settore e, più precisamente, le branche di intervento sono state le seguenti:

- polizia stradale,
- polizia edilizia e ambientale,
- polizia amministrativa,
- polizia giudiziaria,
- polizia di pubblica sicurezza,
- protezione civile.

Gli addetti alla polizia locale, com'è noto, sono in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza, conferita dal Prefetto, che comporta la collaborazione, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le forze di polizia dello stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, motivata richiesta dalle competenti autorità.

Tutti gli addetti al settore, nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano quindi anche:

- funzioni di **polizia giudiziaria**, ai sensi dell'art. 57 del c.p.p.;
- funzioni di **polizia stradale**, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada;

- funzioni di **vigilanza** che comprendono tutti gli interventi volti a prevenire, controllare e reprimere, in sede amministrativa, azioni, comportamenti e atti contrari alle norme di legge e di regolamento, in materia di polizia locale (edilizia, ambientale, veterinaria, commerciale, sanitaria, tributaria etc.).

Espletando le funzioni di polizia giudiziaria, gli addetti (ufficiali e operatori) devono vigilare al fine di prevenire e reprimere comportamenti che integrano ipotesi di reato, principalmente correlati ai compiti d'istituto. In tale branca, peraltro, rientrano una molteplicità di ulteriori atti (di notificazioni, indagini e vari), delegati dalle diverse Procure della Repubblica e da altri Comandi di Polizia Municipale.

Nel campo della Polizia Stradale, ai sensi dell'art. 12 del codice della strada, la Polizia Locale svolge sul territorio comunale una vigilanza primaria. Infatti, nel campo della prevenzione, controllo e repressione degli illeciti al codice della strada, nell'arco temporale del servizio, viene assolto tale compito in via quasi completamente esclusiva. In tale branca viene prestato soccorso e vengono rilevati gli incidenti stradali, in taluni casi anche con feriti, più o meno gravi.

Si procede al sequestro dei veicoli sprovvisti di copertura assicurativa e, in tutti i casi previsti dalla legge, al recupero dei veicoli oggetto di furto ed alla riconsegna degli stessi ai legittimi proprietari, nonché al recupero dei veicoli, o più precisamente delle carcasse dei veicoli, abbandonati sul territorio.

Nell'ultima branca di competenza (**funzioni di vigilanza**), i campi di intervento sono notevoli.

Si spazia dagli accertamenti per i cambi di residenza, alle autentiche delle firme al domicilio delle persone anziane, invalide o incapaci, ai presidi all'uscita dalle scuole, all'educazione stradale presso le scuole elementari, ai controlli in materia edilizia, ambientale, per gli infortuni sul lavoro, sulla pubblicità, sulle attività produttive, in materia industriale e commerciale, ed ai controlli sulle occupazioni di suolo pubblico, per l'accertamento degli abusi che possono avere conseguenze di natura diversa (amministrativa e/o penale). Di notevole rilievo, peraltro, sono proprio i controlli in materia ambientale: in questa branca si provvede all'accertamento delle violazioni sugli scarichi incontrollati dei rifiuti e si procede allo studio costante delle situazioni viabilistiche, con l'obiettivo di contenere gli episodi di inquinamento atmosferico. E' noto, infatti, che una buona viabilità contribuisce a rendere migliore la qualità dell'aria, nell'interesse di tutti i cittadini.

Sul piano amministrativo si provvede al rilascio delle autorizzazioni di passo carraio, dei contrassegni per la sosta degli invalidi, dei permessi per i trasporti eccezionali; vengono registrati e successivamente notificati i verbali di accertamento delle violazioni, sono introitate le sanzioni amministrative, vengono predisposte le ordinanze ingiuntive e si provvede all'iscrizione a ruolo delle sanzioni non oblate.

Si provvede, altresì, a formulare le memorie difensive, in ordine ai ricorsi in opposizione, presentati dai cittadini alla Prefettura e/o all'autorità giudiziaria (Giudice di Pace), contro verbali o cartelle esattoriali, presenziando, per i soli ricorsi innanzi al Giudice di Pace alle udienze, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Per opportuna informazione si forniscono i seguenti dati:

CODICE DELLA STRADA

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2012 al 31.12.2012, pari a 3678;
- b) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Prefetto nel periodo, pari a 24;
- c) numero ricorsi ricevuti, controdedotti e inoltrati al Giudice di Pace, pari a 9;
- d) udienze con costituzione in giudizio n. 10.

ILLECITI AMMINISTRATIVI

- a) numero violazioni accertate dal 1°.01.2012 al 31.12.2012, pari a 521 (comprensivi accertamenti AMSA);
- b) numero provvedimenti ingiuntivi ex art. 18 legge 689/81 per illeciti amministrativi, pari a 65.

Ogni qualvolta si assumono obblighi nuovi per la cittadinanza, in materia di viabilità, conseguenti ad approfonditi studi e rilevazioni, vengono altresì predisposte le ordinanze di prescrizione (obblighi e/o divieti), previste dal codice della strada, senza poi contare i pareri viabilistici e accertamenti diversi, che la Polizia Locale rilascia ed effettua per conto di altri settori dell'Amministrazione comunale.

E' sempre compito della Polizia Locale, effettuare un'azione costante di efficace controllo del territorio.

Senza considerare, in ultimo, il notevole campo d'intervento atteso nella materia dello studio dei problemi del traffico, con le soluzioni e/o proposte che vengono adottate, ovvero suggerite, di volta in volta.

A tutto quanto sopra devono aggiungersi gli interventi in materia di scorta viabilistica e di vigilanza alle manifestazioni civili, religiose e varie (feste, ricorrenze civili, cortei funebri, gare podistiche e ciclistiche).

La Polizia Locale svolge un lavoro ed ha una presenza sul territorio, nell'arco temporale del servizio (tutti i giorni dalle 7,20 alle 19, esclusi i festivi, mese di agosto compreso).

Nella branca della protezione civile, nell'esercizio appena trascorso, oltre alle diverse esercitazioni, il nucleo dei volontari è intervenuto per le nevicate, garantendo la sua presenza h24, con minori disagi per la popolazione. In questa branca ancora molto si deve poter fare, per essere sempre pronti ad affrontare le emergenze, ovviamente, con la viva speranza di fare sempre e solamente attività di addestramento.

Periodicamente, non di rado, a richiesta delle strutture ospedaliere, si predispongono le ordinanze, a firma del Sindaco, per gli ASO (accertamenti sanitari obbligatori) e per i TSO (trattamenti sanitari obbligatori), provvedendo alla relativa istruttoria ed altresì alla loro materiale esecuzione (n. 2 ordinanze). Copia dei provvedimenti eseguiti devono essere notificate anche al Giudice Tutelare, per la convalida.

Sul piano della sicurezza, il Comando nel tempo si è dotato in un valido ed efficace sistema di videosorveglianza, che annovera la collocazione di n. 141 telecamere, tutte visionabili dalla sede.

Il loro mantenimento in piena efficienza, richiede un costante impegno, sotto i diversi profili.

In molte occasioni le telecamere, che costituiscono sicuramente un idoneo deterrente, e che sono in parte visibili anche dalla locale stazione dei carabinieri, si sono dimostrate efficaci strumenti, per contrastare fenomeni e/o rilevare varie dinamiche, anche di sinistri stradali.

DA non sottovalutare il notevole incremento dei carichi di lavoro apportati al settore con il trasferimento al settore, prima di parte delle competenze del SUAP (fiere e mercati, autorizzazione giochi, autorizzazioni per gli spettacoli viaggianti e feste temporanee) e, con effetto dal 15.09.2012 di tutto il SUAP (ricevimento delle SCIA di tutte le attività economiche presenti sul territorio, comprese le conseguenti modificazioni delle diverse attività).

Nel corso dell'anno sono state accertate violazioni, per la mancanza della copertura assicurativa sui veicoli in numero di 33, cinque delle quali, con assicurazione contraffatta, che hanno comportato il sequestro per la confisca di un pari numero di veicoli.

Sono stati iscritti a ruolo, con avvio delle procedure di riscossione, n. 1322 verbali di violazioni alle norme diverse (codice della strada e illeciti amministrativi), afferenti agli anni 2009 e 2010.

A seguito di accertamento di gravi violazioni sono state ritirate ben 16 patenti di guida, cui si devono aggiungere n. 11 segnalazioni all'autorità giudiziaria per guida senza patente.

Sono stati rinvenuti e restituiti ai proprietari n. 34 veicoli di provenienza furtiva e recuperati e avviate a demolizione n. 17 carcasse di veicoli in stato di abbandono.

A titolo di sanzioni accessorie, per grave intralcio alla circolazione, sono stati rimossi 9 veicoli, successivamente, di massima, tutti restituiti a proprietari.

Sono stati rilevati, elaborati, redatti e verbalizzati, n. 65 incidenti stradali, con immissione di n. 8 veicoli i cui conducenti non erano al tempo in grado di provvedere.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 46 notizie di reato, per condotte contrarie alle norme penali, corredate da diversi atti di accertamento di responsabilità e/o probatori.

Sul piano amministrativo sono state predisposte n. 227 ordinanze per la circolazione veicolare, n. 50 determinazioni di spesa, con relativi atti di liquidazione paria n. 59 e n. 6 proposte di deliberazione per la Giunta Comunale e n. 1 di Consiglio, senza considerare tutto il resto, quale ad esempio il rilascio delle autorizzazioni per le persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (n. 157), le autorizzazioni per i passi carrai ed il rilascio di copia degli atti (rapporti di incidente stradale e relazioni varie di servizio).

Attività di sviluppo

Sul finire dell'anno 2011, com'è noto, il Comando di Polizia Locale ha trasferito la sua sede presso i locali situati al primo e secondo piano dell'edificio di via Repubblica n. 80.

Il trasferimento del comando, con mobili, arredi, dotazioni e quant'altro, ha comportato un impegno piuttosto oneroso per tutti gli appartenenti al corpo.

Parimenti, la Protezione Civile ha trasferito la sua sede presso i locali di via Resistenza n. 26, precedentemente occupati dalla Polizia Locale.

Sicuramente la sede di via Repubblica è migliorativa rispetto a quella precedente: in sede sono però necessarie ulteriori opere, quali la realizzazione di una vetrata al primo piano per il pagamento delle sanzioni e la chiusura dei posti auto, al piano interrato.

Per il corrente esercizio, ferme restando le limitazioni in essere sotto i diversi profili (finanziario e umano), molte sono le attività da sviluppare.

A titolo di esempio:

- a) si dovrà risistemare il mercato settimanale sia dal punto di vista regolamentare, essendo l'attuale regolamento superato dalle norme, sia sotto il profilo della rivisitazione della pianta organica;
- b) dovranno essere rivisti diversi regolamenti per quanto riguarda le diverse attività economiche;
- c) deve essere fatto il regolamento per l'insediamento sul territorio delle medie strutture di vendita;
- d) si vorrebbe dare seguito al censimento della segnaletica stradale, che è azione necessaria per stimare i fabbisogni sotto il profilo finanziario;
- e) si dovrebbero porre le basi per realizzare la sosta a pagamento dei veicoli;
- f) si dovrebbe infine affinare le attività attese, al fine di aumentare il grado di soddisfacimento dell'utenza;
- g) si vorrebbe incrementare la presenza del personale sul territorio;
- h) non potendosi incrementare le forze in organico sarebbe importante poter stipulare convenzioni con altri comandi per l'effettuazione di servizi associati.

Atteso tutto quanto sopra si ritengono le attività compiute dalla polizia locale soddisfacenti.

IL PATTO DI STABILITA'

Il Patto di Stabilità interno nasce per gli enti locali nel 1999, per effetto della Legge 448/1998, con lo scopo di far partecipare gli enti stessi al contenimento di spesa ed al rispetto degli altri limiti assunti dall'Italia in sede comunitaria.

Duplice obiettivo è di ridurre il disavanzo finanziario e concorrere alla riduzione del debito pubblico.

Per l'annualità 2012 la normativa di riferimento è rappresentata dagli artt. 30,31 e 32 della Legge 183/2011, che confermando l'assoggettamento alle regole del Patto di Stabilità per le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per il triennio 2012/2014, riconferma il meccanismo della *competenza "ibrida"*, in forza del quale occorre conseguire un obiettivo strutturale realizzando un saldo finanziario espresso in termini di *competenza mista*, e costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario occorre applicare alla media della spesa corrente registrata negli anni 2006/2008, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, una percentuale fissata e pari al 16% per il 2012; al valore così determinato occorre detrarre l'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.L. 78/2010, pari per l'anno 2012 a 942 migliaia di euro.

Il saldo obiettivo 2012/2014 da considerare risulta dalla somma calcolata in base alle precedenti fasi e alla variazione determinata in base al Patto regionalizzato "orizzontale" di cui ai commi da 138 a 143 dell'art. 1 della legge 220/2010; nello specifico la Regione Lombardia nell'anno 2011 ha riconosciuto al nostro Ente uno spazio finanziario orizzontale pari ad € 71.766 da restituire in parti uguali negli anni 2012 e 2013.

Sulla base della normativa sopra esposta, ed in ossequio ai dati contabili rilevati dai documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2012 e Bilancio Pluriennale 2012/2014, con deliberazione della Giunta Comunale n° 69 del 02.05.2012 è stato determinato per l'esercizio 2012 un obiettivo programmatico di competenza mista pari a **1.413** (migliaia di euro), con un limite dei pagamenti delle spese in conto capitale pari a **590** (migliaia di euro).

L'obiettivo così determinato è stato poi rideterminato per effetto delle normative intervenute, quali:

- ❑ l'adesione al "Patto Regionale verticale incentivato" che ha previsto la cessione di spazi finanziari da parte delle Regioni, nei limiti degli importi previsti per ciascuna di esse, e l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 138, della Legge 220/2010; in attuazione a tale normativa e sulla base dello stock dei residui passivi al 31.12.2011 e dell'indice di virtuosità, la Regione Lombardia ha concesso un plafond di € 536.136,33;
- ❑ la riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, D.L. n. 78/2010 prevista per € 940.149,49 è stata rideterminata in € 941.608,84 a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 6, comma 15-bis, del d.l. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012;
- ❑ la riduzione dell'obiettivo disposta dal DM 22.01.2013, che ha previsto per i comuni adempienti al Patto di Stabilità del 2011, la riduzione dell'obiettivo di saldo finanziario di un importo pari a

19,57 % dell'ammontare dei risparmi assegnati, per il 2012, ai sensi dell'art. 1, comma 122, Legge 220/2010 e s.m.i; tale riduzione per l'ente è stata pari a 34 (migliaia di euro).

Per effetto di quanto sopra l'obiettivo programmatico è stato definitivamente rideterminato in **842** (migliaia di euro).

Tale rimodulazione, in conseguenza della contrazione agli impegni delle spese correnti e con le entrate in conto capitale realizzate, ha reso possibile pagamenti per spese in conto capitale per complessivi **€ 577.225,00**

Dal saldo finanziario espresso in termini di competenza mista sono state escluse:

- ❑ le risorse trasferite dall'ISTAT e le relative spese sostenute per la progettazione ed esecuzione dei censimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 100, Legge n. 220/2010, corrispondenti ad € 69.084,20 trasferite ed € 68.770,54 impegnate;
- ❑ le risorse stabilite dal DM 25.10.2012 destinate ai comuni come riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, escluse dalla determinazione dell'obiettivo del patto se destinate esclusivamente ad estinzione anticipata dei mutui in essere, per l'ente pari ad € 171.567,21.

Sulla base delle risultanze finali al 31.12.2012 relative alla gestione di competenza e di cassa, emerge che l'Ente ha rispettato l'obiettivo programmatico previsto, con le seguenti risultanze rilevate dalla Certificazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

SALDO FINANZIARIO 2012		COMPETENZA MISTA
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	16.463
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	15.568
3 = 1 - 2	SALDO FINANZIARIO	895
4	SALDO OBIETTIVO 2012	842
5 = 3 - 4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	54

LE PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n° 3 al punto 168, lettera g), recita che “nella relazione al rendiconto si deve illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”.

Con riferimento alla realtà dell’Ente le società partecipate risultano essere:

- ❑ **Meridia s.p.a.** posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- ❑ **Azienda Servizi Comunali S.r.l.** – trasformata da S.p.a. il 28.10.2011, posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- ❑ **Centro Integrato di Servizi Novate s.p.a. (Cis Novate Spa)** posseduta al 53% a seguito dell’acquisizione di quote disposta nel 2011, società per la gestione delle attività natatorie,
- ❑ **Infrastrutture acque Nord Milano - I.A.NO.MI. s.p.a.**, quota partecipazione del 2,30% per la gestione e conservazione della rete idrica,
- ❑ **CAP Holding s.p.a.**, quota partecipazione dello 0,26%, per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato delle acque,
- ❑ **Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest**, quota partecipazione del 2,95%, gestione del sistema bibliotecari.

Prima di procedere con l’analisi delle risultanze, occorre precisare che per effetto della Legge 189/2008, art. 2-quater, comma 6) lettera a), con la quale il termine di approvazione del rendiconto è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile verificare i dati dell’esercizio 2012 delle società partecipate per le quali l’obbligo di approvazione dei bilanci resta al 30 giugno.

In questa sede saranno quindi analizzati gli eventi che hanno influenzato le partecipazioni dell’Ente evidenziandone i riflessi sul Bilancio comunale, riportando le risultanze delle società al 31 dicembre 2011, ad eccezione della società Meridia per la quale l’esercizio finanziario decorre dal 01.10.2011 al 30.09.2012.

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.r.L.	204.441,00	33.500,00	-170.890,00
C.I.S. NOVATE SPA	380.468,00	390.150,00	9.681,00
IANOMI - INFRASTRUTTURE SPA	208.663.580,00	214.422.440,00	5.758.860,00
CAP HOLDING SPA	285.972.491,00	289.573.597,00	5.593.018,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	624.492,00	633.580,00	9.089,00

PARTECIPAZIONI COMUNALI	PATRIMONIO NETTO AL 01.10.2011	PATRIMONIO NETTO AL 30.09.2012	UTILE/PERDITA ESERCIZIO
MERIDIA SPA	547.842,00	564.274,00	16.432,00

Con riferimento alle partecipazioni societarie più rilevanti si segnala quanto segue:

- ❑ società [ASCom S.r.l.](#): con atto C.C. n° 59 del 26.10.2011 si disponeva la trasformazione societaria da S.p.a. in S.r.l., autorizzando la copertura delle perdite con l'azzeramento delle riserve legali e conservando il capitale sociale nella misura di € 112.752,00 e disponendo altresì la ripresa in capo all'Ente della gestione degli asili nido a far data dal 01.09.2011.
L'esercizio 2011, come da deliberazione C.C. n° 26/2012 si è concluso con un'ulteriore perdita di € 170.890,00, superiore ad un terzo del capitale sociale in conformità all'art. 2446 c.c., coperta parzialmente con le riserve di € 91.688,00 generate con la riduzione del capitale sociale deliberata nell'assemblea straordinaria del 28 ottobre 2011 e rinviando all'esercizio successivo la copertura della rimanente parte.
- ❑ società [C.I.S. Novate Spa](#), l'esercizio 2011 ha visto l'Ente, in qualità di socio pubblico al 49% della società, incrementare la propria quota azionaria divenendo Socio Maggioritario al 53% e configurando la stessa a prevalente partecipazione pubblica; l'esercizio si è chiuso con un utile di esercizio al netto delle imposte di € 9.681,00, come da deliberazione C.C. n° 25/2012.
L'esercizio 2012 ha visto l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile della società, operazione ampiamente illustrate in altre parti della presente relazione a cui si rinvia.
- ❑ società [Meridia Spa](#), con partecipazione al 49%, ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2012 registrando un utile di € 16.432,00 al netto delle imposte che porta la consistenza finale del patrimonio netto a € 564.274,00, come da deliberazione C.C. 76/2012.

Si segnala che con riferimento al [C.I.M.E.P.](#) con deliberazione C.C. n° 22/2011 è stato approvato lo scioglimento dello stesso, operazione ancora in atto.

Con deliberazione C.C. n° 28/2012 è stata disposta l'adesione all'[Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme](#) per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e orientamento concernenti le attività dell'azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio.

L'adesione ha previsto il conferimento di una quota del capitale sociale pari a € 0,7875 per abitante (n° abitanti 20.201 al 31.12.2011) per complessivi € 15.908,29.

Per il [Cis Novate Spa](#), in altre sezioni della presente relazione, è stata ampiamente illustrata l'acquisizione al patrimonio comunale dell'immobile della società.

Complessivamente nell'esercizio 2012 l'onere a carico del comune come trasferimenti in conto esercizio è risultato pari a:

	PREVENTIVO 2012	CONSUNTIVO 2012	TITOLO
MERIDIA SPA - gestione servizio ristorazione	19.050,00	14.849,50	I
	90.000,00	85.663,09	I
	335.006,00	316.506,00	I
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST contributo associativo	37.664,00	37.663,32	I
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme - quota associativa	16.000,00	15.908,29	II
Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme - prestazioni rese	14.000,00	19.853,68	I
	511.720,00	490.443,88	

Diverse modifiche normative sono intervenute nel corso dell'esercizio imponendo vincoli e controlli sempre più stringenti nella gestione dei rapporti tra l'Ente e le sue società partecipate.

In particolare, l'articolo 6, comma 4) del D.L. 95/2012 ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione”*.

La norma si riferisce a tutte le *“società partecipate”* indipendentemente dalla grandezza della partecipazione detenuta ed indipendentemente dalla tipologia di servizio svolto, non rientrano nell'adempimento i consorzi, fondazioni o aziende speciali consortili.

Nel caso in cui si rilevino delle discordanze il Comune, entro la fine dell'esercizio, deve adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La ratio di tale normativa è quella di evitare per il Comune l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio per l'ente, nel caso in cui si riscontrino debiti inferiori agli impegni assunti. Per le società la ratio è quella di evitare di gonfiare i crediti al fine di avere maggiori finanziamenti dalle banche.

Per ottemperare a tale adempimento, il Responsabile del Settore Finanziario ha inviato a tutte le società partecipate una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

Il prospetto seguente illustra la situazione complessiva dei debiti e crediti riconosciuti, non evidenziando discordanze nei saldi indicati.

Società	Descrizione	Crediti	Debiti
Ascom Srl	Canone concessorio servizio farmaceutico	60.000,00	
Cis Novate Spa	Canone locazione immobile mese di dicembre	12.500,00	
	ICI non versata, ruolo coattivo riferito alle annualità 2006, 2007, 2008, 2009	96.903,34	
	ICI non versata per annualità 2010, 2011	63.643,00	
	IMU non versata per annualità 2012	32.465,00	
	Corrispettivo per acquisto immobile con pagamenti rateizzati in 5 anni con rata singola € 150.000,00 per i primi 4 anni a partire dal 2013 e € 76.000,00 per il quinto.		676.000,00
	Ore acqua (ore acqua che il comune ha a disposizione a favore di categorie protette di cittadini (scuole, anziani, disabili, ecc) che non trovano corrispondenza con i dati contabili dell'ente in quanto non rappresentano un vero costo)	169.653,23	
Meridia Spa	Fatture emesse relative al servizio di ristorazione per il periodo ottobre/dicembre e al servizio di catering per l'iniziativa orientamento scolastico 2012		93.327,87
	Fatture da emettere relative al saldo del servizio ristorazione ed agli interventi di manutenzione presso centri cottura		38.555,87
Ianomi Spa	Quota residua della fattura n° 72/2011 di € 24.000,00 relativa alla cessione della struttura della casa dell'acqua, da pagarsi in rate annuali di € 2.400,00		19.200,00
Cap Holding Spa	Utili 2011 non corrisposti	5.194,43	

LA GESTIONE ECONOMICA

La "*gestione economica*" è, nel nostro ordinamento, diretto riflesso della gestione contabile finanziaria, non ha cioè una rilevanza propria, che possa in qualche modo condizionare le scelte di politica economica dell'Ente.

Il Conto Economico rappresenta uno strumento di informazione economica dell'Ente, presupponendo la continuazione delle attività esercitate, ed è uno strumento nuovo per l'ente locale che permette la lettura dei risultati secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai principi contabili.

I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

I componenti positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica, esprimono il risultato economico prodotto per effetto della gestione.

Il concetto di "*competenza economica*" costituisce il fulcro di questo tipo di contabilità ed al contempo della contabilità analitica che scompone il consumo dei fattori produttivi (costi) nonché la realizzazione dei proventi (ricavi), in un dato periodo (esercizio finanziario annuale) tra i centri di costo individuati dall'Ente, quali entità di rilevanza economico – sociale - istituzionale.

Come già indicato in precedenza, il conto economico rielabora secondo logiche economiche di contabilità aziendale, non proprio pure, i dati finanziari che vengono così rettificati ed integrati, sia per quanto concerne la parte di competenza del bilancio che per le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui, oltre all'evidenziazione degli elementi puramente economici non rilevati nel conto del bilancio.

5 IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica è esplicitata dal Conto economico che, redatto ai sensi dell'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, attraverso l'analisi di 28 valori procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali sino a pervenire alla determinazione del risultato complessivo.

Redatto in forma scalare evidenzia i seguenti risultati intermedi:

- a) **gestione operativa**, identifica la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'Ente, comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende speciali e partecipate,
- b) **gestione finanziaria**, rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria,
- c) **gestione straordinaria**, costituita dai proventi od oneri che non hanno natura ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive o passive).

5.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico.

Esso rappresenta il risultato puro della gestione operativa dell'ente depurato degli effetti prodotti da altri componenti contabili.

Il valore, ottenuto sottraendo dal totale della classe A) "Proventi della gestione" (€ 15.877.592) il totale della classe B) "Costi della gestione" (€ 16472.684), misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, e permette di avere un'immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

La tabella seguente mette a confronto il risultato dell'esercizio 2012 con l'annualità precedente:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
A 1) Proventi tributari	10.794.265	11.453.893	659.628	6,111%
A 2) Proventi da trasferimenti	643.238	588.242	-54.996	-8,550%
A 3) Proventi da servizi pubblici	919.385	945.480	26.095	2,838%
A 4) Proventi da gestione patrimoniale	1.460.441	1.475.679	15.238	1,043%
A 5) Proventi diversi	1.003.414	989.298	-14.116	-1,407%
A 6) Proventi da concessioni di edificare	475.000	425.000	-50.000	-10,526%
A 7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,000%
A 8) Variazione delle rimanenze di prodotti	0	0	0	0,000%
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	15.295.743	15.877.592	581.849	3,804%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
B 9) Personale	5.415.459	5.274.008	-141.451	-2,612%
B 10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	216.354	157.322	-59.032	-27,285%
B 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime...	1.388	15.588	14.200	1023,055%
B12) Prestazioni di servizi	7.870.943	8.228.301	357.358	4,540%
B13) Godimento beni di terzi	22.206	24.087	1.881	8,471%
B 14) Trasferimenti	944.521	681.294	-263.227	-27,869%
B 15) Imposte e tasse	37.044	34.054	-2.990	-8,071%
B 16) Quote di ammortamento d'esercizio	1.991.649	2.058.030	66.381	3,333%
B) COSTI DELLA GESTIONE	16.499.564	16.472.684	-26.880	-0,163%
RISULTATO DELLA GESTIONE	-1.203.821	-595.092	608.729	-50,57%

Il risultato della gestione è negativo ed è pari ad € 595.092 con la precisazione che le entrate considerate nell'ottica economica non corrispondono alle entrate finanziarie del bilancio, soprattutto le extratributarie poiché subiscono delle rettifiche dovute alla contabilizzazione dei ratei, dei risconti nonché dell'I.V.A. a debito, rettifiche evidenziate nel prospetto di conciliazione.

I proventi rilevati trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria finanziaria, tranne la voce "Proventi diversi" che comprende anche la quota annuale di ricavi pluriennali quale valore corrispondente alle quote d'ammortamento dei beni finanziati con l'utilizzo di conferimenti per l'importo complessivo di € 725470.

Allo stesso modo non esiste coincidenza tra le spese correnti finanziarie ed i costi economici che vengono a loro volta rettificati dai ratei, dai risconti, dall' I.V.A. a credito e dai costi anno futuro, voce creata in ambito pubblicistico ai fini della conciliazione con i dati di contabilità finanziaria, sconosciuta alla contabilità aziendale, comprende tutti gli impegni finanziari che al 31/12/2012 non hanno avuto una completa attuazione, ossia non si è realizzato l'effettivo consumo del bene o del servizio acquistato.

A queste voci di costo si aggiunge la quota d'ammortamento d'esercizio (€ 2.058.030), procedura contabile che permette di distribuire il costo di acquisto dei beni durevoli su più esercizi. Infatti l'acquisizione di una immobilizzazione, sia essa materiale o immateriale, rappresenta un costo pluriennale, in quanto si tratta dell'acquisizione di un bene utilizzabile per più anni, che deve partecipare alla formazione del reddito per la vita di utilizzo del bene ; sarebbe errato far gravare l'intero onere di un bene solo sull'esercizio in cui viene acquisito.

L'ammortamento economico dei beni non viene incluso nella contabilità di tipo finanziario in quanto di per sé non costituisce spesa in senso stretto. Di contro è un dato rilevante che influisce negativamente sul risultato della gestione ; escludendo tale voce il risultato sarebbe positivo per € 1.462.938.

Il risultato della gestione 2012 è negativo, ma è migliore rispetto a quello del 2011 perché si sono notevolmente incrementate le entrate tributarie, mentre i costi della gestione sono rimasti pressoché invariati in conseguenza del contenimento delle spese per il rispetto del Patto di Stabilità.

Dal confronto dei dati relativi ai proventi della gestione 2012 rispetto al 2011 si evidenzia un incremento dei proventi tributari per l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), per il maggior gettito da addizionale I.R.Pe.F. e per il contributo ricevuto dallo Stato per la destinazione del 5 per mille dell'I.R.Pe.F. ; tale incremento ha compensato l'ennesima contrazione del trasferimento effettuato dallo Stato per il Fondo Sperimentale di Riequilibrio. I proventi da trasferimenti registrano il decremento dei trasferimenti regionali per funzioni delegate, mentre i maggiori proventi da servizi pubblici sono imputabili alla gestione diretta di tutti i nidi comunali per l'intero anno. L'incremento dei proventi da gestione patrimoniale è il frutto di una sempre più rigorosa gestione dello stesso. Da ultimo occorre rilevare l'ulteriore decremento, attuato nel 2012, dei proventi da concessione da edificare applicati per il finanziamento delle spese correnti.

Per quanto riguarda i costi i decrementi più evidenti si registrano nelle spese per il personale, per gli acquisti di beni e per la variazione delle rimanenze di magazzino ; gli incrementi più evidenti si registrano nelle prestazioni di servizio e sono principalmente relativi ad un intervento di esumazioni, alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione , all'integrazione delle rette di ricovero, ai maggiori costi di energia elettrica e di riscaldamento. Inoltre si registrano incrementi delle quote di ammortamento direttamente collegati agli incrementi della consistenza patrimoniale. Invece il decremento delle spese per trasferimenti è imputabile alla registrazione di tutti i trasferimenti alle aziende speciali e partecipate nella voce C) del conto economico . Inoltre si segnala che, come per la gestione dell'anno precedente, la quasi totalità delle prestazioni imputate finanziariamente al 2012 hanno concluso la loro manifestazione entro il termine dell'esercizio.

Proventi ed oneri di aziende speciali e partecipate

Il risultato di questa gestione evidenzia l'andamento di quelle attività poste in essere dall'ente indirettamente secondo le forme giuridiche previste dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000.

L'analisi dettagliata delle partecipazioni dell'Ente è già stata trattata in precedenza in apposita sezione; in questa sede sono dettagliati solo i proventi e gli oneri derivanti dalle partecipazioni.

PROVENTI ED ONERI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
C 17) Utili	5.195	12.453	7.258	139,71%
C 18) Interessi su capitali di dotazione	-	-	-	
C 19) Trasferimento ad aziende speciali e partecipate	459.090	469.214	10.124	2,21%
Totale	- 453.895	- 456.761	- 2.866	0,63%

Più specificatamente gli utili delle aziende partecipate sono relativi alla distribuzione dei dividendi, anno 2011, della Società I.A.NO.MI – Infrastrutture Acque Nord Milano;

mentre gli oneri sono stati i seguenti :

- trasferimento erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest pari ad € 37.663;
- trasferimento erogato all'Azienda Speciale Consortile 'Comuni Insieme' pari ad € 19.854;

- trasferimento erogato alla società Meridia S.p.A. pari ad € 411.697 (al netto dell'I.V.A.) relativo alla gestione del servizio pubblico di ristorazione dell'Ente.

Dal confronto dei dati relativi alla gestione 2012 rispetto al 2011 si evidenzia l'incremento sia degli utili sia degli oneri, che generano uno scostamento complessivo pari al 0,63% della gestione delle società partecipate.

5.1.1 Il risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa si ottiene sommando algebricamente al Risultato della gestione il totale dei Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate; il risultato per il nostro Ente è negativo e pari ad € - 1.051.853.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
Risultato della gestione	-1.203.821	-595.092	608.729	-50,57%
Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-453.895	-456.761	-2.866	0,63%
Risultato della gestione operativa	-1.657.716	-1.051.853	605.863	-36,55%

Questo risultato è determinato dal risultato di gestione, dagli oneri sostenuti dall'Ente per la gestione delle aziende e società partecipate e come già argomentato nelle analisi precedenti, il risultato negativo è influenzato sostanzialmente dalle quote d'ammortamento d'esercizio.

5.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto Economico dell'ente in corrispondenza dei "*Proventi e oneri finanziari*" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

RISULTATO DELLA GESTIONE				
FINANZIARIA	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
D 20) Interessi attivi	13.460	18.079	4.619	34,32%
D 21) Interessi passivi	-	- 13.267	-13.267	100,00%
Risultato della gestione finanziaria	13.460	4.812	- 8.648	-64,25%

I proventi ed oneri finanziari si riferiscono a componenti positivi e negativi di reddito, di competenza dell'esercizio e connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente relativi agli interessi finanziari attivi e passivi di periodo.

I proventi finanziari trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla Categoria 3) del Titolo III dell'entrata e nella nostra realtà si riferiscono a:

- interessi attivi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria pari ad € 8.518
- interessi moratori su multe arretrate e ruoli Tarsu pari ad € 9.561

Gli oneri finanziari sono determinati da interessi su mutui e prestiti, interessi su anticipazioni, e interessi per altre cause (ad. esempio interessi passivi per ritardato pagamento); trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 6) del Titolo I della spesa corrente.

L'Ente, pur non essendo ricorso ad anticipazione di cassa, ha sostenuto oneri per interessi passivi relativi alla quota di preammortamento scadente al 31/12/2012 per il mutuo contratto con la Banca Popolare di Milano di €. 3.800.000,00 .

Dal confronto dei dati relativi al risultato della gestione finanziaria 2012 rispetto al 2011 si evidenzia un decremento della gestione complessiva , nonostante l'incremento relativo ai maggiori interessi maturati sulle giacenze fruttifere presso la Tesoreria.

5.3 Il risultato della gestione straordinaria

Oltre alle gestioni già analizzate bisogna considerare anche l'incidenza della gestione straordinaria, ossia di tutti i componenti di redditi di natura non ricorrente, o di competenza dell'esercizio precedente, o derivanti da modifiche della situazione patrimoniale, riferibili quindi ad insussistenze, accantonamenti e sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze.

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dalla differenza tra i Proventi e gli Oneri straordinari, come evidenziato nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
E 22) Insussistenze del passivo	412.881	619.920	207.039	50,14 %
E 23) Sopravvenienze attive	820.386	2.708.123	1.887.737	230,10 %
E 24) Plusvalenze patrimoniali	1.406.059	303.225	-1.102.834	-78,43 %
E 1) Proventi straordinari	2.639.326	3.631.268	991.942	37,58%
E 25) Insussistenze dell'attivo	336.431	7.057	-329.374	-97,90 %
E 26) Minusvalenze patrimoniali			0	0,00 %
E 27) Accantonamento per svalutazione crediti			0	0,00 %
E 28) Oneri straordinari	43.224	33.178	-10.046	-23,24 %
E 2) Oneri straordinari	379.655	40.235	-339.420	-89,40%
Risultato della gestione straordinaria	2.259.671	3.591.033	1.331.362	58,92%

Volendo approfondire il significato delle varie voci si specifica che:

Insussistenze del passivo: tale voce comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi. L'importo rilevato si riferisce a minori residui del Titolo II (spese investimento) per € 709 e a minori residui su impegni e sub impegni del Titolo I già rilevati quali costi degli anni precedenti per € 619.211.

Sopravvenienze attive: tale voce comprende i proventi, di competenza economica d'esercizi precedenti, che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. In pratica consistono in un aumento del valore delle attività a seguito di atti o fatti estranei alla gestione ordinaria e sono determinate:

- da maggiori riscossioni su residui attivi per € 110317;
- da riscossioni di entrate arretrate relative a:
 - addizionale energia elettrica anno 2011 per € 9.537
 - addizionale irpef anno 2010 per € 116.434
 - imposta comunale sulla pubblicità anno 2011 per € 6963
 - contributo per minor gettito ICI rurale anno 2011 per € 51.407
 - canoni di fognatura utenze civili per € 50.773 (al netto dell'Iva)
 - proventi arretrati per l'utilizzo di impianti sportivi per € 1.349

- conguaglio effettuato alla società Meridia per minori pasti erogati nell'esercizio 2011
- per € 266;
- da economie su residui passivi del Titolo II finanziati con conferimenti pari ad € 2.361.077;

Plusvalenze patrimoniali: corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni iscritti in inventario e derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Le plusvalenze registrate sono relative :

- alla quota del pagamento dilazionato dell'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per € 961
- alla cessione dei diritti di superficie di aree Peep site in via Campo dei Fiori 32 per € 8.758
- alla cessione del terreno sito in via Monte Bianco per € 199.709
- alla cessione di un alloggio e 4 posti auto siti in via Garibaldi 22 per € 93.797.

Insussistenze dell'attivo: sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Le insussistenze dell'attivo contabilizzate sono relative a :

- minori residui attivi per € 6.997
- insussistenze per dismissione di attrezzature informatiche per un importo di € 15
- un'insussistenza di credito Iva di € 45

Oneri straordinari: sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Gli oneri straordinari contabilizzati sono relativi :

- al rimborso di imposte e tasse non dovute per € 9.200 (sgravi Tarsu, I.C.I. e multe)
- ai risconti attivi determinati dai costi sostenuti per le Elezioni Amministrative 2009 la cui competenza economica è stata ripartita per tutta la durata del mandato per € 7.541
- ai seguenti debiti fuori bilancio :
 - fornitura di aggiornamenti normativi del Servizio Anagrafe per € 104 – vedi delibera C.C. n° 12 del 07.03.2012,
 - concessioni demaniali regionali di un tratto dell'ex alveo del Torrente Garbogera in Via Portone e in Via Repubblica per € 830 - vedi delibera C.C. n° 12 del 07.03.2012,
 - concessione demaniale regionale per immettere nel torrente Pudiga le acque del torrente Garbogera per € 463 - vedi delibera C.C. n° 20 del 29.03.2012,
 - fornitura di stampati occorrenti per il corretto espletamento degli adempimenti elettorali per le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 per la quota non rimborsata dalla Prefettura per € 595 - vedi delibera C.C. n° 62 del 27.09.2012,

- rifusione delle spese processuali per soccombenza giudiziale per € 14.340 – vedi delibera C.C. n° 67 del 29.10.2012,
- alla rettifica di un riscontro creato erroneamente in una registrazione contabile dell'esercizio 2011 per € 105.

5.4 Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione economica scaturisce dalla differenza tra ricavi e costi della gestione, e può essere positivo, determinando un reddito, negativo determinando una perdita, o uguale a zero, determinando un pareggio.

Permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto dell'Ente.

Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2011	2012	Scostamenti	Variazioni %
A) Risultato della gestione	-1.203.821	-595.092	608.729	-50,57%
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	-453.895	-456.761	-2.866	0,63%
C) Proventi ed oneri finanziari	13.460	4.812	-8.648	-64,25%
D) Proventi ed oneri straordinari	2.259.671	3.591.033	1.331.362	58,92%
Risultato economico d'esercizio	615.415	2.543.992	1.928.577	313,38%

Il risultato economico finale dell'esercizio è pari ad un utile di € 2.543.992.

L'utile dell'esercizio economico è pari alla differenza tra la consistenza finale ed iniziale del patrimonio netto.

Si sottolinea che mentre al risultato di amministrazione (rilevato ed analizzato nella precedente sezione dedicata alla gestione finanziaria) seguono precise conseguenze sul piano amministrativo – contabile (priorità di utilizzo in caso di avanzo, obbligo di ripiano in caso di disavanzo), al contrario, per quanto riguarda il risultato economico non vi sono analoghe conseguenze: nel caso di perdita non sussiste alcun obbligo di ripiano, nel caso di utile non c'è possibilità di utilizzo dello stesso proprio perché nell'ordinamento attuale la contabilità economica non ha natura di vincolo sostanziale, ma costituisce puro esercizio gius-contabile e strumento di valutazione dei dati prettamente finanziari in costi e ricavi effettivamente afferenti all'esercizio annuale di riferimento.

In definitiva il risultato economico dell'esercizio pari ad € 2.543.992 è il valore definito dalla somma algebrica tra proventi e costi afferenti alla gestione operativa e finanziaria dell'Ente, dei proventi ed oneri da Aziende e Società partecipate, nonché da proventi ed oneri straordinari e deve trovare corrispondenza con la variazione del netto patrimoniale.

LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto al risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'art. 230, comma 2), del D. Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come *“il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale”*.

Pertanto, il patrimonio può essere visto come quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive.

6 IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il D.P.R. 194/96, prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

La classificazione delle voci iscritte nell'attivo e nel passivo del conto del patrimonio distingue in:

- ❑ elementi **attivi** (impieghi) classificati secondo la loro destinazione separati in
 - a) immobilizzazioni
 - b) attivo circolante
 - c) ratei e risconti attivi
- ❑ elementi **passivi** (fonti) classificati secondo la fonte di finanziamento separati in
 - a) patrimonio netto
 - b) conferimenti
 - c) debiti
 - d) ratei e risconti passivi.

La struttura è simile a quella di uno stato patrimoniale disciplinato dal codice civile.

La gestione patrimoniale è esplicitata nel Conto del Patrimonio quale documento che riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e raffronta il valore finale con quello iniziale permettendo di rilevare le variazioni positive e negative operate nel corso della gestione.

6.1 Analisi delle attività

6.1.1 Le immobilizzazioni

Le “Immobilizzazioni” rappresentano insieme all’”Attivo circolante”, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale. Misurano il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si distinguono in

- I) Immobilizzazioni immateriali
- II) Immobilizzazioni materiali
- III) Immobilizzazioni finanziarie

I) Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali raggruppano quegli investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e di portare un'utilità pluriennale nell'ente ma che, per la loro natura non sono fisicamente visibili.

Il principio contabile definisce le immobilizzazioni immateriali come “costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri”, pertanto in questa voce sono compresi gli oneri pluriennali ed i costi per diritti e beni immateriali.

La tipologia è la seguente:

- a) spese straordinarie su beni di terzi (comprende tutte le spese straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'Ente)
- b) spese finanziarie, oneri per emissione prestiti obbligazionari
- c) spese per P.R.G. (comprende le spese per la realizzazione del piano regolatore generale e relativi attuativi)
- d) software applicativo (comprende spese per acquisto di software e licenze d'uso)
- e) spese di pubblicità
- f) spese di ricerca (es. studi di fattibilità).

Come indicato in precedenza hanno la caratteristica di essere intangibili: il valore da iscrivere, come previsto dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000, è dato dal costo storico di acquisizione, qualora il bene sia stato prodotto internamente o dal costo di produzione. Si precisa che per costo di acquisizione si intende l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene, mentre per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia o nello sviluppo.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento, le cui quote sono rapportate al periodo di effettivo utilizzo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Non avendo la caratteristica della materialità non sono soggette ad inventariazione e non sono consegnate ai consegnatari dei beni.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortame nti	Valore finale	Variazione
Costi pluriennali capitalizzati	830.165	212.967	-		199.340	843.792	13.627

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che gli incrementi dell'esercizio sono imputabili ad incarichi professionali relativi alla valorizzazione delle risorse territoriali ed alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio, nonché al riordino ed all'inventariazione dell'archivio comunale.

II) Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono il valore di quei beni tangibili, sia immobili che mobili, che partecipano per più esercizi al processo di produzione/erogazione dei servizi dell'Ente.

La loro articolazione nel conto del patrimonio ha cura di distinguere i beni demaniali e quelli facenti parte del patrimonio indisponibile (terreni e fabbricati) da quelli, classificati secondo la loro natura. Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni suscettibili di usura fisica o economica.

I terreni non sono assoggettabili ad ammortamento in quanto hanno una vita illimitata, ad eccezione dei terreni adibiti a cave ed i terreni utilizzati per le discariche. I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Rientrano in tale fattispecie anche le immobilizzazioni in corso la cui voce accoglie la somma di tutte le spese sostenute dall'ente per la realizzazione di uno o più cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali che, alla data della chiusura dell'esercizio, non sono ancora completati.

A partire dal 2011 con l'approvazione del 'Manuale di gestione dell'inventario' è stato istituito un registro dei beni durevoli dove vengono registrati i beni durevoli di modico valore non rilevati in inventario.

Prima di analizzare le singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali è opportuno soffermarsi sui criteri di valutazione delle stesse, disciplinati dall'art. 230, comma 4) del D. Lgs. 267/2000 e dai principi contabili n° 3 dell'Osservatorio ai punti 109 a 115.

Il principio cardine di valutazione è costituito dal costo sia esso di acquisto o di costruzione. Tuttavia, la data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 (ovvero 18.05.1995) costituisce, per la valutazione delle immobilizzazioni, una data spartiacque in quanto il passaggio dalla contabilità secondo le regole del D.P.R. 421/79 a quelle del D. Lgs. 77/1995 ha comportato per gli enti locali, da un lato l'obbligo di procedere ad una revisione complessiva dell'inventario secondo determinati criteri e dall'altro un ulteriore obbligo dell'aggiornamento annuale dell'inventario.

Accanto al valore del costo si affiancano, quindi, criteri alternativi; in particolare:

- i beni demaniali già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995, sono valutati in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione per lo stesso titolo; i beni demaniali acquisiti all'ente successivamente sono valutati al costo;
- i terreni già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/ 1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; per i terreni già acquisiti all'ente ai quali non è possibile attribuire la rendita catastale la valutazione si effettua con le modalità dei beni demaniali già acquisiti all'ente; i terreni acquisiti successivamente sono valutati al costo;

- c) i fabbricati già acquisiti all'ente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 77/1995 sono valutati al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente sono valutati al costo;
- d) i mobili sono valutati al costo;
- e) le universalità di beni sono iscritte al costo di acquisizione;
- f) i diritti reali su beni di terzi sono iscritti al valore della rendita capitalizzata al tasso legale;
- g) le immobilizzazioni in corso sono generalmente valutate al costo di acquisizione o di produzione del bene non ancora immesso nel ciclo di produzione/erogazione.

Inoltre se il bene è utilizzato in un servizio non rilevante ai fini dell'I.V.A., quest'ultima costituisce costo capitalizzabile; viceversa, se il bene è utilizzato in un servizio rilevante ai fini I.V.A., l'imposta (o la parte) corrispondente al credito verso l'erario, non è capitalizzabile.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Ammortamenti	Valore finale	Variazione
Beni demaniali	25.356.942	163.519	1.111.446		635.571	25.996.336	639.394
Terreni (patrimonio indisponibile)	2.900.527		-	-		2.900.527	0
Terreni (patrimonio disponibile)	232.454	- 291				232.163	-291
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	14.825.679	767.135	3.800.000		635.828	18.756.986	3.931.307
Fabbricati (patrimonio disponibile)	11.275.534	- 9.978			450.046	10.815.510	-460.024
Macchinari, attrezzature ed impianti	217.029	18.331	23.104		81.804	176.660	-40.369
Attrezzature e sistemi informatici	17.049			15	8.658	8.376	-8.673
Automezzi e motomezzi	42.201	593	30.032		24.691	48.135	5.934
Mobili e macchine d'ufficio	19.796				11.400	8.396	-11.400
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	22.703		29.804		10.690	41.817	19.114
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-			-	-	-	0
Diritti reali su beni di terzi	-			-	-	-	0
Immobilizzazioni in corso	30.032	5.300	1.367.287	30.032	-	1.372.587	1.342.555
TOTALE	54.939.946	944.609	6.361.673	30.047	1.858.688	60.357.493	5.417.547

Gli incrementi dell'esercizio dei **beni demaniali** pari ad € 163.519 sono relativi ad interventi di riparazione e sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione, all'ultimazione dei lavori della pista ciclo pedonale di collegamento con stazione FNM, alla manutenzione straordinaria strade e marciapiedi (vie Vignone e Cascina del Sole), alla manutenzione straordinaria rigenerazione manti erbosi e sistemazione aiuole stradali, alla riqualificazione parco Melvin Jones e all'acquisto di libri per la biblioteca comunale.

I decrementi dell'esercizio dei **Terreni patrimonio disponibili** pari ad € 291 sono relativi alla alienazione del terreno sito in via Monte Bianco il cui valore di realizzo è stato pari a ad € 200.000

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio indisponibile** pari ad € 767.135 sono relativi all'ammodernamento degli impianti di riscaldamento delle scuole e della palestra di via Brodolini, alla manutenzione straordinaria di alcuni serramenti della sede municipale e dell'Informagiovani, alla manutenzione straordinaria delle coperture delle scuole elementari (Brodolini/Baranzate) e delle scuole medie, alla quota 2012 per la fornitura dell'impianto per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gassata (Casa dell'Acqua), nonché alle spese notarili ed alla quota non finanziata con mutuo relativa all'acquisto dell'immobile destinato a servizi sportivi dalla Società C.I.S. Novate S.p.a. .

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 1.458.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Fabbricati patrimonio disponibile** pari ad € 35.157 sono relativi alla manutenzione straordinaria degli spogliatoi del Palazzetto dello Sport , alla riqualificazione del centro sportivo di via Torriani ed alle manutenzione straordinarie della segnaletica delle autorimesse comunali di Via Cadorna e di via Roma.

Gli incrementi relativi alle opere di manutenzione straordinaria del Palazzetto dello Sport sono stati rilevati al netto dell'I.V.A. pari ad € 1.263.

I decrementi dell'esercizio pari ad € 45.135 sono relativi alla cessione di un alloggio e 4 posti auto siti in via Garibaldi 22 il cui valore di realizzo è stato pari a € 138.932.

Gli incrementi dell'esercizio dei **Beni mobili** (Macchinari attrezzature ed impianti e Automezzi-motomezzi) sono relativi alla sostituzione delle telecamere dell'impianto di video sorveglianza (presso il cimitero Parco – Palazzotto -sottopasso Via Repubblica/Baranzate - piazza della Chiesa), all'acquisto dell'insegna luminosa esterna della nuova sede della Polizia Locale, all'acquisto di due lavastoglie per i centri cottura Manzoni/Nido Campo dei Fiori e di arredi per il Nido Prato Fiorito nonché dell'allestimento del Ford Ranger per la protezione civile.

Gli incrementi dell'esercizio delle **Immobilizzazioni in corso** sono relativi allo studio di fattibilità per la realizzazione di una struttura RSA in via Vialba/Lessona.

Le variazioni da altre cause delle immobilizzazioni materiali intercorse nell'esercizio sono meglio esplicitate nella sezione relativa all'inventario dell'Ente.

III) Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sono rilevabili in questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine ed in generale tutti i crediti dell'ente diversi (ad eccezione dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità conservati nel conto del bilancio) e da quelli risultanti nei residui attivi.

Si suddividono in:

- a) partecipazioni in imprese
- b) crediti
- c) titoli (investimento a medio e lungo termine)
- d) crediti di dubbia esigibilità
- e) crediti per depositi cauzionali.

Con riferimento alla realtà dell'ente, oggetto di analisi in questa sezione è rappresentato dalle partecipazioni in imprese, articolate in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese.

La definizione di impresa controllata o collegata è rinvenibile nell'art. 2359 del codice civile; in particolare ai sensi del comma 1) una partecipazione ha la qualità di essere classificata come controllata se si dispone della maggioranza di voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; ha la qualità di esser classificata come collegata quando è tale da poter esercitare una influenza notevole, ovvero quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa.

I criteri di valutazione sono quelli previsti per le imprese e stabilite dall'art. 2426 del codice civile, mancando qualsiasi riferimento nel Testo Unico degli Enti Locali, che prevedono la valutazione al costo di acquisizione (valore nominale) maggiorato degli oneri di diretta imputazione, ovvero in base al metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale	Variazione
Partecipazioni in :						
a) imprese controllate	388.432				388.432	-
b) imprese collegate					-	-
c) altre imprese	3.241.300	15.908	-		3.257.208	15.908
Crediti verso :						
a) imprese controllate						
b) imprese collegate						
c) altre imprese						
Titoli						
Crediti di dubbia esigibilità						
Crediti per depositi cauzionali	-					
TOTALE	3.629.732	15.908	-	-	3.645.640	15.908

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è relativo a partecipazioni e conferimenti di capitale delle società partecipate dal Comune e valutate al costo d'acquisizione, riferiti alle seguenti partecipazioni azionarie:

- a) imprese controllate
 - ASCom Srl € 112.752
 - CIS € 275.680
- c) altre imprese
 - Meridia Spa € 253.064
 - IANOMI € 2.249.400
 - Cap Holding Spa € 718.654
 - Consorzio Sistema Bibliotecario € 20.182
 - Azienda Speciale Consortile 'Comuni Insieme' € 15.908

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al conferimento in conto capitale di € 15.908 per l'adesione all'Azienda Speciale Consortile 'Comuni Insieme'.

6.1.2 L'attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del patrimonio, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

- I) Rimanenze
- II) Crediti
- III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
- IV) Disponibilità liquide.

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

I) Rimanenze

Le rimanenze finali si riferiscono a beni (prodotti finiti, materie prime, semilavorati...) acquisiti o prodotti durante l'esercizio e non ancora utilizzati o venduti al termine dell'esercizio finanziario.

In base al principio di competenza economica, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenze devono essere rinviati all'esercizio in cui matureranno i relativi ricavi o nell'anno in cui daranno la loro utilità.

Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da stornare dal reddito dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Sono iscritte, secondo le previsioni del codice civile, al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato, ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente che concerne esclusivamente il materiale di funzionamento degli uffici comunali, ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

RIMANENZE	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Rimanenze	57.207	41.620	- 15.587

Il saldo finale è determinato dalle giacenze in magazzino di cartucce per stampanti, carta per fotocopiatrici e prodotti di cancelleria vari.

II) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a crediti di natura tributaria, commerciale o di altra natura smobilizzabili nel breve termine e pertanto non rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai sensi dell'art. 230 i crediti sono valutati al valore nominale.

Con riferimento alla realtà dell'ente nel corso della gestione 2012 i crediti hanno subito le seguenti variazioni:

CREDITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Verso contribuenti	2.028.423	11.712.207	10.512.746	3.227.884
Verso lo Stato				
correnti	-	267.463	267.463	-
capitale				-
Verso la Regione				
correnti	-	38.094	38.094	-
capitale		104.643	104.643	-
Verso altri enti del settore pubblico allargato				
correnti	176.061	287.549	288.274	175.336
capitale				-
Verso utenti di servizi pubblici	194.326	1.063.057	1.131.963	125.420
Verso utenti di beni patrimoniali	150.851	1.603.260	1.591.936	162.175
Verso altri :				
correnti	61.787	308.792	297.354	73.225
capitale		1.080.989	1.080.989	-
Da alienazione di beni patrimoniali		348.651	348.651	-
Per somme corrisposte c/terzi	72.431	1.575.379	1.638.227	9.583
Crediti per IVA	18.193	93.621	58.278	53.536
Per depositi presso banche				-
Per depositi presso Cassa DD.PP.	-			-
TOTALE	2.702.072	18.483.705	17.358.618	3.827.159

A riguardo si precisa che i principali crediti vantati dall'Amministrazione Comunale si riferiscono a:

- addizionale I.R.Pe.F. comunale per € 1.496.702: la riscossione è condizionata alle somme che mensilmente versa l'Agenzia delle Entrate;
- Imposta Municipale Propria per € 718.393 : quota non riscossa al 31/12/2012, la stessa potrebbe subire variazioni in quanto il Ministero non ha ancora emesso il Decreto di conferma dei dati definitivi;
- tassa smaltimento rifiuti per € 883.848: la procedura di riscossione del tributo tramite concessionario non si completa nell'anno di competenza;
- contributi diversi per i servizi sociali per € 171216, contributo comunitario settore latte per € 4.120 : la riscossione si realizza solo quando gli enti hanno l'effettiva disponibilità finanziaria e a seguito di rendicontazione;
- rette e mensa asilo nido per € 31.097: quota relativa ai mesi di novembre e dicembre;
- canoni fognatura per la raccolta delle acque per €21.441 : la riscossione è condizionata alla rendicontazione annuale della Amiacque SpA;

- canone concessorio servizio farmaceutico e centro sportivo per € 72.500: le società partecipate non hanno ancora versato il dovuto;
- convenzione cogenerazione per € 15.814: la società A2A al 31/12 non aveva provveduto alla liquidazione del saldo della quota relativa al canone partecipativo;
- affitti locali comunali e non adibiti ad uso abitazione per € 97.176: sono relativi a ritardati pagamenti da parte degli affittuari;
- proventi da concessione spazi per antenne per € 10300 relativa ad una fattura non ancora saldata dalla società Vodafone ;
- Cosap per € 37.177 : sono relativi a ritardati pagamenti ;
- Contributo per piano di azione energia sostenibile per € 41.720 : la riscossione è condizionata alla rendicontazione delle spese sostenute;
- Proventi da pubblicità per € 7.006 : sono relativi a ritardati pagamenti;
- Censimenti ISTAT per € 11.249 : la riscossione è condizionata alla rilevazione finale da parte dell'Istat delle operazioni di censimento.

Dal confronto fra il saldo iniziale e quello finale si rileva un aumento dei crediti verso i contribuenti e verso utenti di beni patrimoniali, contro una diminuzione dei crediti verso utenti di servizi pubblici e per somme corrisposte da terzi.

Inoltre si rileva un aumento del valore finale del credito I.V.A., precisando che il valore esposto nel conto del patrimonio è pari ad € 53.536 non corrisponde al credito determinato dalla Dichiarazione I.V.A. 2012 (€ 45.689) perché la normativa fiscale vigente impone agli Enti pubblici di contabilizzare l'I.V.A. vendite al momento dell'effettiva emissione della fattura, mentre l'Iva sugli acquisti diventa esigibile solo al momento dell'effettivo pagamento della prestazione/acquisto di bene.

Pertanto la differenza fra i due dati è determinata da tutte quelle fatture di acquisto già registrate economicamente, ma non ancora pagate al 31.12.2012.

IV) Le disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo, ad esempio i depositi bancari.

Il Fondo di cassa è pari all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

I risultati della gestione sono i seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Fondo di cassa	16.315.176	17.284.868	16.953.082	16.646.962
Depositi bancari				
TOTALE	16.315.176	17.284.868	16.953.082	16.646.962

Dal confronto fra il saldo iniziale e il saldo finale si rileva un aumento determinato soprattutto dall'impossibilità di realizzare e pagare opere d'investimento per i vincoli imposti dal Patto di stabilità.

6.1.3 I ratei e i risconti attivi

I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- ❑ i ratei attivi sono quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel successivo esercizio, ma in realtà ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno.
- ❑ i risconti attivi sono quote di costo riferiti ad impegni già assunti finanziariamente nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei attivi	1.607	56	- 1.551
Risconti attivi	43.154	29.822	- 13.332
TOTALE	44.761	29.878	- 14.883

Nel nostro Ente i ratei attivi sono relativi ad alcuni proventi per le locazione di posti auto con una valenza contrattuale dicembre 2012/novembre 2013 i cui versamenti sono stati effettuati per l'intera annualità a febbraio 2013.

I risconti attivi più rilevanti sono relativi a tassa possesso automezzi per € 937, tassa registrazione contratti per € 11.329, per contratti di licenze software con pagamento anticipato per € 482, spese per pubblicazione bandi di gara per € 1.275, e per le spese sostenute per le Elezioni Amministrative comunali del 2009 per € 10.632.

6.2 Analisi delle passività

6.2.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale “*consistenza netta della dotazione patrimoniale*”, è, cioè, un valore che può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene, né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

Il Patrimonio netto è il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio, così come determinati in chiusura d'esercizio. Un'eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, Patrimonio netto; al contrario un'eventuale differenza negativa rileva un Deficit patrimoniale.

A riguardo è opportuno precisare che nella logica della contabilità economico - patrimoniale, il risultato economico della gestione, così come evidenziato nel Conto economico, misura la variazione del Netto patrimoniale per effetto dell'insieme di operazioni ordinarie e straordinarie compiute nel corso del periodo.

Come il Patrimonio netto è determinato dalla differenza tra attivo e passivo, anche le colonne intermedie (variazioni da c/finanziario e da altre cause), che conciliano il dato di inizio con quello di fine anno, saranno calcolate con lo stesso criterio.

La tabella seguente riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Netto patrimoniale	44.862.511	2.543.993	-	47.406.504
Netto da beni demaniali				
TOTALE	44.862.511	2.543.993	-	47.406.504

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'utile d'esercizio pari a € 2.543.992 oltre ad 1 euro di arrotondamenti determinatosi per la quadratura tra attivo e passivo del conto del patrimonio gestito in unità di euro.

6.2.2 I conferimenti

I Conferimenti rappresentano il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni che determinano un incremento patrimoniale dell'ente.

I Conferimenti sono suddivisi nelle classi Conferimenti da trasferimenti in c/capitale e Conferimenti da concessioni di edificare.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione nell'esercizio.

CONFERIMENTI	Valore iniziale	Variazioni da finanziaria (+)	Variazioni da finanziaria (-)	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	8.245.671	135.098	19.820	1.397.264	1.664.448	8.093.765
Conferimenti da concessioni di edificare	18.891.846	650.534	25.000	1.164.354	1.422.099	19.259.635
TOTALE	27.137.517	785.632	44.820	2.561.618	3.086.547	27.353.400

Gli incrementi dei Trasferimenti in conto capitale si riferiscono a:

- contributi dalla Regione Lombardia per complessivi € 104.643 di cui € 80.617 relativi al saldo per la realizzazione della pista ciclopedonale di collegamento con la stazione F.N.M. ed € 24.026 relativi all'acquisto dell'automezzo per la protezione civile,
- proventi da convenzioni urbanistica P.I.I. di via Cavour e per la realizzazione di box interrati vie Falcone-Borsellino- Stelvio- Morandi per € 10.960,
- proventi da monetizzazione aree standard per € 19495,
- da convenzioni urbanistica per P.I.I. di via Cavour -ambito speciale 10b1 e 10b2- per € 1.397.264;

mentre i decrementi si riferiscono

- alla restituzione alla Regione Lombardia di un contributo per abbattimento delle barriere architettoniche per € 1.820,
- alla liquidazione di contributi straordinari alle scuole paritarie per € 18.000,
- agli ammortamenti attivi per € 275.047,
- ad una rettifica delle economie sui residui per € 1.389.401.

Gli incrementi dei Trasferimenti da concessioni di edificare si riferiscono :

- a proventi da concessioni edilizie per € 646.354,
- a proventi da condono edilizio per € 4.180,
- da convenzione urbanistica piano di lottizzazione Zona D4-D5 per € 1.164.354,

mentre i decrementi si riferiscono

- alla quota destinata alla Chiese per € 25.000,
- agli ammortamenti attivi per € 450.423,
- ad una rettifica di economie sui residui per € 971.676.

6.2.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenza prestabilita.

Sono articolati in 7 sottoclassi, iscritti nel conto del patrimonio al valore residuo.

In particolare i debiti di funzionamento, riferiti a debiti contratti per il finanziamento di spese correnti e quindi relativi all'acquisto di beni e servizi, sono iscritti in base al valore delle somme ancora da liquidare ai fornitori nell'esercizio successivo.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Nella tabella si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio

DEBITI	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Variazioni da altre cause (+)	Variazioni da altre cause (-)	Valore finale
Debiti di finanziamento	-		171.567	3.800.000		3.628.433
Debiti di funzionamento	5.055.935	18.611.813	18.713.951			4.953.797
Debiti per IVA		171.840	171.840			-
Debiti per anticipazione di cassa						-
Debiti per somme anticipate da terzi	254.213	1.566.935	1.603.012			218.136
Debiti verso imprese controllate, collegate e altri		-	-			-
Altri debiti	25.709	2.822.056	749.501		1.397.264	701.000
TOTALE	5.335.857	23.172.644	21.409.871	3.800.000	1.397.264	9.501.366

Occorre rilevare che, nel corso del 2012, i debiti iscritti nel passivo del patrimonio del nostro Ente hanno subito un notevole incremento complessivo riconducibile all'acquisto dell'immobile destinato a servizi sportivi dalla Società partecipata C.I.S. Novate S.p.a. del valore di € 4.476.000, di cui € 3.800.000 con accollo del mutuo, iscritto nei debiti di finanziamento, ed € 676.000 con pagamento rateizzato, iscritto negli altri debiti.

Il valore differenziale fra consistenza iniziale e finale risulta inferiore rispetto al debito contratto per l'acquisto dell'immobile per il decremento dei debiti di funzionamento, dei debiti per somme anticipate da terzi e per la parziale estinzione anticipata del mutuo.

Giova ricordare che i debiti di funzionamento corrispondono a fatture pervenute e non pagate, a prestazioni effettuate e non fatturate a somme impegnate e non liquidate.

6.2.4 I ratei e i risconti passivi

Al riguardo valgono le stesse considerazioni fatte in precedenza per i ratei e risconti attivi cui si rimanda; in particolare:

- ❑ i ratei passivi misurano quote di costo di competenza economica ma che verranno finanziariamente impegnate nel bilancio del successivo esercizio.
Nella realtà dell'ente non si rilevano effettivi ratei passivi: quelli indicati nella tabella successiva sono frutto della procedura informatica utilizzata, che erroneamente rileva come ratei passivi iniziali tutte le registrazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2012 ma di competenza economica 2011 e come ratei passivi finali tutte le registrazioni effettuate nel 2013 con competenza economica 2012.
- ❑ i risconti passivi misurano quote di ricavo rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata agli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate le movimentazioni dei Ratei e Risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore iniziale	Valore finale	Variazioni
Ratei passivi	672.781	618.580	- 54.201
Risconti passivi	510.393	512.694	2.301
TOTALE	1.183.174	1.131.274	- 51.900

Con riferimento al nostro ente i risconti passivi sia iniziali che finali sono stati determinati da proventi da affitti, concessioni cimiteriali, proventi da imposte di registro a carico dell'intestatario del contratto e proventi da concessione spazi per antenne.

6.3 I conti d'ordine

Sia nelle attività che nelle passività del conto del patrimonio trovano allocazione i conti d'ordine, riferiti rispettivamente ad impegni/opere da realizzare, beni conferiti in aziende speciali, beni di terzi.

Secondo la definizione rinvenibile nei principi contabili i conti d'ordine *“costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti quegli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale”*.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Con riferimento alla realtà dell'Ente si evidenzia solo la voce “opere da realizzare” relativa a :

- ❑ opere da realizzare, pari ad € 6.103.247 relativi ad impegni di spesa per investimenti che ancora non hanno dato luogo alla fase di pagamento della spesa o all'iscrizione del debito nelle passività del conto del patrimonio.
- ❑ costi anno futuro pari ad € 234.840 determinati dagli impegni di spese correnti rilevati finanziariamente nell'anno 2012 o precedenti ma che non hanno determinato alcun costo nell'anno stesso; secondo i principi economico-patrimoniali tali impegni, definiti dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000 “costi di esercizi futuri”, devono essere stralciati in quanto non generano costi non avendo ricevuto la prestazione del servizio o l'acquisizione del fattore produttivo; rappresentano veri e propri accantonamenti finanziari che non hanno alcun significato economico-patrimoniale.

CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi dell'esercizio	decrementi dell'esercizio	Valore finale
Opere da realizzare	9.221.157	1.262.688	4.145.758	6.338.087
Beni conferiti in aziende speciali				-
Beni di terzi				-
TOTALE	9.221.157	1.262.688	4.145.758	6.338.087

Le voci più significative dei costi anno futuro sono: acquisti di beni, consulenze per progetti vari e manutenzioni varie non ancora effettuate.

E' doveroso rilevare che il costante incremento nel corso degli anni è determinato dalla voce relativa agli impegni di spesa per investimenti rilevati finanziariamente, ma non utilizzabili per i noti vincoli sui pagamenti imposti dal Patto di Stabilità.

La voce “costi anno futuro” pertinente alla parte corrente del bilancio si riduce progressivamente negli anni per una più oculata applicazione del principio di competenza.

DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione".

Il prospetto di conciliazione rappresenta pertanto lo strumento nel quale vengono evidenziate le rettifiche ed integrazioni da apportare alla contabilità finanziaria al fine di evidenziare il risultato economico – patrimoniale dell'ente.

L'art. 229, comma 9 e 10, del D. Lgs. 267/2000 prevede che il prospetto di conciliazione redatto secondo i modelli approvati con D.P.R. 194/96, costituisca allegato obbligatorio al rendiconto della gestione.

Ai fini dell'ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest'ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

Il "prospetto di conciliazione" mette in evidenza, chiarendo i motivi delle differenze, il collegamento esistente tra:

- a) gli accertamenti finanziari di parte corrente ed i ricavi o proventi di esercizio rilevati sotto il profilo economico;
- b) gli impegni finanziari di parte corrente ed i costi di esercizio rilevati sotto il profilo economico.
- c) le modificazioni degli elementi del conto del patrimonio.

Le principali differenze tra i due profili (finanziario ed economico-patrimoniale) sono costituite da:

- ❑ differenze di attribuzione dell'esercizio di competenza quali :
 - a) entrate e spese accertate o impegnate (perché incassate o pagate) nell'esercizio, ma di competenza economica dell'esercizio successivo che, sotto il profilo economico-patrimoniale costituiscono, nell'esercizio in fase di chiusura, risconti passivi o attivi;
 - b) spese legittimamente impegnate nell'esercizio in fase di chiusura, ma trasformate in consumi (e quindi in costi) solamente in un successivo esercizio;
- ❑ differenze esistenti tra la classificazione determinata dalle regole della contabilità finanziaria e quelle della contabilità economico-patrimoniale.
- ❑ differenze esistenti in quanto i fatti rilevati non hanno contenuto finanziario:
 - a) quote annuali di ammortamenti;
 - b) quote annuali di ricavi pluriennali;

- c) accantonamento di fondi per svalutazione crediti;
- d) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- e) variazione della valutazione delle rimanenze.

a) LA CONCILIAZIONE DELLE ENTRATE

Titolo I – II - III

Gli accertamenti delle entrate correnti, devono essere riferite alle specifiche voci della lettera A) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio ed alla voce E23, se relative ad entrate di carattere eccezionale e riferite ad anni precedenti, quali ad esempio: gettito arretrato di tributi, affitti arretrati, ecc..

Va tenuto presente che i ratei attivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi, di competenza dell'esercizio, ma accertati nella competenza finanziaria dell'esercizio successivo e, quindi, non comprese tra i residui attivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a quote di proventi o ricavi accertati nell'esercizio ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

Gli accertamenti finanziari sono rettificati anche per l'importo dell'I.V.A. dovuta all'Erario per i servizi commerciali svolti dall'Ente e per la quota dei ricavi pluriennali.

Titolo IV

Gli accertamenti delle entrate del titolo IV relative ad alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti confluiscono nel passivo del patrimonio nelle voci da BI e BIV.

Occorre comunque tenere conto delle seguenti possibili destinazione del trasferimento accertato:

- a) al finanziamento degli investimenti,
- b) al finanziamento di spese correnti (es. contributo per permesso di costruire),
- c) al trasferimento a terzi,
- d) al rimborso.

Gli accertamenti relativi alle alienazioni del patrimonio (titolo IV categoria 1) confluiscono in detrazione dalle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale per il valore del bene iscritto nell'inventario mentre le plusvalenze o le minusvalenze confluiscono al conto economico.

Gli accertamenti relativi ai trasferimenti di capitale (titolo IV categoria 2, 3 e 5) confluiscono nello stato patrimoniale tra le passività; i contributi accertati vengono rilevati come variazioni in aumento rispetto alla consistenza iniziale.

Titolo VI

Gli accertamenti, al netto delle riscossioni, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le attività comprese nella voce "crediti verso debitori diversi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle entrate vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli accertamenti della contabilità finanziaria e riferite a:

- insussistenze del passivo,
- sopravvenienze attive,
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni,
- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,

già trattati nei paragrafi precedenti.

b) LA CONCILIAZIONE DELLE SPESE

Titolo I

Le spese correnti, devono essere riferite alla specifiche voci della lettera B) del conto economico se di competenza economica dell'esercizio.

Le spese di carattere eccezionale rilevate nella parte corrente (quali ad esempio: eventi calamitosi, sentenze esecutive, ripiano disavanzo aziende di pubblico servizio, debiti fuori bilancio), devono essere rilevate nella voce E29 del conto economico.

Nel prospetto vengono riportati gli impegni in conto competenza del titolo I articolati per intervento.

Questo valore è integrato e rettificato da eventuali risconti attivi e ratei passivi, da rettifiche per I.V.A., per l'acquisto di beni durevoli e per le spese contabilizzate finanziariamente nel titolo II, ma relative all'acquisto di beni di consumo e dai costi anno futuro.

Gli impegni per "costi anno futuro" sono costituiti da impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo in tutto o in parte quali ad esempio quelli relativi a procedure di gara bandite entro la chiusura dell'esercizio, a fornitura di beni ordinati e non consegnati, a prestazioni di servizio ordinate e non ultimate a fine esercizio; il loro importo deve essere detratto dagli impegni di competenza e rilevato nel prospetto alla voce "conti d'ordine".

Al contrario deve essere posto in aumento degli impegni di competenza l'ammontare dei costi anno futuro che hanno concretizzato il costo nell'esercizio 2012.

Titolo II

Gli impegni finanziari del titolo II vengono riportati nel prospetto di conciliazione scindendoli in:

- pagamenti eseguiti, danno luogo a fatti permutativi del patrimonio che saranno evidenziati nel conto del patrimonio come incremento del valore delle immobilizzazioni e decremento del fondo di cassa;
- somme rimaste ancora da pagare, danno luogo a residui che confluiscono nel conto patrimoniale nei conti d'ordine (opere da realizzare).

L'ammontare della somma dei pagamenti in conto competenza e residui, è rettificato con i seguenti valori:

- si sottraggono i pagamenti effettuati nell'esercizio per valori già inseriti nell'attivo patrimoniale o nei costi dell'esercizio precedente;
- si sottraggono eventuali importi di trasferimenti in conto capitale che non si riferiscono a permutazioni patrimoniali e che, di conseguenza non contribuiscono a migliorare il valore del patrimonio dell'ente. Tali valori sono portati in aumento alla voce "trasferimenti" del titolo I e costituiscono costi d'esercizio;
- si sottrae il valore dell'I.V.A., quando questa non viene capitalizzata, ma recuperata in quanto l'investimento viene effettuato nell'ambito di un servizio rilevante ai fini I.V.A.;

Titolo VI

Gli impegni, al netto dei pagamenti, vanno inserite nello stato patrimoniale tra le passività comprese nella voce "debiti per somme anticipate da terzi", per somme corrisposte conto terzi.

Altre rettifiche ed integrazioni

Dopo il totale generale delle spese vengono esposte delle rettifiche non riscontrabili tra gli impegni della contabilità finanziaria e riferite a:

- variazioni delle rimanenze finali di prodotti,
- quote di ammortamenti dei cespiti,
- accantonamento per svalutazione crediti,
- insussistenze dell'attivo,

già trattati nei paragrafi precedenti.

Le rettifiche apportate agli accertamenti ed agli impegni di competenza del nostro Ente sono relazionate nelle 'Note al prospetto di conciliazione 2012' allegato al conto economico.

L'INVENTARIO DELL'ENTE

Conclusa la fase di determinazione dei risultati, uno degli adempimenti più importanti e delicati previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è quello dell'aggiornamento dell'inventario.

L'inventario costituisce il punto di partenza e d'arrivo per la quantificazione del valore patrimoniale dell'ente.

La tenuta dell'inventario aggiornato costituisce principio di buona amministrazione in quanto dà conto in modo effettivo e veritiero della consistenza patrimoniale in capo all'Ente con conseguente e consapevole possibilità di puntuale disposizione per far fronte ad esigenze nuove di investimento.

Il conto del patrimonio, infatti, rappresenta esclusivamente un documento che sintetizza i risultati della gestione patrimoniale, riassumendo la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale. È un documento di riepilogo che non espone l'aspetto "fisico" dei beni, con riferimento alla loro allocazione ed alla determinazione del soggetto preposto alla loro custodia.

La redazione dell'inventario diventa, quindi, uno strumento gestionale a supporto dell'azione amministrativa sempre più orientato all'economicità e all'efficienza dei processi e quindi ad una maggiore responsabilizzazione dei detentori dei poteri decisionali dell'ente.

L'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale dell'inventario è previsto dall'art. 230, comma 7) del D. Lgs. 267/2000 oltre che dall'art. 116 del D. Lgs. 77/1995.

L'inventariazione del patrimonio comunale assolve alle seguenti funzioni:

- a) amministrativa, in quanto l'inventario offre agli organi istituzionali dei comuni l'esatta conoscenza del patrimonio comunale permettendone l'amministrazione;
- b) giuridica, che concerne la necessità di disporre elementi riguardanti i diritti e gli obblighi dell'Ente nascenti dai beni rilevati e descritti;
- c) contabile, in quanto costituisce lo strumento tecnico su cui si impenna la contabilità patrimoniale attraverso la quale è possibile calcolare la consistenza iniziale del patrimonio, le variazioni in corso d'esercizio e conseguentemente la consistenza finale;
- d) probatoria, poiché l'inventario costituisce presunzione a favore del Comune dei diritti che il medesimo ha sui beni descritti nell'inventario stesso;
- e) conservativa e di controllo, che riguarda la creazione di un esplicito e codificato sistema di attribuzione di specifiche responsabilità con riferimento al patrimonio dell'Ente e consente la necessaria vigilanza sui beni al fine di reprimere ogni abuso da parte degli agenti preposti.

La redazione dell'inventario richiede il compimento di una serie di operazioni coordinate consistenti nelle seguenti attività:

- a) ricerca, è costituita dalla ricognizione degli elementi del patrimonio dell'ente; è volta alla ricerca della proprietà e degli obblighi giuridici insiti sui beni dell'ente;
- b) classificazione, consiste nell'accertamento, per ognuno degli elementi patrimoniali individuati attraverso l'operazione di ricerca, degli elementi caratteristici che ne permettono la classificazione in categorie omogenee.
- c) descrizione, scopo di questa operazione è di descrivere alcuni dati necessari per poter individuare esattamente il singolo bene del patrimonio; è una rilevazione oltre che quantitativa anche qualitativa consistente nello stato fisico dei beni e qualificativa consistente nella descrizione del luogo dove si trovano i beni;

- d) valutazione, con cui si attribuisce una valutazione monetaria ad ogni elemento patrimoniale, al fine della loro contabilizzazione economico-patrimoniale.

La regolare tenuta degli inventari, strumentale alla contabilità patrimoniale, che costituisce una condizione essenziale per una proficua gestione dei beni e dei diritti, è conseguita mediante:

- la tenuta di scritture inventariali attraverso la loro registrazione alla categoria fiscale di appartenenza, (beni demaniali, terreni e fabbricati indisponibili e disponibili, attrezzature e sistemi informatici, mobili, automezzi, impianti e attrezzature, universalità di beni del patrimonio indisponibile e disponibile, immobilizzazioni in corso e immobilizzazioni immateriali);
- la corretta attribuzione dei valori secondo i criteri fissati dall'art. 230 TUEL. Oltre ai dati rilevati dal Titolo II della spesa (valore d'acquisto o di manutenzione straordinaria) è fondamentale l'apporto degli uffici tecnici comunali (lavori pubblici, urbanistica e patrimonio) che comunicano le informazioni, non rilevabili dalla gestione contabile (opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate da privati nell'ambito di convenzionamenti urbanistici, collaudi, acquisizione e frazionamenti di terreni, ecc.);
- l'aggiornamento annuale: la consistenza e i valori sono aggiornati annualmente e via via che le modificazioni patrimoniali e tecniche (natura del bene, collocazione e responsabilità della consegna, destinazione d'uso, consistenza) sono portate a conoscenza del Servizio Economato, che provvede alla loro registrazione.

Il "Manuale di Gestione degli inventari", approvato dalla Giunta Comunale in data 08.03.2011 atto n° 37, ha dettagliato le indicazioni operative per la registrazione dei fattori tecnici, con riferimento alle variazioni che intervengono su: natura del bene, criteri di identificazione, collocazione e responsabilità di consegna, destinazione d'uso, consistenza; e contabili, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene, nonché definito le categorie di beni mobili non inventariabili per natura e limiti di valore, comunque assegnati agli agenti consegnatari, e descritti in apposito registro definito "Registro dei Beni durevoli" soggetti ad etichettatura di colore differente rispetto ai beni in inventario.

Nello specifico, le variazioni dell'inventario 2012, hanno riguardato tutte le categorie fiscali che sono state aggiornate contabilmente, con riferimento alle variazioni intervenute nel valore del bene, per un totale di €. 7.564.675,85 incremento e €. 94268,40 in diminuzione così composti:

CATEGORIA FISCALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA	INCREMENTI DA ALTRE CAUSE	DECREMENTI DA ALTRE CAUSE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	212.967,27	-	-
BENI DEMANIALI	163.518,77	1.111.446,03	-
TERRENI INDISPONIBILI	-	-	-
TERRENI DISPONIBILI	-	-	290,63
FABBRICATI INDISPONIBILI	767.135,25	3.800.000,00	-
FABBRICATI DISPONIBILI	35.157,43	-	45.135,17

MACCHINARI ATTREZZATURE IMPIANTI	18.330,76	23.104,37	1.032,91
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	-	-	17.648,38
AUTOMEZZI E AUTOMEZZI	592,90	30.032,20	-
CATEGORIA FISCALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA	INCREMENTI DA ALTRE CAUSE	DECREMENTI DA ALTRE CAUSE
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-	-	129,11
UNIVERSALITA' DI BENI	-	29.803,62	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	5.300,00	1.367.287,25	30.032,20
TOTALE VOCI	1.203.002,38	6.361.673,47	94.268,40
TOTALE GENERALE	7.564.675,85		94.268,40

Le registrazioni di fattori tecnici, come definiti in precedenza, hanno riguardato collaudi, frazionamenti di terreni, compravendita di immobili e terreni, vendita diritti di superficie, cancellazione attrezzature informatiche e mobili e macchine d'ufficio per rottamazione, meglio specificato nel seguente dettaglio.

a) BENI DEMANIALI

OPERE DEMANIALI

Incremento valore da altre cause €. 1.111.446,03

Con determinazione n° 77/9/60 del 22/02/2012 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative al piano di lottizzazione Zona D4-D5 Convenzione urbanistica con Immobiliare Novate atto Notaio Paolini del 16/07/2003 rep. 119964/11277 integrato con atto del 20/02/2009 rep. 1236326/14389, per le seguenti opere:

– VIA DON ORIONE (strada con parcheggio)	€. 178.627,95
– PARCO DON ORIONE	€. 412.156,00
– SEGNALETICA STRADALE VIA DON ORIONE	€. 4.464,27
– VIA MARIE CURIE	€. 28.162,56
– PISTA CICLABILE PARCO DON ORIONE	€. 35.456,36
– FONTANA PARCO DON ORIONE	€. 39.664,80
– CABINA ENEL INTERRATA PARCO DON ORIONE	€. 56.645,24
– RETE IDRICA VIA E PARCO DON ORIONE	€. 43.617,70
– RETE FOGNARIA VIA E PARCO DON ORIONE	€. 106.344,17
– PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DON ORIONE	€. 84.447,88
– PUBBLICA ILLUMINAZIONE PARCO DON ORIONE	€. 69.651,18
– PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA DI VITTORIO/ORIONE	€. 3.702,40
– VIA DI VITTORIO PER INNESTO CON VIA DON ORIONE	€. 48.521,52

b) TERRENI**TERRENI DEMANIALI**

Variazione valore da altre cause €. 0,00

Come comunicato dal Servizio Patrimonio, a seguito di soppressione di particelle per frazionamento catastale, sono stati cancellati gli identificativi delle particelle sopresse e registrate le nuove, generate dal frazionamento, a valore invariato, e precisamente:

id. **33171** Fg. 12 map. 143 valore 0,00 soppresso a seguito di frazionamento che ha generato

id. **35825** Fg. 12 map. 493 valore 0,00

Con atto Notaio Zappulli del 08/03/2012 rep. 7406 racc. 3754 la Società Immobiliare Artecasa ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Novate Milanese il terreno Fg. 10 map. 273 id. **35823**

Sono inoltre stati cancellati i seguenti identificativi:

id. **34802** Fg. 7 map. 409 valore 0,00 cancellato per doppia registrazione (vedi id. 35771)

id. **33151** Parcheggio verde pubblico Via Bertola valore 0,00 cancellato per doppia registrazione (vedi id. 34801)

TERRENI INDISPONIBILI

È stato cancellato l'id. **32932** "Peep consortile lotto 2 Nv3-34-Area standard" valore 0,00 perché doppia registrazione dell'id. **34702** Fg. 11 map. 176 valore 0,00

TERRENI DISPONIBILI

Variazione negativa da altre cause €. 290,63

Con atto Notaio Ajello Sormani del 05/12/2012 rep. 568205 racc. 86026 la Società GM Costruzioni ha acquistato dal Comune di Novate Milanese per €. 200.000,00 il terreno id. **34672** Fg. 5 map. 258 del valore inventariale di €. 290,63

La cessione ha determinato una plusvalenza di €. 199.709,37

Con atto notaio Bossi del 27/11/2012 rep. 200845 racc. 28020 la Coop Lombardia ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Novate Milanese 1/3 di proprietà dei seguenti terreni:

id. **35817** Fg. 16 map. 293 valore 0,00

id. **35818** Fg. 16 map. 294 valore 0,00

id. **35819** Fg. 16 map. 524 valore 0,00

id. **35820** Fg. 16 map. 526 valore 0,00

id. **35821** Fg. 16 map. 527 valore 0,00

id. **35822** Fg. 16 map. 528 valore 0,00

c) FABBRICATI INDISPONIBILI

Con atto del Notaio Binacchi del 06/12/2012 rep. 42401 rac. 15157 il Comune di Novate Milanese ha acquistato dalla Società C.I.S. Novate S.p.a. l'immobile identificato catastalmente al fg. 18 map. 161 sub. 701 al prezzo di €. 3.800.000,00 destinato a servizi sportivi (piscina) id. **35829**.

d) FABBRICATI DISPONIBILI

Con atto notaio Pozzi del 22/05/2012 rep. 29281 rac. 11434 La Società CAP Holding S.p.a. ha ceduto a titolo gratuito al Comune di Novate Milanese, come autorizzato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 14/07/2010, la Torre Civica ex acquedotto comunale di Via Manzoni Fg. 7 map. 55 id. **35824**.

Con atto Notaio D'Amore del 03/10/2012 rep. 742 rac. 327 è stato venduto al Sig. Alberto Eusebio il diritto di superficie di **via Campo dei Fiori 32**:

Fg. 7 map. 327 sub. 10 (id. **35177**) e sub. 70 (id. **35197**) valore in inventario 0,00 valore di cessione €. 8.758,04

La cessione ha determinato una plusvalenza di € 8.758,04

Con atto Notaio Pozzi del 20/11/2012 rep. 29748 rac. 11551 sono stati venduti alloggi e posti auto dello stabile di Via Garibaldi 22 (id. **32793**):

Alloggio acquirente Sig. Zangirolami valore inventario €. 34.348,08 vendita €. 86.432,00

Posto auto acquirente Sig. Zangirolami valore inventario €. 2.589,22 vendita €. 12.600,00

Posto auto acquirente Sig. Alvear-De Falco valore inventario €. 3.020,15 vendita €. 14.700,00

Posto auto acquirente Sig. Lombardi-Passerini valore inventario €. 2.373,03 vendita €. 11.550,00

Posto auto acquirente Sig. Gurzi-Corrarello valore inventario €. 2.804,69 vendita €. 13.650,00

Le cessioni hanno determinato una plusvalenza di €93.796,83

e) MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Incremento valore da altre cause: €. 23.104,37

Con determinazione n° 77/9/60 del 22/02/2012 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative al piano di lottizzazione Zona D4-D5 Convenzione urbanistica con Immobiliare Novate atto Notaio Paolini del 16/07/2003 rep. 119964/11277 integrato con atto del 20/02/2009 rep. 1236326/14389, con l'indicazione delle seguenti attrezzature installate nel Parco Don Orione:

– GIOCO TIPO FORTINO inv. 7051	€. 12.817,73
– ALTALENA DUE POSTI CON SEGGIOLI inv. 7052	€. 2.930,24
– ALTALENA DUE POSTI CON SEGGIOLI A GABBIA inv. 7053	€. 3.051,40
– GIOCO BIMBI TIPO CAVALLINA A MOLLA inv. 7054	€. 535,00
– GIOCO BIMBI TIPO PULCINO A MOLLA inv. 7055	€. 535,00
– GIOCO BIMBI TIPO ELEFANTINO A MOLLA inv. 7056	€. 690,00
– GIOCO BIMBI TIPO DONDOLINI 4 POSTI A MOLLA inv. 7057	€. 650,00
– GIOCO BIMBI TIPO GIOSTRA GIREVOLE inv. 7058	€. 1.630,00

– GRIGLIA DI PROTEZIONE ALBERO inv. **7059** € 265,00

Decremento da altre cause: €. 1.032,91 (valore storico)

La lavastoviglie inv. **1577** presso la mensa di via Manzoni è stata rottamata e sostituita da nuova inventariata al n° 7028.

L'importo in diminuzione è riferito al valore storico di acquisto, completamente ammortizzato.

f) ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI

Decremento da altre cause: €. 17.648,38 (valore storico).

Sono stati cancellati per rottamazione 39 beni mobili appartenenti alle seguenti classificazioni:

CLASSIFICAZIONE 10 – MONITOR:

N° Inventario 1945, 2176, 3110, 4314, 4684 Valore storico di acquisto 153,60 valore residuo 15,07

CLASSIFICAZIONE 12 – PERSONAL COMPUTER:

N° Inventario 3212, 4683, 4828 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 21 – STAMPANTE:

N° Inventario 1642, 2179, 2192, 2200, 2420, 2487, 3087, 4245, 4266, 4552, 4809 Valore storico di acquisto 2.003,86 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 22 – UNITÀ CENTRALE:

N° Inventario 133, 1948, 2180, 2193, 2757, 3106, 4824 Valore storico di acquisto 10.842,81 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 24 – VIDEO:

N° Inventario 1643, 2194, 2199, 2254, 2265, 2419, 2637, 2697, 3273, 3382, 4700, 4820, 4823 Valore storico di acquisto 4.648,11 valore residuo 0,00

g) AUTOMEZZI E MOTOMEZZI

Incremento valore da altre cause: €. 30.032,20

Si tratta della valorizzazione da fine immobilizzazione dell'automezzo Ford Ranger targa EL870DN inv. **7030** assegnato alla Protezione Civile.

h) MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO

Decremento da altre cause: €. 129,11 (valore storico).

Sono stati cancellati per rottamazione 4 beni mobili appartenenti alle seguenti classificazioni:

CLASSIFICAZIONE 207 – ARMADIO:

N° Inventario 3547 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 318 – PORTA STAMPANTE:

N° Inventario 3707 Valore storico di acquisto 0,00 valore residuo 0,00

CLASSIFICAZIONE 334 – SCRIVANIA:

N° Inventario 3652, 3689 Valore storico di acquisto 129,11 valore residuo 0,00

i) UNIVERSALITÀ DI BENI – PATRIMONIO INDISPONIBILE

Incremento valore da altre cause: €. 29.803,62

Con determinazione n° 77/9/60 del 22/02/2012 è stato approvato il certificato di collaudo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative al piano di lottizzazione Zona D4-D5 Convenzione urbanistica con Immobiliare Novate atto Notaio Paolini del 16/07/2003 rep. 119964/11277 integrato con atto del 20/02/2009 rep. 1236326/14389, con l'indicazione delle seguenti attrezzature installate nel Parco Don Orione:

– 22 PANCHINE inv. 7046	€. 16.996,10
– 16 CESTINI PORTARIFIUTI inv. 7047	€. 7.484,00
– 2 PORTABICICLETTE inv. 7048	€. 1.158,80
– 9 DISSUASORI DI TRAFFICO A U inv. 7049	€. 1.314,72
– 3 FONTANELLE IN GHISA inv. 7050	€. 2.850,00

j) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Incremento valore da altre cause €. 1.367.287,25

In attuazione del P.I.I. ambito speciale 10b1 + 10b2 di Via Cavour la Società Immobiliare Novaelit ha realizzato lavori di manutenzione straordinaria su immobili comunali, non ancora collaudati. Pertanto gli importi fatturati sono stati conferiti alle immobilizzazioni in corso come segue:

OSSARI E CAMPI INUMAZIONE CIMITERO IV NOVEMBRE id. 35866	€. 22.915,44
OSSARI E CAMPI INUMAZIONE CIMITERO RIMEMBRANZE id. 35867	€. 27.084,57
RISTRUTTURAZIONE BOX PALAZZINA S.O.S. id. 35868	€. 15.125,00
MANUTENZIONE MENSA VIA BRODOLINI id. 35869	€. 123.016,67
RISTRUTTURAZIONE MATERNA MANZONI id. 35870	€. 536.530,20
RISTRUTTURAZIONE PALESTRA VIA CORNICIONE id. 35871	€. 629.513,22
MANUTENZIONE MENSA VIA BRODOLINI id. 35872	€. 13.102,15

Decremento valore da altre cause €. 30.032,20

Ultimato l'allestimento dell'automezzo Ford Ranger targa EL870DN il valore dell'immobilizzo id. 35730 è stato conferito al cespite inv. 7030 categoria automezzi e motomezzi.

k) REGISTRO BENI DUREVOLI DA TITOLO I

Valore beni durevoli da titolo I €. 3.674,37

Si tratta di 19 beni individuati dal n° 68 al n° 86 con etichetta verde e precisamente:

dal 68 al 71 sedia pieghevole per la Biblioteca
 72 fax Olivetti per i Servizi Sociali
 dal 73 al 76 terminali voip CED
 77 monitor per Ragioneria
 78 e 79 monitor per il SUAP
 80 kit eliminacode per Tributi
 81 fotocamera digitale Servizio Economato
 82 cartelliera metallica per Polizia Locale
 83 e 84 targa in plexiglass Servizi Sociali
 85 e 86 targa in plexiglass Polizia Locale

I) AMMORTAMENTO

L'ammortamento civilistico sui beni del patrimonio comunale anno 2012 è pari a €. 2.058.029,52

Indice

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012.....	2
IL RENDICONTO NEGLI ENTI LOCALI	3
1 IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE.....	6
1.1 La rendicontazione del tesoriere e degli agenti contabili.....	8
1.2 Il verbale di chiusura	11
1.3 Il riaccertamento dei residui attivi e passivi	12
1.4 La rendicontazione dei dati SIOPE.....	14
LA GESTIONE FINANZIARIA.....	15
2 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	19
2.1 Il Risultato della gestione di competenza	19
2.2 Il Risultato della gestione dei residui.....	21
2.3 Il Risultato della gestione di amministrazione.....	24
2.3.1 Scomposizione dell'avanzo di amministrazione	25
3 IL CONTO DEL BILANCIO	27
3.1 Analisi delle entrate	27
3.1.1 Titolo I – Entrate Tributarie	29
3.1.2 Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	33
3.1.3 Titolo III - Entrate extratributarie	35
3.1.4 Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	37
3.2 Analisi delle spese	39
3.2.1 Titolo I – Spese correnti.....	41
3.2.2 Titolo II – Spese in conto capitale.....	50
3.2.3 Titolo III – Spese per rimborso dei prestiti	54
3.3 Servizi per conto terzi.....	55
3.4 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	56
3.5 I servizi erogati	58
3.6 Analisi degli scostamenti.....	61
4 PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI.....	65
4.1 Parametri deficitari	65
4.2 Analisi per “indici”	67
4.2.1 Indicatori finanziari delle entrate	67
4.2.2 Indicatori finanziari delle spese	70
4.2.3 Indicatori economici generali.....	71
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI.....	72
PROGRAMMA 01 – ATTIVITA' ISTITUZIONALI.....	73
PROGRAMMA 02 – SERVIZI INTERNI	75
PROGRAMMA 03 – SERVIZI AL CITTADINO	85
PROGRAMMA 04 – GESTIONE DEL TERRITORIO.....	110
IL PATTO DI STABILITA'	119
LE PARTECIPAZIONI COMUNALI	121
LA GESTIONE ECONOMICA	125
5 IL CONTO ECONOMICO	126
5.1 Il risultato della gestione	126
5.1.1 Il risultato della gestione operativa	129
5.2 Proventi ed oneri finanziari	130
5.3 Il risultato della gestione straordinaria.....	131
5.4 Il risultato economico della gestione	133
LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	134
6 IL CONTO DEL PATRIMONIO	134
6.1 Analisi delle attività.....	135
6.1.1 Le immobilizzazioni	135
6.1.2 L'attivo circolante.....	140
6.1.3 I ratei e i risconti attivi.....	143
6.2 Analisi delle passività.....	144
6.2.1 Il patrimonio netto.....	144
6.2.2 I conferimenti.....	145
6.2.3 I debiti	146
6.2.4 I ratei e i risconti passivi	147
6.3 I conti d'ordine	148
DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA ALLA CONTABILITA' ECONOMICA: IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	149
L'INVENTARIO DELL'ENTE	153